

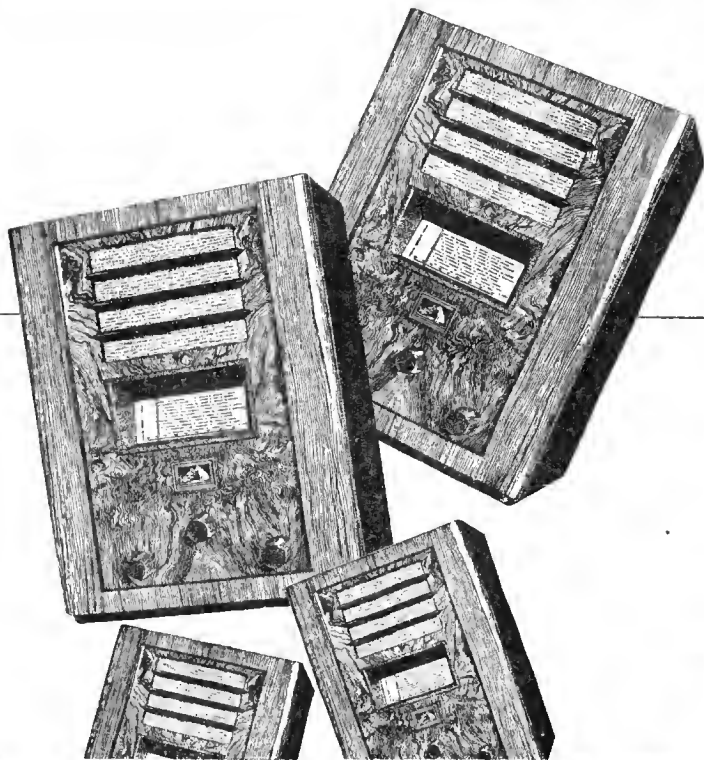
RADIO CORRIERE

SETTIMANALE
DELL'EIAR

UN NUMERO
SEPARATO L. 0,60



Una laboriosa radiascena di Balilla nell'auditorio di Radio Palermo.



L I R E
850

Vendita a rate: L. 175,- e 12
rate da L. 60,-. Nei prezzi non
è compresa la tassa E. I. A. R.

ESPERIA

RADIO SUPERETERODINA A 5 VALVOLE



Rivenditori autorizzati in tutta Italia
MILANO ... Galleria Vitt. Eman., 39
ROMA ... Via del Tritone, 88-89
TORINO ... Via Pietro Micca, 1
NAPOLI ... Via Roma, 266-269

“LA VOCE DEL PADRONE”

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'E.I.A.R. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'E.I.A.R. LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
 UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60 PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41 172

IL CENTRO RADIOFONICO DI PRATO SMERALDO

Alla scopo di effettuare un'efficace ed intensa propaganda di italianità nei principali paesi del mondo è sorto il nuovo Centro radiofonico internazionale. Progettato e montato in meno di otto mesi, esso funziona regolarmente dal 28 ottobre 1934-XII. Siamo lieti di darne un'ampia e dettagliata descrizione redatta dall'ing. Alessandro Banfi, direttore centrale dell'E.I.A.R., il quale, sotto l'alta ed illuminata guida di S. E. Giancarlo Vallauri, Presidente dell'E.I.A.R., ha curato il progetto ed eseguito l'impianto.

Il Centro radiofonico nel suo complesso di Prato Smeraldo è così costituito:

Un ampio ed elegante edificio nel quale sono ospitate tutte le apparecchiature trasmettenti, razionalmente suddivise in vari locali. Un sistema di linee di trasmissione tubolari di grande diametro provvede a distribuire alle antenne unidirezionali ed omnidirezionali l'energia ad alta frequenza fornita dai trasmettitori.

Tre sistemi di antenne unidirezionali orientate verso le seguenti regioni: Nord America, Sud America ed Estremo Oriente, costituiscono altrettanti radiatori d'energia ad alta efficienza, nei riguardi della ricezione nelle regioni ora citate. Due antenne omnidirezionali servono ad irradiare circolarmente ed uniformemente attorno ad esse l'energia radioelettrica, onde permettere la ricezione in qualsiasi direzione. Naturalmente l'efficienza di tali antenne riferita all'intensità di ricezione ottenibile nelle regioni servite dalle antenne unidirezionali è minore. La ricezione è da 5 a 6 volte più intensa con l'antenna unidirezionale che non con quella omnidirezionale.

Il tipo di antenna unidirezionale adottato a Prato Smeraldo è così costituito:

Due torri in traliccio di ferro non controventate, alte 60 metri, munite in testa d'una mensola metallica a guisa di T sorreggono, per mezzo di cinghie in fune d'acciaio, due cortine di doppi dipoli verticali, distanziate di una lunghezza pari a circa $1/4$ della lunghezza d'onda di servizio. Ciascuna cortina è costituita da quattro coppie di dipoli verticali (in ogni coppia i dipoli sono disposti uno sul prolungamento dell'altro), spaziali fra di loro di $1/2$ lunghezza d'onda ed eccitati, con fase opposta, alle estremità affiancate (fig. 1).

L'eccitazione dei vari dipoli è ottenuta mediante una linea lollare aerea dalla quale si derivano le estremità dei dipoli stessi ad intervalli regolari di $1/2$ lunghezza d'onda.

Tale linea d'alimentazione è esattamente accordata sulla frequenza di servizio ed è perciò sede di onde stazionarie; come è facile comprendere, in corrispondenza ad ogni ventre di tensione sono collegati i dipoli. L'altra cortina di dipoli (cortina riflettente), distante $1/4$ d'onda dalla cortina ora descritta (cortina alimentata), è costituita in modo assolutamente identico a quest'ultima, ad eccezione della linea d'alimentazione bifilare che non esiste.

Le quattro coppie di dipoli sono eccitate per induzione dalle corrispondenti coppie dell'altra cortina, a loro volta eccitate direttamente dalla linea aerea d'alimentazione. Per un noto fenomeno elettromagnetico che interviene nella propagazione delle radioonde emesse dai due sistemi di dipoli (allin-

teamento e riflettente), nella direzione parallela al piano dei dipoli riflettenti e dalla parte di questi ultimi il campo elettromagnetico risulta molto inquantificabile i due sistemi d'onde irraggiati dalle due cortine vengono a trovarsi in opposizione di fase, mentre nella direzione normale al piano dei dipoli alimentati e dalla parte di questi ultimi (direzione opposta alla precedente) il campo elettromagnetico risulta notevolmente aumentato poiché in questo caso i due sistemi di onde onde vengono a trovarsi in concordanza di fase.

La distribuzione del campo elettromagnetico attorno ad un'antenna unidirezionale del tipo ora accennato è del genere indicato nel diagramma di fig. 2; tale diagramma è stato ricavato sperimentalmente da una delle antenne di Prato Smeraldo. Soltanto aumentando il numero delle coppie di dipoli affiancati su ciascuna cortina si otterrà il risultato di restringere viepiù l'apertura del fascio irradiato, concentrando maggior-

mente l'energia elettromagnetica in una zona ristretta, pure in fascia con apertura inferiore a quella indicata nel diagramma di fig. 2 (circa 20° non sarebbe conveniente per il genere di servizio espletato dal Centro di Prato Smeraldo. La zona di ottima ricezione non dovrebbe infatti limitarsi, come avviene per servizi radiotelegrafici commerciali, ad una località ben definita, ma bensì deve interessare tutta una regione di grande estensione (tutta l'America del Sud; tutta l'America del Nord; tutti i principali Paesi orientali) (fig. 3).

Con particolari accorgimenti è possibile invertire di 180° la direzione del fascio irradiato (cioè è ottenuto essenzialmente scambiando fra di loro le cortine di dipoli alimentati e riflettenti); nel nostro caso è possibile utilizzare per le trasmissioni verso l'Estremo Oriente la stessa lunghezza d'onda utilizzata per le trasmissioni nel Sud America, ciò che in determinati casi è di grande utilità. Le trasmissioni del Centro radiofo-



Vista generale del Centro radiofonico internazionale di Roma (Prato Smeraldo)

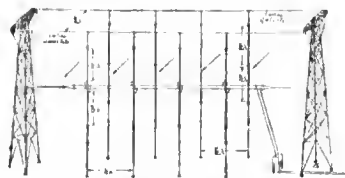


Fig. 1. - Tipo di antenna direttiva adottata nell'impianto di Roma (Prato Smeraldo).

naro di Prato Smeraldo sono generalmente effettuate sulle seguenti lunghezze d'onda:

Nord America	dalle 16 alle 24 ore italiana
"	in 30,67, ke 11811
"	dalle 24 alle 0,3 ora italiana
"	in 31,25, ke 9600
Sud America	dalle 16 alle 24 ore italiana
"	in 25,56, ke 11811
"	dalle 24 alle 0,3 ora italiana
"	in 31,25, ke 9600
Estremo Oriente	dalle 16 alle 24 ore italiana
"	in 25,56, ke 11811
"	dalle 11 alle 16 ore italiana
"	in 31,25, ke 9600

Le trasmissioni di programmi regolari in queste tre regioni sono effettuate tenendo conto della migliore ora di ascolto nei singoli paesi, e cioè:

per l'America del Nord (costa atlantica) dalle 18 alle 19,30, corrispondenti all'ora italiana 24-01,30;

per l'America del Sud (costa atlantica) dalle 20,30 alle 22, corrispondenti all'ora italiana 01,30-03;

per l'Estremo Oriente (Shanghai) dalle 21 alle 22,30, corrispondenti all'ora italiana 14-15,30.

Oltre ai programmi diretti espressamente ai vari paesi succeduti mediante le diverse antenne unidirezionali, vengono anche effettuate delle trasmissioni regolari con antenne omnidirezionali allo scopo di servire contemporaneamente ed indistintamente tutti i paesi del globo.

Le cinque lunghezze d'onda assegnate all'entro di Prato Smeraldo sono così distribuite fra le varie antenne irradianti:

Onda e frequenza	tipo di antenna	Paese servito	Note
m. 25,4; ke. 11811	unidir.	Est. Oriente	antenna reversibile
m. 25,4; ke. 11811	"	Sud America	"
m. 31,25; ke. 9600	"	Sud America	antenna reversibile
m. 31,25; ke. 9600	"	Est. Oriente	"
m. 30,67; ke. 9780	omnidir.	"	"
m. 12,98; ke. 0980	"	"	"
m. 19,10; ke. 0985	unidir.	Nord America	"

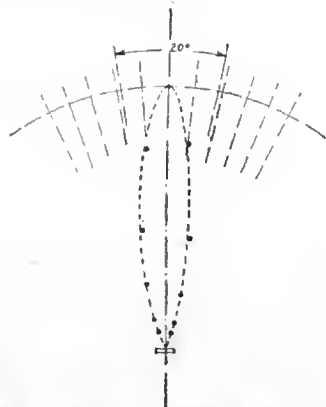


Fig. 2. - Distribuzione del campo elettromagnetico attorno ad antenna direttiva.

Il complesso trasmettente, costituito da una imponente sfilata di lucidi pannelli distribuiti tutt'intorno ad un ampio salone, è di modernissima concezione e realizzazione. Trattasi essenzialmente di due completi trasmettitori atti a funzionare contemporaneamente su lunghezze d'onda differenti. Ciascuno di questi due trasmettitori è costituito da un pannello finale capace di erogare una potenza massima dell'ordine di 40 kW, antenna modulabile all'80 % di profondità, in tale pannello sono montati quattro triodi di grande potenza, di costruzione speciale per onde corte, raffreddati ad acqua, ed inseriti a due a due in un circuito simmetrico neutralizzato. Il pannello finale è preceduto da un pannello della potenza di circa 5 kW, costituito da due triodi raffreddati ad acqua anch'essi, montati in circuito simmetrico neutralizzato.

Mediante rapidi agguistaggi un gruppo di due pannelli prefinale a finale può funzionare sulle onde di m. 32,98 e m. 49,25, mentre l'altro gruppo di due pannelli prefinale a finale può funzionare sulle onde di m. 25,4; m. 30,67 e m. 31,25.

Ciascuno dei due pannelli prefinali da 5 kW, è poi preceduto da due distinti pannelli da 1 kW, singolarmente sintonizzati sulle varie onde di servizio; uno solo di questi ultimi consente un rapido cambiamento dall'onda di m. 30,67 a quella di m. 31,25. Sono così quattro pannelli «eccitatori» composti dall'oscillatore pilota opportunamente stabilizzato, seguito da due duplicatori di frequenza e da accordi stadi amplificatori sino alla potenza finale di 1 kW.

RADIORURALE

Disposizioni di S. E. Starace

Con recente Foglio di disposizioni il Segretario del Partito ha richiamato l'attenzione dei Segretari federali sulla situazione dei vari compartimenti del Regno relativa alla creazione ed allo sviluppo della radiofonologia rurale.

La situazione, rileva, è tutt'altro che lusinghiera. Nelle province di Callinissetta, Grosseto, Trieste ci sono rispettivamente 8, 9 e 3 apparecchi. Nelle altre province si è ancora lontanissimi, non solo dalla metà, ma anche dal ritmo che occorre per conseguirla. Complessivamente la Campania ed il Lazio sono in coda a tutti gli altri compartimenti, con circa due apparecchi per ogni cento aule esistenti. Hanno due o tre apparecchi per ogni cento aule: la Venezia Giulia, la Calabria, la Puglia, la Sicilia e l'Abruzzo; da tre in quattro: l'Emilia, la Liguria, il Veneto, la Toscana e la Venezia Tridentina; da 4 a 5 apparecchi la Lombardia, le Marche, la Lucania, la Sardegna e l'Umbria; da 5 a 6 apparecchi la provincia di Campobasso e da 6 a 7 le province del Piemonte. Il Segretario del Partito avverte i Segretari federali che bisogna arrivare almeno a trentacinque apparecchi per ogni cento aule esistenti ed invita le gerarchie periferiche, e specialmente il Segretario del Fascio di Combattimento, a sostenere ed affiancare gli sforzi delle autorità scolastiche perché il limite fissato sia al più presto raggiunto.

Ciascuno dei due trasmettitori installati a Prato Smeraldo risulta quindi costituito da: due pannelli eccitatori, un pannello pre-

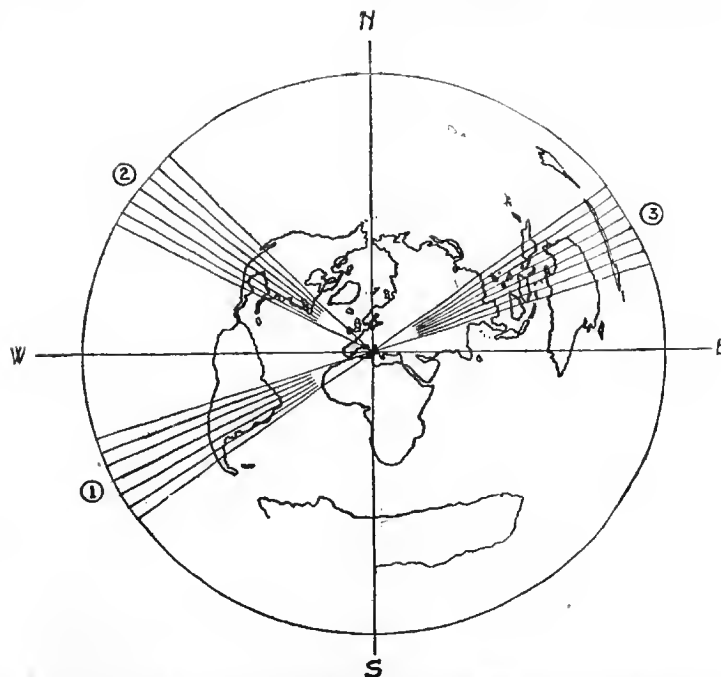


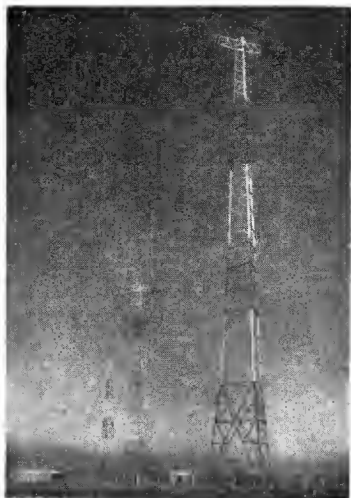
Fig. 3. - Le tre regioni servite dal centro 12 RO: 1, fascio del Sud America; 2, fascio del Nord America; 3, fascio dell'Estremo Oriente.

nale ed un pannello finale. La modulazione può effettuarsi in due modi:

a) sullo stadio prefinale: in tal caso lo stadio finale funziona in classe B come amplificatore di radiofrequenza modulata, erogando una potenza dell'ordine di 20 kW. - antenna modulata al 90 %;

b) sullo stadio finale: in tal caso questo ultimo funziona come amplificatore modulato in classe C erogando una potenza dell'ordine di 46 kW., modulata all'80 %.

La modulazione è effettuata mediante un unico pannello modulatore rapidamente commutabile sugli stadi prefinale e finale dei due trasmettitori. Esso è costituito da quattro triodi da 12 kW. ciascuno funzionanti in classe A ed inseriti opportunamente in uno speciale sistema di induttanze accoppiate mediante capacità, allo scopo di seindere completamente i circuiti modulati



Antenne direzionali Sud America ed Estremo Oriente

e modulanti. La tensione anodica di 12.000 Volt agli stadi finali e modulatore è fornita da un moderno raddrizzatore a vapori di mercurio munito di griglie di controllo per

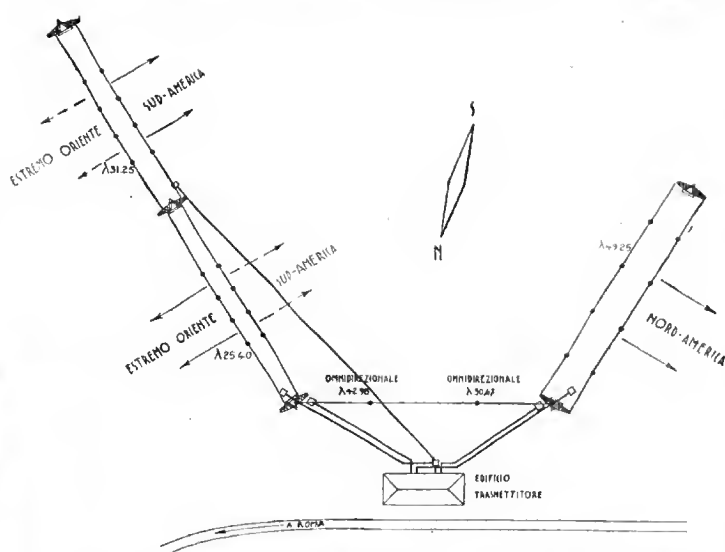


Fig. 4. - Disposizione delle antenne direzionali ed omnidirezionali nell'impianto di Roms (Prato Smeraldo).

la regolazione automatica della tensione e l'estinzione istantanea di eventuali corti circuiti. Un secondo raddrizzatore a diodi a mercurio a catodo caldo alimenta i circuiti anodici a 6000 Volt dei due stadi prefinali ed attraverso opportune cadute lo studio da 1 kW. dei pannelli eccitatori.

Tutti gli strumenti indicatori e le regolazioni dei pannelli ad alta frequenza, nonché i comandi a distanza del macchinario ausiliario (raddrizzatori, convertitori, pompe, raffreddatori, ecc.), sono centralizzati su di uno speciale banco di controllo situato al centro dello spazioso salone ospitante i due trasmettitori. In questo banco di controllo, che si può ritenere il «centro nervoso» dell'impianto, è montato un doppio sistema termometrico che permette di misurare in ogni istante la temperatura dell'acqua uscente da ogni triodo montato nei pannelli prefinali, finali e modulatore, un indicatore di modulazione a tubo catodico ed un com-

pleto sistema di segnalazioni luminose che indica con un solo sguardo quali organi sono in funzione e qual è la trasmissione in corso.

Un ingegnoso e complesso sistema di interblocchi garantisce la sicurezza del lavoro del personale addetto e protegge altresì tutto l'impianto da eventuali errori di manovra. La circolazione dell'acqua di raffreddamento dei triodi di tutto l'impianto è effettuata mediante un sistema di pompe e serbatoi; inoltre uno speciale gruppo raffreddatore ad aria soffiata mantiene a bassa temperatura l'acqua circolante.

Gli eccellenti risultati di ricezione ottenuti nelle varie regioni interessate ed in numerose e svariate parti del mondo confermano nel modo più evidente la perfetta riuscita degli impianti di trasmissione di Prato Smeraldo di concezione e realizzazione completamente italiana.



Complesso trasmettitore per le onde m. 42,98 a m. 49,25



La sala pannelli a radiofrequenza

La stagione sinfonica dell'Eiar

MENTRE l'elegante sala del Teatro di Torino riprende il suo normale aspetto di auditorio trasmettendo dopo essersi presentata quasi ogni settimana all'alta e alla festa, mentre quest'ora risuona in esse degli applausi del pubblico chiamato come gli altri anni ad assistere ai segreti della trasmissione dei concerti sinfonici, non sarà male tirare le somme, risolvere in cifre i risultati morali di questa terza Stagione.

Tre anni fa quando nacque l'idea di chiamare il pubblico ad assistere alla Stagione di concerti sinfonici organizzata dalla R. Assonazione, l'Eiar aveva già sostenuto tutto per riceverlo dignitosamente: una splendida sede, una buona orchestra, ottimi direttori. Ora alla distanza di tre anni, i concerti sinfonici dell'Eiar a buon diritto possono mettersi accanto a quelli delle maggiori organizzazioni d'Europa, e Torino ormai può vantare di aver dato al suo pubblico concerti sinfonici come Roma e Firenze, la sua orchestra disciplinata e selezionata, pronta ad accogliere i più grandi direttori del mondo e a fornire i migliori programmi con le novità più importanti e i capolavori dell'arte più severa e aristocratica.

Chiamando il pubblico ai suoi concerti sinfonici, l'Eiar ha mirato a scopi precisi: ha cercato superare sul piano della concezione una vasta cerchia di appassionati cultori, i quali da parecchi anni coltivano la memoria di una regolare Stagione di concerti; ha voluto inoltre dare una meritata soddisfazione ai valorosi componenti l'orchestra di Torino, costretti da anni a suonare per un auditorio invisibile, ed infine stabilendo questi contatti col pubblico ha potuto ottenere dalla sua orchestra un maggior rendimento.

Questi scopi sono stati pienamente raggiunti. Difatti il pubblico è accorso ogni anno di più ed ha mostrato di apprezzare vivamente i concerti sinfonici sia per la bontà delle esecuzioni che per la scelta del programma, l'orchestra è sensibilmente migliorata ed ha potuto eseguire le più importanti novità con i migliori direttori.

Ma la ultima analisi che ha fruito dei maggiori vantaggi è stato sempre il radiascoltatore, che non bisogna dimenticare che lo scopo principalissimo di questi concerti è la trasmissione, il quale ha potuto godere di una serie di concerti sinfonici di una levatura rara ed inoltre gli è stato dato di ascoltare musica d'eccezione che egli avrà apprezzato certamente se non altro per la sua splendida esecuzione. Del resto l'Eiar, della compagine dei programmi, non ha mai dimenticato il grande pubblico, quello che sparsa ovunque tiene dietro alle trasmissioni sinfoniche della Radio, e per costoro c'è stato in ogni programma il pezzo tradizionale, la grande opera di repertorio.

Bisognava, d'altra parte, venire incontro alle giuste esigenze degli ascoltatori più esperti per i quali nei nostri programmi non sono mancate le primizie del repertorio moderno. Non si è neppure poi trascurato di indirizzare gli uni e gli altri seguendo un prestabilito piano, rispondendo al più che si poteva, che comprendono soprattutto la valorizzazione della musica italiana e dei nostri migliori artisti.

Dopo aver seguito questa chiara ma non facile via, l'Eiar al terzo anno del suo esperimento deve registrare all'attivo del suo bilancio morale una accresciuta affluenza di pubblico, un miglioramento sensibile della propria massa orchestrale e un maggiore interesse del gran pubblico dei radiascoltatori verso i suoi programmi sinfonici.

Risultati questi soddisfacenti, ma che non rappresentano tuttavia un punto d'arrivo. molta strada ancora c'è da percorrere.

Mettendo in cifre i risultati di questa terza Stagione di concerti sinfonici, le faremo senza tanti commenti. A divagare i 16 concerti della Stagione sono stati chiamati 15 direttori dei quali 10 italiani e 5 stranieri. Il pubblico del Teatro di Torino ha così visto avvicinarsi sul podio, in ordine di data, i seguenti direttori: Antonio Guarnieri, Issay Dobrowen, Adriano Luaili, Ugo Tansini, Armando La Rosa Parodi, Vittorio Gili, Massimo Freccia, Daniele Amfitheatro, Willy Ferrero, Bernardino Molinari, Demetrio Mitropulos, Rilo Selvaggi, Guglielmo Mengelberg, Victor de Sabata, Desiré Defaux.

Non ci fermeremo a far rilevare particolari sui nomi: che i nostri maggiori italiani (De Sabata, Guarnieri, Gili, Molinari, ecc.) troppo sono amati e conosciuti dal gran pubblico perché occorra segnalari. Ricorderemo invece fra gli stranieri Menckberg, che il pubblico di tutta Italia attendeva quest'anno con impazienza, e Mitropulos, che ha confermato quelle doti eccezionali che aveva rivelato l'anno passato ai pubblici delle città italiane; fra i giovani italiani, notevoli i concerti di Massimo Freccia e di Armando La Rosa Parodi: quest'ultimo segnalato recentemente dal pubblico vasto e internazionale del Festival di Venezia.

Ai concerti hanno partecipato i seguenti solisti: Guglielmo Backhaus, Alessandro Brailowsky, Gitta Gradowa, Ario Setta (pianisti); Giulio Bignami, Giuseppe Szegedi (violonisti); Benedetto Mazacurati, Massimo Amfitheatro (violoncellisti); Wanda Landowska (clavicembalista); e i seguenti artisti di canto: Vera Amerighi, Rutili, Amalia Bertola, Olga Brannucci, Dilibio Baroni, Alessandro Dolci e Piero Pauli.

Il coro dell'Eiar (100 voci circa) ha partecipato al primo concerto diretto da Antonio Guarnieri, eseguendo lo *Stabat Mater* di Rossini, e al concerto Gili.

I programmi hanno compreso circa 90 composizioni orchestrali e tra queste segnaliamo alcune di quelle di repertorio le più conosciute: la IV Sinfonia e la VI di Beethoven (De Sabata e Ferrero) la Prima e la Seconda di Brahms (Freccia e Parodi), la Sinfonia incompiuta di Schubert (Guarnieri), la Seconda di Schumann (Mitropulos), una sinfonia di Haydn (Molinari), la Quinta Sinfonia di Ciaikovski (Mengelberg) e la Quinta di Dvorak (Luaili), la Sinfonia in re minore di Franck, il Concerto in mi minore di Chopin (Brailowsky), il Concerto per violino di Mendelssohn (Szegedi), il Concerto per pianoforte di Rachmaninov (Gradowa), Don Giovanni di Strauss (Ferrero), *Morte e Trasfigurazione* (Defaux), ecc.

Ogni direttore ha presentato una prima esecuzione per Torino, qualche volta una novità per l'Italia. Così abbiamo avuto in prima esecuzione per l'Italia: la Sinfonia in mi di Schubert ricostituita da Weingartner, l'ouverture de *Il Mercante* di Venezia di Castelnuovo, il Poema per violoncello e orchestra di La Rosa Parodi, il Tempio greco di Orff. Come novità assoluta per Torino e seconda esecuzione in Italia doveva essere eseguito il concerto per violino e orchestra, *I Profeti*, di Mario Castelnuovo-Tedesco, che aveva avuto la sua prima esecuzione l'anno scorso in America con Toscanini e Heifetz, ma a causa della riluttanza consegnata del materiale d'orchestra, si è dovuto rinviare all'esecuzione di questa primavera.

Fra le composizioni musicali più importanti di prima esecuzione a Torino ricorderemo: il *Concerto in sol maggiore* di Franck, *Le rossini* di Stravinski, la Sinfonia in si bemolle di Cristiano Bach, il Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra di Haydn, il *Cappriccio* per pianoforte e orchestra di Stravinski, le Danze di Galantia di Kodaly, *Dalai e Cior* di Ravel, la Sinfonia sibigliana di Tannu, il Poema dell'estasi di Scriabine; ed inoltre, fra le composizioni dei nostri musicisti moderni: La suite adriatica di Adriano Luaili, la Fantasia drammatica di Giulio Razzi, il Poema del mare di Daniele Amfitheatro, la Cantata biblica di Vittorio Gili, la Sinfonia di Ludovico Rocca, il Preludio di festa di Carlo Jachino, *Record* di Gian Luca Tocchi, *L'infinito* di Aldo Finzi.

Veniamo ora a considerare come il pubblico torinese ha risposto all'appello dell'Eiar. Certamente con entusiasmo, entusiasmo che si è manifestato con i suoi bravi applausi e le richieste di bis, ma che ancor più si è fatto riconoscere per la compattezza delle adesioni, la perseveranza negli interventi, le risposte ai richiami più attraenti. Abbiamo qui le cifre esatte degli interventi al Teatro di Torino in occasione dei concerti sinfonici; da esse si rileva che in tre anni la media degli spettatori è più che triplicata e che gli ultimi concerti sono stati i più frequentati. Era forse questa una maniera di esprimere il rimpianto per la fine imminente della Stagione.

Un corso di Storia della Musica

in dieci lezioni per Radio

Il 19 corrente avrà inizio da Firenze la trasmissione settimanale di un corso di storia della musica che sarà tenuto dal prof. Arnaldo Bonaventura. La presentazione del corso sarà fatta dal sen. Guido Vasconti di Molinone, nato e cresciuto a Firenze, benemerito per la sua vasta opera di propaganda svolta in favore della musica italiana in Italia e all'estero, cultore appassionato di studi storici.

Il prof. Arnaldo Bonaventura, al quale sono state affidate le dieci lezioni del corso, è stato per trent'anni professore di storia della musica e bibliotecario del R. Conservatorio di Firenze del quale ne è tuttora professore emerito; critico musicale della Nazione, da molti anni egli svolge un'attività notevole di conferenziere e di pubblicista. Il Bonaventura è forse il decano dei nostri storici della musica; appartiene alla vecchia guardia musicale, a quel punto di uomini che quarant'anni fa aveva isolato e quasi ignorato, isolando per l'indifferenza generale per divulgare l'interesse agli studi storici e per valorizzare la nostra musica antica che giaceva ancora per metà sepolta fra le vecchie carte annaspate delle biblioteche.

Ma i tempi sono cambiati: anche l'Italia può vantare ormai come la Germania, l'Inghilterra e la Francia le sue collezioni di monumenti della musica antica, le sue pubblicazioni monografiche sui musicisti, e qualche opera d'insieme. Anche la critica musicale mirando ai progressi acquisiti dagli studi storici delle altre arti ha sentito il bisogno di una critica musicale, di seguire la tendenza più moderna del pensiero, ed è nata così una generazione nuova di storici che ha arricchito la nostra letteratura musicale con opere varie e notevoli. Per questo bisogna rivolgere particolare attenzione verso chi ha fra i primi contribuito a questa rinascita, specialmente — ed è questo il caso del Bonaventura — che la loro opera è più essere a distanza di tanto tempo ancora così utile, viva e giovanile.

Si pensi che Arnaldo Bonaventura è forse ancora in Italia l'unico autore di un libro generale e informato sopra il teatro musicale italiano, l'unico autore di una monografia su Verdi pubblicata in una grande collezione straniera. La sua opera vastissima, che si è rivolta ai tempi più scartati negli aspetti più diversi, compreso l'aneddotico e gli argomenti laterali alla musica, ha sempre avuto un pregio principalissimo, che è quello della piacevole divulgazione fatta con rigoroso controllo e oculata scelta delle notizie.

Il corso di storia della musica dunque, che sarà presto diffuso da Firenze, andrà alla serie degli intenti anche una certa piacevolezza poiché Arnaldo Bonaventura è maestro nel trattare gli argomenti anche i più severi con leggerezza di mano e con garbata spigliatezza.

Osservando lo schema delle dieci lezioni è facile vedere che in riassunto sarà svolto un programma contenente in grandi linee quasi tutta la storia della musica dal Rinascimento fino ad oggi e che in esso si mira in particolar modo ad una spiegazione delle forme musicali, con speciale riguardo all'opera teatrale, mentre la musica strumentale sarà trattata nelle origini e nelle forme classiche.

Giacché la storia della musica deve intendersi come un aiuto alla comprensione musicale e non come un inutile elenco di nomi e di date, gli argomenti trattati dalle lezioni saranno illustrati da esecuzioni musicali. Queste illustrazioni si serviranno del disco fonografico che è il mezzo più utile e oculato scelta delle notizie musicali. Il disco infatti è stato ormai nelle storie della musica alla pari delle edizioni critiche dei testi. Già da alcuni anni un critico musicale francese, il Coeur, scriveva un volumetto di storia della musica come guida dell'ascoltatore del disco musicale.

Un mezzo dunque per la diffusione della cultura musicale e quindi del gusto non mancano, le buone iniziative per avvicinare il pubblico alla spiegazione dei capolavori dell'arte sono ormai all'ordine del giorno, la vasta opera di cultori delle discipline musicali ha già interessato una parte del pubblico più colto, è necessario ancora lavorare perché si possa arrivare a tener desta l'attenzione del grande pubblico, quello che ascolta con maggiore frequenza e con molta passione la musica, ma che ancora subisce le conseguenze di un lontano periodo di analfabetismo musicale.



Da Torino un abbonato che dichiara di essere « un uomo giovane tutto Novecento, con quarant'anni, venti ferite, una guerra e una rivoluzione nella gobba »: Imploro l'Eiar di voler elargire ancora una volta l'Addio, giovinezza! Teri sera ho pianto come un cetino. Piatini piangere ancora una volta; ne ho bisogno, io uomo del Novecento. Come ringraziamento vi invio questi versi, che ho scritto ieri sera ascoltando la commedia di Canastò e Ossia. Non sono poeta ma in certi momenti come non esserlo?

« Gli miei vent'anni! Gli miei anni lontani
passati in mezzo ai combattimenti
non vi rammento ancora, o felice pazienza,
sopra le bocche dei miei e dei
« Gli miei, veglie in punta rotte
sotto le intonate di musica. Piatini
e canastò di capo, tradimento
tra gli sbalzi di morale non:
A temperanza il crescente buppo
Sotto folate di frangere acule
« Tra le stive, nel solido, e come
le mie pupille, in luce spirante

Non rispondiamo agli anonimi e non pubblichiamo di norma che i versi del « Buon Roveio », ma facciamo eccezione per la sua lettera e per la sua poesia. E ciò in omaggio alla fedeltà, sincera commovente che abbiamo letto nelle sue parole. Addio, giovinezza! si ripeterà, come opera e come commedia.

L'ABBONATO A. M. n. 297105 da San Lorenzo: « Commedie, commedie, commedie! Lanciano questa invocazione con tutta la forza dei nostri polmoni e con tutto l'impeto del nostro cuore. Dateci delle commedie, che siano almeno in tre atti (quelle in uno mancano di sostanza) e che siano divertenti. Se ne trasmettete anche due o tre alla settimana, ci fate piacere. Non si potrebbe risentire la Zia Lucrezia? O qualche altra del tipo di Nina, non far la stupida? ».

La Zia Lucrezia forse no, ma altre commedie dello stesso tipo sì. Commedie allegre, divertenti? E' proprio quello che cerchiamo. L'elenco compilato in questi giorni per il prossimo trimestre ne comprende parecchie.

DA Verona il signor Verdi Giuseppe: « Sul Radiocorriere della settimana in corso figurava in programmazione per il giorno 3 febbraio, nel concerto di « Musiche di autori moderni », la sinfonia del Favorito del Re di Veretti. Sono stato veramente spiacente di avere atteso invano e non posso tacervi le mie rimostranze. Se vi sorvenite, l'anno scorso avevo espresso il desiderio di poter udire alla Radio delle musiche di Veretti, e mi avevate risposto che avreste cercato di accontentarmi. Ero felice del programma segnalato e poi sono rimasto di stucco. Come mai non è stata eseguita la sinfonia del Favorito del Re? Peccato proprio perché la conoscevo e non avrebbe potuto essere stata male accolta dai radioascoltatori. In ogni modo non voglio ergermi a minacciosità ridicolmente petulanti e... per forza diamo... passata. Però cercate di... rimediare accontentan-

doni alla prima occasione, che potrebbe presentarsi il 23 del corrente mese: in tale giorno a Berlino si eseguirà l'opera-ballo da camera, nuovissima di successo al Festival di Venezia del 1934. Se potete dunque... interessatevi, mi fareste un vero favore: e poi, di riflesso, lo fareste anche ad altri amatori di musiche moderne ».

Il giorno 3 febbraio la sinfonia di Veretti del Favorito del Re non ha potuto essere eseguita per indisposizione dell'orchestra che ha in tale sinfonia parte principalissima, ma è stata eseguita il giorno 23 « Concerto di musica moderna » diretto dallo stesso maestro Parodi, dopo il concerto celebrato di Handel.

DA Bergamo il signor Camillo Varetto: « Negli anni scorsi pubblicavate i cartelloni delle Stagioni liriche dei grandi Teatri; quest'anno questa pubblicazione è stata omessa, perché? Costituita di documenti interessanti da consultarsi e da conservarsi ».

Questi cartelloni torneremo a pubblicarli, visto che c'è chi se ne interessa. Per far cosa diversa, quest'anno abbiamo pubblicato la illustrazione di ciò che nei cartelloni dei Teatri vi era di interessante e di nuovo.

UN gruppo di radioascoltatori da Parna, scrive: « Vorremmo sapere da codesta Direzione se il radiofilm I Quattro Moschettieri viene eseguito per la trasmissione o registrato su dischi e poi trasmesso ».

Trasmisione diretta, direttissima! Le fotografie in costume sono state fatte per dare maggiore evidenza alla burlesca trasmissione.

L'ABBONATO 296341 da Torino: « Perché codesta Direzione non prende esempio dalle Direzioni delle Radio estere e non cerca di dare varietà ai programmi per tener desta l'attenzione del pubblico? Basta, per carità, con le « continue » trasmissioni della Tosca, della Traviata, del Nerone, ecc. ecc.; insomma basta con le opere e anche con le opere, ormai soppassate dai tempi; ne abbiamo piena l'epa!!! E basta anche con gli insopportabili « mattoni » dei Concerti sinfonici, orchestre ad archi, trio, ecc., ecc. Trasmettere, per esempio, il trio durante l'ora del pranzo (dalle 13 alle 14) e roba da chiuditi!! Ma quando si mangia, si vuole stare, almeno per quell'oretta, allegri!!! La vita è già tanto travagliata!!! Se si aggiunge il trio, o qualche altro mattoncino!!! Non dico che occorrerebbe abolire tutte le opere, concerti, ecc. Ma si potrebbero anche trasmettere spettacoli di varietà (dal Cinema), di prosa (dai Teatri cittadini). Parte delle spese destinate alla trasmissione di opere e di concerti, potrebbero essere invece destinate alla trasmissione di varietà, di commedie dai Teatri, ecc. Allora sì che la Radio diventerebbe un vero dietto!! In una stessa serata dovrebbe variare il programma, e cioè ogni sera, non in via di eccezione, come si pratica attualmente. Si vuole trasmettere della roba « mattoni? ». Ebbene si trasmetta pure, ma per un'ora;

LA NOSTRA VITA

E' il tema fondamentale che viene svolto quest'anno dall'allieppo padre Vittorio Pacchietti, francescano, nel suo corso di Conferenze Quarantenni, corso iniziato da tutte le Sezioni Radiotelefoniche dell'Eiar.

Le conferenze si svolgeranno nel seguente ordine:

Domenica 10 marzo dalle 12 alle 12.30: LA MORALE CATTOLICA.

Domenica 17 marzo dalle 12 alle 12.30: IL GRANDE PRINCIPIO.

Domenica 24 marzo dalle 12 alle 12.30: AMORAZIONE E BENEDETTA.

Domenica 31 marzo dalle 12 alle 12.30: LAVORO E PIUPO.

Domenica 7 aprile dalle 12 alle 12.30: CRUELITA E GENTILITA.

Domenica 14 aprile dalle 12 alle 12.30: ONESTA PROFESSIONALE.

Martedì 16 aprile « LA SETA: SINCERITA E MENZOGNA ».

Giovedì 16 aprile « LA SETA: L'ERICA BATTAGLIA ».

Domenica 21 aprile « Pasqua: dalle 12 alle 12.30. PENITENZA E GAUDIO ».

L'ora seguente dovrebbe essere dedicata al ballo, la terza al varietà e così via. E si accontenterebbe un po' tutti ».

Trasmettere la prosa dai Teatri? Gli esperti, fatti non hanno dato risultati soddisfacenti per la chiarezza e l'omogeneità delle trasmissioni. Gli attori della scena di prosa, per amore di verità e per dare all'azione naturalezza e vivacità, si agitano di frequente e si muovono spesso; e provocano nelle trasmissioni delle alterazioni punto simpatiche. Senza contare che gran parte delle commedie che vengono recitate nei Teatri non si prestano alla trasmissione per il contenuto non troppo morale. Varietà? I Teatri di varietà sono pressoché scomparsi e da quel poco di varietà che si fa nei Cinematografi non possono venir fuori certo delle risorse tali che ci possano consentire di fare tutte quelle trasmissioni che lei vorrebbe. Che ci sia chi farebbe a meno dell'opera lo sappiamo, ma sono così pochi che non riteniamo consigliabile accogliere la sua proposta.

DA Trieste l'abbonato R. G.: « Prego codesta Direzione di voler escludere dai programmi i concerti sinfonici o per lo meno limitarli ad una sola volta al mese ». Ugualmente richiesta fa l'abbonato G. T. di Cogliola, il quale associa ai concerti sinfonici i ballabili esotici.

Un solo concerto sinfonico al mese? E... musica da ballo per otto ore del giorno, però? Tante feste tante idee.

UNA combriccola di piccoli ascoltatori di Gorizia scrive per farci sapere che desidera vivamente di risentire la Zia Lucrezia e il suo cruccio.

Sarete accontentati. Il Reuccio e il suo cruccio si ripete questa settimana.



Con inesaurito entusiasmo il popolo italiano segue e accompagna spiritualmente i suoi soldati che vanno a presidiare l'Africa Orientale. A Napoli, l'arrivo della Divisione « Gaviniana » ha dato luogo a nuove manifestazioni patriottiche culminate nella rassegna passata da S. A. R. il Principe di Piemonte alle magnifiche truppe in partenza.

LA TETRALOGIA DI WAGNER

Raggiunto il suo grande sogno di Bayreuth, alla dimane della realizzazione scenica, nel teatro ch'egli aveva vagheggiato e tanto aspirato, della sua «Tetralogia», Riccardo Wagner poté ben dire finalmente: «Ho vinto!». E soggiungere: «La Germania ha da oggi il suo teatro nazionale. Solo sette anni dopo, e precisamente il 13 febbraio del 1883, tolgorato dalla morte, egli spirava a Venezia, al cospetto della lucida laguna che aveva tanto amato e presso alla quale, come un amante fedele, ritornava ogni anno, sino all'ultimo della sua vita. Ma la sua vittoria era stata già universale e la sua gloria era già gloriosa mondiale. La sua vita era stata tutta una battaglia implacabile. Musicista, poeta, drammaturgo, filosofo, critico, polemista, uomo politico, la complessità del suo spirito ricorda, fu detto, quella delle figure più gigantesche del Rinascimento. Eppure pochi artisti conobbero, al pari di lui, l'incomprensione, l'irritazione, il disprezzo di cui fu circondata l'opera sua. Ma nulla era valso a piegarne l'indomita volontà, la fede superba e magnifica. E in ogni caduta, egli attingeva la forza nuova che doveva sospingerlo verso la meta agognata. Ma benché incompreso, irrito e disprezzato, egli, fiero e solitario, dominò sempre e l'asprezza stessa delle battaglie che gli erano volte dimostrava l'importanza di questo sforzo e implacabile dominio in cui egli irrideva a sua volta e disprezzava a chiare note i suoi denigratori. Con gli scritti, con le stesse sue musiche influente, irracondo e violento, non risparmiò nessuno nelle furiose tempeste della sua ira e fu, non poche volte, forse ingiusto e irritante. Ma quelli che di sé gli tenevano carico, sconosciuti di quello che fu il calvario aspro della sua vita, dimenticarono ch'egli adorava Beethoven e s'era inchinato dinanzi alla Norma di Vincenzo Bellini.

Oggi, ogni lotta è cessata. Guelfi e Ghibellini, wagneriani e antiwagneriani hanno fatto la pace. Sono anzi scomparsi e al loro posto è tutta una folla di ammiratori che graminano i teatri quando si rappresentano le opere di Riccardo Wagner. Il «barbaro» non ha più paura. Anzi, c'è qualcuno che lo ha chiamato già un codino. Ma chi ha letto delle battaglie avvenute in Italia — senza parlare della Francia dove i più benevoli gli davano semplicemente del pazzo all'epoca della prima apparizione del *Lohengrin* — diciamo del *Lohengrin* sconfitto dai wagneriani più sfigati perché troppo lontano da quello che doveva essere il grande sogno del loro pontefice massimo —, ha diritto per lo meno di sorprendersi dinanzi alla commossa e devota attenzione con cui si segue oggi una recita del *Tristano* o del *Parsifal*, o dinanzi all'interessamento che suscita, purta caso, l'annuncio della rappresentazione dell'intero ciclo dell'*Anello del Nibelungo*. Vere battaglie fra wagneriani, questi. S'intende, in assai minor numero, e antiwagneriani. E non di sole parole, talvolta, i primi eran chiamati semplicemente «traditori della patria», adoratori del vello d'oro», anime sgarbate che manderebbero l'arte in perdizione con quella beffarda indifferenza con la quale una gente non meno scagliata perderebbe una nazione risorta». E la musica di Riccardo Wagner, che Francesco d'Arcadi si divertiva a chiamare «quella benedettissima musica dell'avvenire che non è stata mai del presente» e che comincia già ad essere del passato — le profezie non sono mai



Riccardo Wagner.

Disegno di Vittorio dell'aspetto del Grand Théâtre de Bayreuth.

state il forte della critica —, era dal critico del *Secolo* paragonata al rumore fastidioso che potrebbe esser prodotto da «certi cassetti di legno gonfiati per l'umidità che in tale si prendesse il disturbo di aprire e di chiudere». Spiritosissimo, come si vede, ma meno feroce del grido con cui la *Gazzetta musicale* di Milano invocava «una nuova rivoluzione che, cacciati i tedeschi dalle caserme e dalle fortezze, li cacciasse dai teatri e dalle sale».

Lo stesso Enrico Panzacchi — critico musicale, d'accordo, all'acqua di rose, ma spirito squisito e sensibile d'artista e che era stato fedele a Wagner sino al *Lohengrin*, al *Vasco* e al *Templero* — giunto alla «Tetralogia» e preso da un indicibile sgomento e proclamava errore la sublime caparbia del Maestro che, concesso di sé e dell'ampia portata del suo sogno, non transige e si ostina nel cammino tracciato, sia pure a costo di tutte le amarezze di cui dovrà abbattere l'anima sua.

«L'errore di Wagner», scrive il Panzacchi, consiste nell'aver voluto tenere una via diversa da tutti gli altri artisti, i quali attendono tranquilli a produrre opere, lasciando che pubblico e critica vi facciano poi sopra le loro chiose e ricamino teorie a loro posta. Riccardo Wagner non fa un'eccezione. E s'appartiene sempre più, e una volta preso l'abbrivio, inebriato della propria audacia, si spinse fin dove probabilmente non avrebbe mai pensato d'arrivare. Così nacque *Tristano*, così sorsero i primi disegni dell'*Anello del Nibelungo*».

Ed ecco, secondo il critico-poeta, definiti, per la loro origine, la forma e gli intendimenti della Tetralogia. Un lavoro — e che immane lavoro — fatto dunque semplicemente per un puntiglio. E, continua il Panzacchi che, col Filippi — ardente e cosciente sostenitore, questo, del credo wagneriano, una specie di *cor chiamans* nella vilana canna degli aratori — s'era recato nel 1876 al primo esperimento di Bayreuth, col proclamare la «Tetralogia» non l'opera d'un artista



che con deliberato proposito la rompa con la tradizione, ma la conseguenza d'uno stato d'irritazione e di disagio. E concludeva: «Qualora un domandate s'io creda vitale questa nuova forma d'arte, io vi risponderei con tutta franchezza che non lo credo».

Di riscontro a tale giudizio, quello del Filippi, la «*vor cantans*» di cui sopra. «Questo la loro polemica si sottrae alle obiettività del teatro e del pubblico. Ogni cosa vi è nuova: l'idea, il soggetto, le forme, le proporzioni. La «*Tetralogia*» del Wagner rimarrà monumento imperituro dell'Arte, a glorificazione d'un Genio musicale che domina il nostro secolo e alla cui influenza nessuno dei compositori contemporanei ha potuto sottrarsi. Puroppoi, l'ingenuo qualcuno. Ma l'errore fu nell'uso e nell'abuso delle dosi.

«Il dualismo musicale — soggiungeva il Filippi — esiste: c'è quello per il pubblico e quello per gli intelligenti, ma bisogna anche ammettere che l'Arte vera è una sola e che quest'Arte è una piramide sublime nella cui base giacevano tutte le volgarità, tutte le mediocrità e l'ignoranza, vi si adagia comodamente. Ma questa piramide del sublime si restringe e più l'Arte si sublima più rari ne divengono gli apprezzatori».

E sette anni dopo il giudizio di Bayreuth, e precisamente l'8 marzo del 1883, alla commemorazione del Maestro a Bologna, il candidato Enrico Panzani, oratore ufficiale, modificava l'asprezza delle sue considerazioni e diceva, fra l'altro: «L'avevamo dato sull'arte di Riccardo Wagner la sua risposta. Ciò che parmi si possa, sin da oggi, affermare da noi con tutta sicurezza, sia che, mirando al luminoso orizzonte wagneriano, non solo l'Arte tedesca, ma ogni forma d'arte avrà campo di elevarsi e di espandersi, rispettando e secondando il genio peculiare di ciascuna nazione e di ciascuna razza. Della musica di Wagner questo solo voglio affermare: nelle sue opere s'incontrano pagine di così piena, di così palpitante bellezza che, nell'ascoltarle, tutti, wagneriani o no, possono ben trascorrere un paio d'ore, concordi nello stesso diletto, nello stesso sentimento d'ammirazione devota. Dei diletti in arte ve ne ha di due specie, uno facile, spontaneo, ci viene incontro col sorriso sulle labbra, con le mani piene di fiori che li getta alligieramente nel viso. Il secondo diletto è assai meno pronto a concedere i suoi favori e somiglia alla Sibilla vergiliata che non accordava il suo responso se non dopo una letta poderosa. Ma è d'uopo anche aggiungere che in quella involontaria l'anima nostra si riempie, si rinforza, e assume a pure gioie, dinanzi alle quali le altre del facile diletto non sono da invidiare né da rimpiangere». Quasi la parafrasi dell'immagine trasportata dalla piramide.

Alla fine della sua vinta battaglia di Bayreuth, Riccardo Wagner proclamava la nascita del teatro musicale della Germania. Ma pare attingendo alla mitologia scandinava da cui è uscita la grande epopea germanica e bevendo alle sorgenti dell'*Eda* e delle Saghe, il dramma umano elaborato da Riccardo Wagner è il dramma dell'umanità. Da qui l'universalità del suo lavoro titanico, i conflitti fra gli Dei, gli eroi e le eroine, sono i conflitti fondamentali della natura umana. Sigfrido, l'Eroe, e Brunilde che si fa donna concorrono all'annientamento degli Dei il cui crepuscolo è l'aurora dell'umanità nel trionfo dell'amore. L'anelito del Nibelungo, ridotto alle ninte del Reno, altro non è che il simbolo delle forze della natura vinte dall'umanità.

Per i nostri pubblici l'umpra e forse, un po' troppo complessa trama della «*Tetralogia*», non è più oggi il mistero pauroso che una volta incuteva spavento. Da un lato la cupidigia della possanza e dell'oro, dall'altro l'ideale dell'amore. I personaggi di Wotan, il Giove scandinavo, del lussuoso e orrido Alberico, simboleggiante lo spirito del male, di Edda, la dea della terra, di Sigfrido, l'Eroe gagliardo e impetuoso, chiaro della sua gioventù audace, che uccide i mostri, che intende il linguaggio degli uccelli, che sorpassa la muraglia di fuoco e libera Brunilde e la desti col suo bacio alla vita e all'amore e la getta della sua vita, di Brunilde, la principessa della notte, di Walkiria, che sarà l'eroina dell'umanità e dell'amore, del gigante Fafner, che, trasformato in drago terribile e alla custodia del tesoro ruotato al Reno da Alberico; e via via di Siegmund, di Siegmund, ecc., ecc., sono oggi più che famigliari agli accorrenti agli spettacoli dove la figura di Riccardo Wagner, nel prologo e nelle tre giornate della «*Tetralogia*», domina ancora solitaria e sgombrata, con la sua gigantesca statura.

E i nostri pubblici sanno la incomparabile bellezza di molte di queste pagine che hanno segni di eternità e che sono sempre le più vivamente attese. Dobbiamo ricordare il preludio dell'Oro del Reno dominato dal motivo dell'elemento primordiale, quell'unica nota che simboleggia il sonno della natura, cui segue il risveglio, una ridda di suoni che hanno ora la brentezza e la gioia del sole che risplende in tutto il suo oro glorioso? La drammatica imprecazione di Edda? La marcia trionfale che accompagna gli Dei che, dopo lo schianto della bufera, sul ponte dell'arcobaleno risalgono il Walthalla?

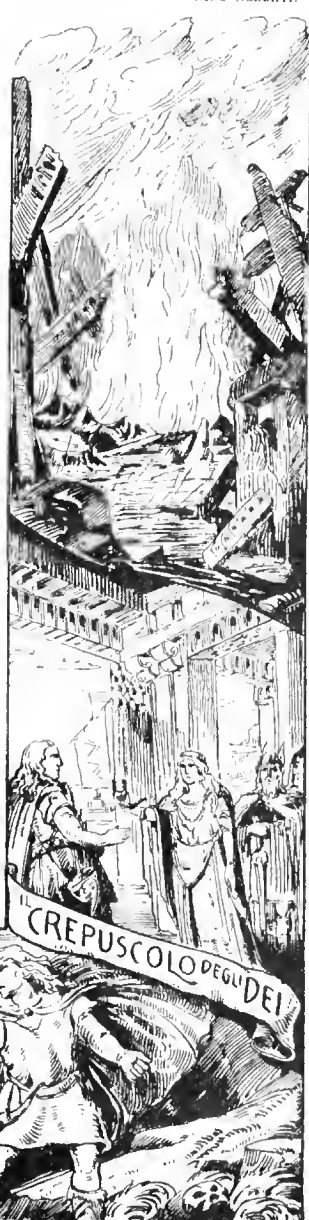
Dobbiamo ricordare, nella prima giornata dell'opera, per citare una sola, la più fulgida delle pagine della *Walkiria*, quel prodigio di suoni che straripa quando Wotan, dopo averla baciata, addormenta la figliuola punita circondandola, com'essa aveva invocato per poter esser liberata da un eroe, d'una muraglia di fiamme? Quel prodigio di suoni da cui, nell'orgia dell'orchestra, appaiono i temi del patto del sonno eterno, di Sigfrido, di Wotan tutti dominati da quello del fuoco? Il cosiddetto insomma, incantesimo del fuoco?

Dobbiamo enunciare tutte le bellezze ammiranti della seconda giornata: del *Sigfrido* il giovinetto eroe si sdraia solo un tiglio e ascolta, nella notte divina, il mormorio della foresta, il famoso *Waldwehen*. Chi non è stato preso dal suggestivo e ineffabile incanto del brano divino? E il risveglio di Brunilde sotto il bacio dell'Eroe che la farà sua sposa? E il duetto dolcissimo che segue, vago come un sospiro di primavera, ardente come un brivido d'amore? Brunilde non è più Walkiria. E' soltanto una donna, ora, ma una donna che ama ed è felice. L'eroina che, col suo amore, creò pure il Walthalla, liberò il mondo dalla maledizione.

Ed eccoci all'ultima giornata. Rievocheremo, anche qui, una pagina sola. I lettori, che abbiamo la presunzione possano averci seguito, l'hanno già indovinata: la Marcia funebre di Sigfrido. Brunilde che, accettata dall'amore e dall'anelito della vendetta, è stata la causa della morte del suo Eroe, ha capito il terribile inganno di cui entrambi erano stati vittime. Su un rogo fa adagiare il cadavere dello sposo trafitto e, in groppa al suo cavallo, si lancia tra le fiamme. Le figlie del Reno rintracciano fra le sue ceneri il terribile malefico anello, che ritorna così nel seno del fiume sarro. E

ciò, nell'incendio che mangiava il cielo, il Walthalla. Il crepuscolo degli Dei, il natale dell'umanità che soffriva, lottava, combatteva, ma sarà benedetta dall'amore, unica luce, unico sorriso degli umani. Ed è qui tutta la significazione, tutta la bellezza e la grandezza dell'opera titanica di Riccardo Wagner, qui oggi, sopite le ingiuste ire cattive, ci è concesso di guardare con ammirazione commossa, grati soltanto del dono immenso lasciatici dal suo Genio.

NINO ALBERTI.



«La costante diffusione di buona musica per mezza dello Radio ha potuto esercitare una forte influenza sull'intelligenza musicale di interi strati di popolazione» FEDERICO BUSCH

Intervistato per i lettori del *Radio-corriere* Federico Busch, l'illustre compositore tedesco che è in questi giorni ospite gradito di Torino e del Teatro Regio, dove attende all'arduo e formidabile compito di trasformare nella massa orchestrale lo spirito (più o meno) della Tetralogia wagneriana.

Il nome di Busch, come tutti sanno, è familiare ai radiomani del mondo intero. Buenos Aires, Copenhagen, Firenze, Londra, Parigi, Basilea sono centri radiofonici europei dai quali l'arte di Busch, che per parecchi mesi collaborò continuamente ai concerti sinfonici della Radio danese, si è irradiata attraverso lo spazio.

I «Concerti del giovedì» diretti da lui a Copenhagen sono una delle più grandi attrattive dei programmi danesi. La sua carriera è stata una continua ascesa. Dottore *honoris causa* di Cambridge, direttore generale dell'orchestra della città di Dresda, questo figlio di agricoltori della Westfalia esprime anche nel fisico i segni vigorosi della sua razza: tarchiato, con la fronte spaziosa e i lineamenti energici, vi guarda con occhi chiari e limpidi.

Busch è continuamente in viaggio su tutti i paralleli del mondo, e la Radio lo assiste in funzione di divulgatrice, ed è appunto sul tema della radiofonia che si è svolta l'interessante intervista.

Gli ho domandato, per prima cosa, se e in che modo egli rendesse atto alla trasmissione le opere da lui dirette, adattandole alle speciali esigenze acustiche del microfono.

No, risponde Busch: — in questo senso, io non sono un vero direttore radiofonico. I miei concerti sono tutti pubblici e hanno spesso luogo fuori delle sale di trasmissione, sicché il microfono che deve adattarsi all'orchestra e non il contrario Viceversa faccio un'opportuna scelta nei programmi. I pezzi a modesta strumentazione non si adattano in un programma per audizioni radiofoniche. Si tratta di trovare dei pezzi che, attraverso la ricezione, conservino la stessa trasparenza di suono posseduta nelle audizioni dirette. Il microfono esige opere che abbiano delle buone voci medie. Per questa ragione composizioni, per esempio, di Bach, Haendel e Mozart si adattano meglio alla Radio che una «sinfonia» di Bruck, la cui riproduzione potrà essere veramente fedele solo se questa verrà eseguita in una sala di trasmissione acusticamente perfetta, davanti a parecchi microfoni. Opere con un contrappunto poco nitido, composizioni con una cattiva polifonia sono inammissibili in una trasmissione per radio. La scelta del programma dev'essere anche rivolta ad escludere possibilmente opere con forti timpani e prevalenza di bassi. La mia opera nell'organizzare i concerti destinati alle radioaudizioni si limita perciò essenzialmente a scegliere con opportunità, tra le composizioni che sono a nostra disposizione, quelle che lasciano sperare una buona produzione attraverso il microfono. Chi segue i miei programmi sa benissimo che io non eseguisco mai della «radiomusica», cioè della musica

scritta appositamente per la Radio, e subordinata quindi all'armonia e all'strumentazione del microfono. Io ho bisogno del pubblico, ho bisogno di sapere che dietro di me ho una folla di ascoltatori.

Il maestro Federico Busch riconosce d'altronde, incondizionatamente, la straordinaria utilità della Radio. Già nel suo breve tempo di vita la Radio ha cooperato moltissimo a educare le masse al gusto della buona musica. Interessanti sono a questo proposito le esperienze fatte dal Busch nell'America del Sud.

— Il gran valore educativo della trasmissione meccanica delle somme opere musicali potrei notarlo, meglio che altrove, nel mio ultimo giro artistico a Buenos Aires. Nella capitale argentina eseguii la *Passione di San Matteo* di

Bach senza il minimo taglio opera colossale che esige da parte del pubblico molta concentrazione e forte resistenza.

Tre volte la *Passione* venne eseguita, e ogni volta la gigantesca sala era «esaurita».

A mezzo di altoparlanti il concerto fu trasmesso su tutte le piazze di Buenos Aires. Folle enormi di ascoltatori si radunarono nei giardini; e tutta quella massa di gente, in un silenzio assoluto ascoltò l'opera dalla prima all'ultima nota.

So benissimo che certuni giudicano la trasmissione radiofonica della *Passione di San Matteo* — la quale non sempre raggiunge un'assoluta purezza di suono — una

prolazione di un capolavoro musicale; ma io nego assolutamente che sia tale. Anche dalle grandi chiese vengono

radiotrasmesse le prediche e le cerimonie liturgiche per renderle accessibili a tutti gli ascoltatori; e il vantaggio che la

diffusione radiofonica della *Passione di San Matteo* può avere in una metropoli di milioni di abitanti, in riguardo all'educazione musicale di

essi, è talmente grande che non si può assolutamente parlare di profanazione. La costante diffusione di buona musica per mezzo della Radio ha potuto esercitare una forte influenza sull'intelligenza musicale di interi strati di popolazione che finora, per la buona

musica, non avevano intelletto alcuno. Oggi un contadino di Indianapolis in fatto di sensibilità musicale può dare dei punti a molti abitanti di metropoli europee anche per la

ragione che la ricca America ha molti maggiori mezzi di attrarre virtuosità di fama mondiale che non ne abbia l'Europa impoverita. Sono tuttavia dell'opinione che dal radioamatore normale non bisogna poi neanche pretendere l'impossibile; i capolavori musicali hanno bisogno del commento e dell'illustrazione di competenti, se si vuole che il radioamatore digno di musica vi si accosti col necessario interesse e la voluta comprensione.

E' consolante vedere che le maggiori Stazioni trasmettitori hanno riconosciuto questa necessità e ai concerti di principale importanza premettono spiegazioni e opportune analisi. Questa è una educazione sistematica delle

masse, forse ancora allo stadio iniziale, ma che in pochi anni produrrà un capovolgimento nel gusto e nella sensibilità di milioni di persone.

Caduto il discorso sul jazz, il maestro Busch si è così espresso:

— Ciò che milioni di persone richiedono deve necessariamente avere un certo valore. Io sono dell'opinione che il jazz, se buono, non danneggia. Bisogna solo che sia di buona qualità. Troppo jazz però, sarebbe nocivo alla salute. Musica per danza ce n'è e sarà finché mondo sarà mondo, e a questa non abbiamo che da dare il benvenuto. Ma, ripeto ancora, il jazz ha da essere di buona specie. I guastamasteri fan del male in questo come, d'altronde, in ogni campo della musica.

L'ammira-

zione che il maestro Busch ha destato in America è travolgente, e continua a estendersi. Dopo la

direzione della Tetralogia wagneriana al Teatro Regio, egli si recerà nella

cittadina inglese di Glyndebourne per le feste mozartiane, e in

trentaduesere dirigerà trentadue opere di questo

insigne compositore.

Nelle celebrazioni mozartiane avrà per collaboratore il profes-

sore Carlo Ebert, ex-direttore dell'Opera di Berlino.

Ma il prossimo programma artistico del Busch non è ancora finito: seguirà la «tournee» annuale in Argentina, che comprende La Tetralogia, il Don Giovanni di Mozart con esecutori italiani, la *Passione di San Matteo*, il Vascello fantasma *Fidelio* e molte altre opere amate.

Un avvenimento musicale per l'America sarà la prima esecuzione integrale della *Messa* in si minore di Bach, che avrà pure luogo a Buenos Aires.

La fine dell'anno rivedrà il Busch in Inghilterra e Scozia; seguiranno giri artistici in Italia e Svizzera, e all'inizio dell'anno nuovo egli farà ritorno a Copenhagen.

Questo il programma inteso che Federico Busch si prepara a svolgere nei prossimi mesi. E' da notarsi che l'illustre maestro, figlio di agricoltori della Westfalia, ha altri due fratelli musicisti: uno, illustre professore di violoncello; l'altro, Adolfo, è il violinista di fama mondiale.

La notizia che il grande direttore d'orchestra sia per dirigere al Teatro Regio di Torino la Tetralogia, ha suscitato in tutti un interesse vivissimo che assicura un pubblico eccezionale alla rappresentazione dell'epopea musicale wagneriana, che sarà diffusa per radio.

HANS W. PRIWIN.



FEDERICO BUSCH E LA RADIO

INTERVISTA DI
HANS W. PRIWIN

Questo il programma inteso che Federico Busch si prepara a svolgere nei prossimi mesi. E' da notarsi che l'illustre maestro, figlio di agricoltori della Westfalia, ha altri due fratelli musicisti: uno, illustre professore di violoncello; l'altro, Adolfo, è il violinista di fama mondiale. La notizia che il grande direttore d'orchestra sia per dirigere al Teatro Regio di Torino la Tetralogia, ha suscitato in tutti un interesse vivissimo che assicura un pubblico eccezionale alla rappresentazione dell'epopea musicale wagneriana, che sarà diffusa per radio.

HANS W. PRIWIN.

Il 4 marzo morì il 2.º anniversario della nascita di Giovanni Sebastiani (1665), il secondo musicista tedesco nato ad Eisenach nel 1685, e morto a Lipsia nel 1741. Alla villa ed all'opera di Bach *L'enciclopedia Italiana Treccani* dedica alcune interessanti pagine di cui riferiamo quella che in particolare tratta del celebre compositore come maestro e come artista.

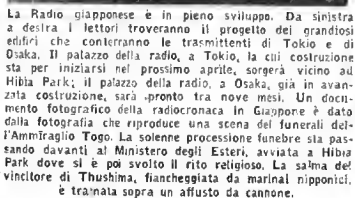
Dall'arte propria era convinto, con modesta e serena fermezza, come chi si sa d'aver eseguito a dovere il compito che si è prefisso. Verso i colleghi accogliente ed amabile; nei giudizi netto e deciso, di proposito, un'equilibrata scuriosità. Nessuno si prese mai in lui l'atteggiamento orgoglioso e schivo di chi porta in sé gravi e impenetrabili segreti, concezioni laboriose e difficili in verità sembrava, dal modo con cui accoglieva gli elogi

Se anche si trovi, come è lecito, sovrachia l'insistenza di qualche commentatore dell'opera babilonica nel voler additare in ogni cosa un segno o tratto strumentale in intenzione di alludere, simbolica, a cui presiede quasi un lessico rigido di formule «descrittive», è certo che, entro una sfera più libera e immaginosa, l'orchestra di Bach conosce gli echi penetranti, i riflessi delicati, e coglie le opportunità pittoristiche. Il complesso ancora arcaizzante degli strumenti, e vario di timbri goccia: flauti, oboi, trombe, corni da caccia, luti e, tra gli archi, le divise, predomina, violente. V'è quanto basta perché il musicista, a quell'evanescente evocazione di paese o, in generale, d'ambiente, il movimento delle acque del Giordano visitate da Gesù, reso con squisita pittura orchestrale nella *Cantata n. 111*, sette: la notte di dicembre nella campagna sassone teneramente «descritta» al



Come tutti i grandi autodidatti, Bach fu avido conoscitore e assimilatore dell'opera di altri artisti. Nessuno gli fu maestro ed egli prese tutti a maestri. La sua attenzione si volge di preferenza ai maestri dell'Italia del nord, i capostipiti, ovvero, del rinascimento musicale in Germania. Allo studio del Frescobaldi, dei Corelli, dei Legrenzi, Bach associa quello dei veneziani quasi suoi contemporanei. Lotti, Caldara, Marcello, Albinoni, Vivaldi.

Quanti e quali sussidi alla tecnica della composizione, alla formazione ed alla sicurezza del gusto Bach abiliò tratto dallo studio degli italiani — a cui saggiamente, durante il periodo di studio, si unì l'analisi delle opere dei grandi maestri — a cui, finalmente, si aggiunse la pratica di codesti influssi non e, a tutt'oggi, esauriente, e soffre comunque per il fatto che non pochi dei modelli originali, specialmente tra i concerti del Vivaldi, sono perduti. Si sarà generato, peraltro, un certo numero di falsi, e i concerti del nord avevano preparato a Bach un'idea di quanto alle lunghe soste fantasie, alla meditazione contrappuntistica sul fulcro musicale della riforma — il corale — e l'avevano iniziato alla lettura di un'immensa poesia biblica, gli italiani a loro volta — e i tedeschi — come il conte Seicento, e i veneti settecentisti, inventori e colocolatori del polso vivace — gli danno esempio di quanto che in Germania musicale ancora non possiede, e che, peraltro, non può essere che un risultato immediato riflesso affettivo della melodia, lo slancio dell'espressione drammatica. Chiaro e prodico esempio a chi poteva trasformarlo in un'opera originale, in intima disciplina, in nuova libertà, senza nulla perdere della propria « natura nativa ».



CRONACHE

Gli interpreti della Tetralogia

nell'esecuzione del "Regio", di Torino

Diretta dall'illustre maestro Fritz Busch, la «Tetralogia» di Riccardo Wagner è interpretata dai seguenti artisti:

L'oro del Reno, prologo: Luigi Rossi Morelli (Wotan), Ettore Parmeggiani (Loge), Carlo Cavallini (Alberico), Luigi Nardi (Mime), Michele Cuperi (Fasolt), Italo Tajo (Fafner), Lamberlo Bergamini (Froh), Augusto Romanzi (Donner), Fanny Anitua (Fricka), Alida Vane (Freia), Ines Maria Gasconzi (Erda), Giovanna Nicola (Woglinde), Liana Avogadro (Wellgunda), Emma Gottardi (Flossilde).

La Walkiria, prima giornata: Lotte Burck (Brunilde), Eva Turner (Siglinda), Fanny Anitua (Fricka), Ettore Parmeggiani (Siegmund), Gregorio Melnik (Hunding), Luigi Rossi Morelli (Wotan), le otto Walkirie (Giovanna Nicola, Margherita Stralia, Giorgia Dell'Imagine, Liana Avogadro, Elena Queirolo, Ismene Faggiani, Emma Gottardi, Ines Maria Gasconzi).

Sigfrido, seconda giornata: Isidoro Fagoaga (Sigfrido), Luigi Nardi (Mime), Umberto Di Lelio (Il Viandante), Carlo Cavallini (Alberico), Michele Cuperi (Fafner), Eva Turner (Brunilde), Ines Maria Gasconzi (Erda).

Il Crepuscolo degli Dei, terza giornata: Isidoro Fagoaga (Sigfrido), Lotte Burck (Brunilde), Mita Vasari (Gutrune), Emma Gottardi (Walttraute), Massimo Andreoli (Guntler), Gregorio Melnik (Hagen), Carlo Cavallini (Alberico), le tre Norne (Emma Gottardi, Liana Avogadro, Margherita Stralia), le tre Figlie del Reno (Giovanna Nicola, Giorgia Dell'Imagine, Emma Gottardi).

Alla massa corale, che ha parte nel Crepuscolo, ha provveduto il maestro Roberto Benaglio.

Mastro Remo e compagnia.

Il Dopolavoro Provinciale di Trieste ha organizzato una festa mascherata per i figli dei dopolavoristi triestini e provincia intitolandola «Veglioncino mastroremiano» e invitando a parteciparvi i collaboratori del Cantuccio dell'Eiar di Trieste — Mastro Remo, la Zia dei Perchè, l'Amico Lucio e Zio Bombarda — i quali hanno improvvisato per i piccoli dopolavoristi un divertente radiovaglio in sala, lanciando degli originali concorsi a premi. Al Veglioncino — che ha ottenuto un magnifico successo — hanno partecipato in massa i piccoli lettori del giornale illustrato Mastro Remo, truccati con i costumi dei più noti personaggi delle pagine a colori: uno spettacolo simpaticissimo e assai divertente. Ecco alcune fotografie dei piccoli dopolavoristi premiati.



Dina Galli ne «L'onda e lo scoglio».

Una tragedia alla radio.

Il paracadutista danese Tranum, del quale abbiamo avuto più volte modo di parlare, ha incontrato una tragica fine nel tentativo di lanciarsi da novemila metri e descrivere per radio agli ascoltatori di diverse catene le sue impressioni durante la vertiginosa discesa. Prima di lanciarsi nel vuoto venne colto probabilmente da asfissia e da paralisi cardiaca. Ciò nonostante, accasciandosi sul sedilino, ebbe ancora la forza di dire al microfono: «Allò allò Tranum»; parlò le sue ultime parole. Parole che colse anche la vecchia madre che stava in ascolto a Esberg e che pochi momenti dopo dovette dalla radio stessa conoscere la drammatica fine del figliolo.

I problemi della televisione.

Il 4 del prossimo aprile, si radunerà probabilmente a Nizza, un Comitato Internazionale per esaminare e coordinare gli studi nel campo della televisione. Il Comitato prenderà contatto con la Commissione delle lettere e delle arti che nello stesso periodo di tempo si radunerà a Nizza, per discutere e risolvere con unità di intenti il problema della utilizzazione a fini commerciali ed educativi della radiotelevisione. La Delegazione italiana alla Conferenza di Nizza sarà costituita tra breve e si prevede che prima dell'estate una seconda conferenza potrà essere tenuta a Roma. Ad essa seguirà una dimostrazione dei vari sistemi di televisione che in quel momento avranno dato i migliori risultati sia nella trasmissione, sia nella ricezione.



L'innarrivabile Dina e Marcello Giorda nella briosa commedia di Vanni.

«L'onda e lo scoglio».

Sicilia e movimentata commedia questa di Alfredo Vanni: commedia a tre o, per dir meglio, a due personaggi, che svolge una vecchia situazione, è vero, ma in un modo così nuovo e brillante da «trascrivere» e da presentarci come una originalità. Se poi si aggiunge che la protagonista è stata Dina Galli, la quale ha portato in aiuto del commediografo la indimenticabile varietà della voce e il brio inesauribile della sua arte più che mai giovanile, s'intende il motivo del successo. Molti radioamatori ci hanno chieste commedie briose: siamo sicuri che «L'onda e lo scoglio», interpretata dall'innarrivabile Dina, li ha pienamente soddisfatti.

S. E. Farinelli al microfono.

Nel pomeriggio del 2 corrente S. E. Arturo Farinelli, accademico d'Italia e docente all'Università di Torino, ha iniziato un ciclo di conferenze culturali in lingua italiana, francese, spagnola e tedesca sulle quali va richiamata l'attenzione della parte più intellettuale del pubblico radiotelevisivo. Arturo Farinelli, nel suo primo convegno letterario alla radio, disse brani dei suoi discorsi inediti, tra cui uno sulla Spagna nella letteratura romantica, esaminando le differenti interpretazioni del carattere spagnolo in tre grandi scrittori francesi dell'Ottocento: Hugo, Balzac e Mérimée e poi, in spagnolo, due monologhi della Vita è sogno di Calderon de la Barca e alcune liriche tedesche.



I personaggi del Veglioncino Mastroremiano: da sinistra a destra Giorgio Galazzi, Ottavio Ramotti, Nedda Mordenti, Lucio Urefice, Adriano Devetta e Ondina Craner.

Ninne-nanne di tutti i paesi.

Sotto tutti i cieli, lungo tutti i paralleli la maternità non si smentisce e ispira ninne-nanne conosciute. Una curiosità: in ogni paese si sta trasmessa recentemente dalle Stazioni settentrionali, quasi a corollario radiofonico alla Mostra della culla tenutasi a Genova. Il raccoglimento della raccolta, maestro Domenico De Paoli, che la eseguì, la sera del 4 corrente, al piano, fu validamente accompagnato dal soprano Rida Stobbi. Serata commovente, profumata da un soffio di poesia come ne può contenere, in tutto il mondo, il cuore della madre.

Elisabetta Schumann.

Elisabetta Schumann è forse la più famosa cantatrice moderna di Lieder. Si comprende quindi come intensa fosse l'attesa per il concerto che la celebre attrice doveva eseguire nella Sala Bianca del Palazzo Pitti a Firenze, per iniziativa di quella Società degli Amici della Musica. Accompagnata al piano da Mario Castelnuovo Tedesco, la Schumann interpretò mirabilmente e con successo frangente canzoni di Paisiello, di Brahms, di Mendelssohn, di Hugo Wolf, concidendo numerosi bis, con l'interpretazione di altre composizioni dello stesso Wolf e di Schubert. Delizioso programma, trasmesso per radio e raccolto con profondo interesse ai diffusori da tutti gli ascoltatori che si dilettano di musica da camera.

Le radiocomunicazioni mediche.

Per iniziativa della Rassegna Internazionale di radio-linguistica, diretta dal prof. Guido Guida, si è costituito in Roma un Centro Internazionale di radiocomunicazioni mediche. Lo scopo di tale istituzione è altamente umanitario poiché serve a dare quei consigli opportuni e soccorsi sanitari a mezzo della telegrafia senza fili a tutti i comandanti di processi in navigazione, sprovvisi di grandi guasti, in qualunque parte del mondo si trovino, che avendo naufraghi o feriti gravati a bordo non saprebbero come comportarsi. A tale Centro potranno rivolgersi anche navi di nazioni estere che, come l'Italia, hanno apposta organizzazione radio-medica. Con tale funzione, che riuscirà certamente utile e sarà di grande aiuto ai naviganti, verrà attuato un servizio internazionale di soccorsi, che mancava in Italia. S. E. Guglielmo Marconi ha accettato la presidenza onoraria di questa nuova benefica istituzione e il Ministero delle Comunicazioni ha concesso tutte le facilitazioni accordando la franchigia per tale servizio assistenziale.

I moti del 1821 e la cerimonia italo-francese di Marsiglia.

Nel programma radiofonico della mattina di domenica scorsa è stata compresa la solenne commemorazione dei moti del 1821 tenuta da Orazio Quaglia al Teatro Regio di Torino davanti a tutte le Autorità e a una folla numerosissima di reduci e di fascisti. Orazio Quaglia, giurista illustre e oratore smagliante, ha ricostruito applauditissimo, con fedeltà di storico e impeto lirico di poeta, il glorioso episodio che iniziò spiritualmente il ciclo del Risorgimento. Nella stessa mattina, a Marsiglia, la cronaca della radio registrava una significativa cerimonia di cameratismo italo-francese durante la quale il presidente di quella sezione del Comitato Francia-Italia pronunciò commosse e vibranti parole in esaltazione del rinnovato spirito di fraternità che, dopo gli accordi di Roma, rende sempre più cordiali i rapporti tra le due Nazioni latine.

La radio per il Polo.

Si sa quale importanza abbia la radio per le spedizioni polari, ma il grande pubblico non immagina quanto sia dovuta la costruzione di tali apparecchi. Gli sbalzi di temperatura li rendono non di rado inutilizzabili, come è capitato, tempo fa, ad un esploratore che soggiornava nel nord dell'Alaska. L'apparecchio bene imballato giunse perfettamente a destinazione, ma, un giorno, essendosi assentato l'esploratore, nella sua assenza si spensero la stufa e la temperatura raggiunse i 45 gradi sotto zero e rese l'apparecchio inutilizzabile. Per evitare simili inconvenienti gli ingegneri americani studiano radio apposite per le regioni artiche sottoponendole a temperature artificiali bassissime in modo da ottenere una resistenza assoluta.



Le regate internazionali a vela svoltesi nel golfo di Genova.

Discussioni radiofoniche.

Un giornale inglese, prendendo a pretesto le prossime feste per il venticinquesimo anno di regno di Re Giorgio, rivolge ai suoi lettori alcune domande curiose. Il Soriano parlerà alla Radio ed il giornale chiede: «È necessario un abito di rigore per ascoltare la parola del Sovrano? Non è scorretto, anche davanti al microfono, ricevere le regali parole in pigiama, in pantofole o magari in maniche di camicia?». Da questa domanda è passato all'altra: «È bene ascoltare la radio a letto?». Numerose sono state le risposte a questo secondo quesito. La Facoltà inglese di medicina ha risposto secca: «A letto non si deve leggere, né fumare, né ascoltare la radio. A letto si deve dormire!». E coloro che soffrono d'insonnia? La maggior parte dei pareri, invece, distinzioni, ha risposto: «Quando un programma è interessante si ascolta volentieri in qualunque luogo ci si trovi, anche a letto».

Ginnastica giapponese.

Si tratta di un tipo di ginnastica infatigabile tutte le mattine — per ben tre volte consecutive — le trasmissioni niponiche diffondono lezioni di ginnastica che si seguono con grande entusiasmo. Gente di tutti i ceti si riunisce nei cortili delle scuole, delle case e nelle palestre ed eseguisce rimbombando gli esercizi sotto la direzione dell'allapaurante.



Un venerando radioamatore.

Pubblichiamo con compiacimento il ritratto di un venerando radioamatore: il comm. Luigi Orestano, presidente on. di Corte di Appello. Il comm. Orestano, padre dell'illustre Accademico d'Italia, è nato il 18 settembre 1841 e in una recente inchiesta del *Giornale d'Italia* è stato identificato come il più vecchio garibaldino superstiti della campagna del 1860. La baldracca garibaldina traspare ancora dal volto del venerando vegliardo novantatreenne.

Un banchetto per onde corte.

Uno dei più grandi banchetti del mondo si può indubbiamente considerare quello che una celebre compagnia commerciale americana ha offerto ai suoi 11 mila impiegati disseminati nelle diverse parti del mondo, alla stessa ora, non lo stesso menu ed ascoltando gli stessi discorsi. Uno degli annunziatori era l'ex-presidente Hoover. In America il banchetto si teneva a Pittsburg. Gli altri avevano luogo a Londra, nel Canada, a Manchester, in Francia, ecc. I discorsi e i menus furono diffusi dalla trasmissioni ad onde corte di Pittsburg.

I dischi testimonio.

Durante la rivoluzione dell'Ottobre scorso, in Spagna, la Stazione di Barcellona era nelle mani dei leader catalanisti i quali se ne servirono per incitare la trasmissioni di Madrid — che apparteneva alla stessa Società — a diffondere ardenti appelli rivoluzionari alla popolazione. Dal canto suo la Stazione di Madrid cercò invece di cominciare la consorella di Barcellona della necessità di interrompere l'azione. Non ottenendo alcun risultato, incisero in disco i fieri discorsi rivoluzionari incitando poi le vie dell'oblio allo scopo di diffonderli. Ora tali dischi sono stati esibiti al processo contro i sediziosi le cui affermazioni sono state confrontate con quelle lanciate il giorno della rivolta. E' la prima volta che radio e fonografo portano una prova decisiva in un processo. Finito il tempo delle parole volano.

Vittorio Bottego.

Nelle Cronache del Regime Italia e commossa parola di Gueffo Cichini ha rievocato la figura e le imprese di Vittorio Bottego. Con la piena coscienza del lento e con l'esperienza che gli viene dalla sua passione africana, l'illustre scrittore e poeta ha saputo darci il ritratto del grande esploratore del Giuba, che reduce dalla gloriosa spedizione e assalto a tradimento, morì con le armi in pugno, combattendo contro le soverchianti forze scioaniche e preparando le vie dell'impero alla nuova Italia da lui sognata e intravista, l'Italia che segue il Duce.

Contro i radioparassiti.

La Radio tedesca comunica che, tra breve, verrà reso pubblico il testo della nuova ordinanza che ha lo scopo di combattere a fondo i radioparassiti. Le diverse trattative condotte dalla Commissione hanno dimostrato che è facile un accordo tra i grandi enti interessati. Il nuovo ordinamento sottolinea che la radio è un elemento di pubblica utilità e che il dovere sociale di ciascuno è quello di quella di non essere dal provocare perturbazioni radiofoniche. Invece di procedimenti lunghi e fastidiosi, il nuovo regolamento esporrà una procedura rapida per la soppressione di tutti i generatori di disturbi.

Radionovità.

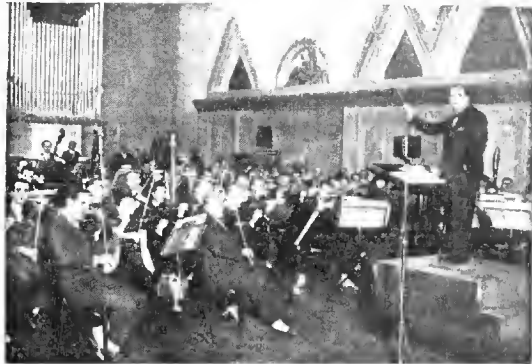
La Broadcasting Company of Japan, per aumentare il numero dei suoi abbonati, ha adottato alcune interessanti innovazioni. Inizia gli ascoltatori a serate cinematografiche o ricreative durante le quali vengono tenute conferenze di propaganda per la Radio. Organizza corsi gratuiti di radiodiffusione, esamina e ripara gratis gli apparecchi guasti e prepara esposizioni di vetrine di radiocommercianti. Il nuovo Governo dell'Iran ha deciso la costruzione di tre nuove trasmissioni a Teheran, Tschask e a Schiras.

I tassi parigini.

Il numero dei tassi con la radio a Parigi aumenta ogni giorno, tanto che la prefettura di polizia ha dovuto già regolare l'uso con alcuni decreti che impongono che la sonorità delle ricezioni non sorpassi le esiti pareti dell'autoveicolo: che la radio si possa regolare senza richiedere l'intervento dell'autista e quindi una sua eventuale e pericolosa distrazione e infine, essa cessi completamente dalle 22 alle 7 del mattino. Nessun aumento può essere praticato alle tariffe ordinarie.

Notizie dell'estere.

La Stazione tedesca della Saar, che verrà installata a Saarbrücken, avrà l'onda comune con Francoforte sul Meno e con Muehlacker. Si sono già iniziate le misurazioni per trovare il terreno più adatto alla sua installazione. Nell'ultimo anno sono stati venduti negli Stati Uniti quattro milioni e mezzo di apparecchi riceventi, portando così il numero complessivo ad oltre 19 milioni.



FOTOCRONACA

L'incontro internazionale di tennis Italia-Germania svoltosi a Genova e al quale assisteva S. A. R. il Principe di Piemonte, il concerto sinfonico diretto da Max Reiter, la conversazione dell'on. Pavo'ini su « Il Regime per i professionisti e artisti » e la conversazione di Gue'lo Givini sui nostri maggiori esploratori africani trovano nella fotocronaca un interessante documentario. Dopo il concerto di musica finlandese eseguito per il centenario del « Kalevala » il Ministro plenipotenziario di Finlandia S. E. Pontus Artti ha posato per la fotocronaca. Da sinistra a destra, presso l'illustre diplomatico, figurano la pianista Maria Biancolanzi, il mezzo-soprano Aul'i Mikkola e la Consorte del Ministro stesso. Le due artiste si scorgono inoltre presso il pianoforte e il microfono. Il gruppo dei vincitori del Concorso indetto da Fatina Radio tra gli amici palermitani della « Camera dei Balilla » e il ritratto di S. E. Eugen von Nelky, già ambasciatore e oggi direttore dell'ufficio che si occupa dei rapporti internazionali della Radio ungherese chiudono la serie fotografica.



IL CONCERTO DEL M° ERMANNO COLAROCCHIO



M° Ermanno Colarocchio.

Il nostro maestro veneziano Ermanno Colarocchio, vincitore assoluto del concorso per giovani direttori d'orchestra bandito, lo scorso anno, dal Sindacato musicisti e dall'Esposizione dell'Aeronautica, non è *l'enfant prodige* che si rivela dal radioso mattino al rapido tramonto. Egli è arrivato al podio presto, ma anche più tardi. Ha compiuto i suoi studi con profondità d'intendimenti, seguendo regolarmente il corso della scuola di alta composizione al Liceo Benedetto Marcello di Venezia e, diplomatosi col massimo dei voti, ha cominciato la sua direzione musicale con lo studio del violoncello, del pianoforte, della storia ed estetica musicale.

La eccezionale temperamento di direttore d'orchestra si rivela nell'abiezione del plastico gesto che si unisce all'intensa espressività del viso, nel preciso senso del ritmo e nella comunicativa, veramente di prim'ordine, della sua condotta ai radiocollatori i quali attraverso il vano programma da lui scelto, avranno modo di apprezzare la scienza tecnica e, soprattutto, il calore ricco di passione di questo appena ventenne musicista.

Il primo numero del programma è la breve ouverture « *Il segreto di Susanna* » di Ermanno Wolf-Ferrari. Essa è basata su quattro temi eleganti e leggeri enunciati partitamente, poi variamente intrecciati, disgiunti, alternati, che in seguito si fondono, opponendosi l'uno all'altro con felice contrasto. Nello svolgimento il « secondo » tema dà origine ad un fugato, dopo il quale i quattro temi fanno una breve comparsa, esposti l'uno dopo l'altro da un strumento diverso. Il fugato espone il primo tema, l'oboe il terzo, il corno il secondo, il flauto il quarto e su questa ultima esposizione i primi tre si aggiungono contemporaneamente e ognuno di essi spicca nettamente al di sopra degli altri.

Questa « ouverture » è pregevolissima per snellezza di forma, gaiezza di ispirazione e perizia contrappuntistica.

Chiude la prima parte il *V. Concerto per pianoforte ed orchestra* di Beethoven, in cui la parte del solista è interpretata dal noto pianista fiorentino Rio Nardi, allievo prediletto del grande Ernesto Consolo dal quale ha ereditato le più belle qualità tecniche ed interpretative.

Il « concerto » beethoveniano deriva dalla presenza del solista in elemento di contrasto espressivo, timbrico all'atto partcolare, il pianoforte non è concepito come unico e tirannico protagonista, destinato a servire di pretesto per far valere le doti tecniche del concertista, ma come strumento in primo piano senza per questo soffocare lo sviluppo musicale della composizione, né le possibilità espressive dell'orchestra, che lo avvolge in sonorità diverse adeguate allo spirito animatore dell'opera d'arte: composizione essenzialmente sinfonica dunque, nella quale orchestra e pianoforte dialogano, ora in stretta fusione, ora in antagonismo di sonorità e di timbri da tale principio deriva quella snellezza nella costruzione e quella potenza di vita che accostano i « concerti » alle più alte pagine sinfoniche beethoveniane.

Il *Concerto in mi bemolle* fu scritto nel 1809, l'anno stesso nel quale fu composta la meravigliosa *Sonata op. 81* (pur essa, curiosa coincidenza, nella stessa tonalità) all'ultimo *Das Lebewohl*. Sebbene diversissime di carattere, le due opere presentano parecchi punti di contatto così nella linea architettonica generale come in qualche particolare di natura strettamente pianistica. In entrambe l'« adagio », relativamente breve, si collega senza interruzione al « finale » impetuoso e vivacissimo, mentre il « primo tempo » si svolge con grande ampiezza di respiro; non mancherebbero, a chi le volesse ricercare, le analogie strumentali.

Questo « concerto » è dedicato all'arciduca Rodolfo d'Austria, fratello dell'Imperatore e grande amico di Beethoven.

L'« allegro » si inizia con una « cadenza » in cui gli accordi larghi e pieni dell'orchestra sono collocati e, per così dire, guidati nella loro successione, fino alla risoluzione, dal passo del pianoforte. La parte espositiva è, secondo la classica norma, affidata dapprima alla sola orchestra. Il pianoforte riprende i due elementi tematici, variandone ed ampliandone la forma e il significato, raggiungendo espressioni di grande dolcezza e di eroico vigore, intrecciandosi e alternandosi alla compagine strumentale in un ampio sviluppo ove la personalità beethoveniana si manifesta ricca insieme di fierezza e di soavità.

Nell'« adagio » al tema principale annunciato dagli archi, un altro ne segue esposto dallo strumento solista. Ritorna il primo tema snodandosi con maggiore venustà nella parte pianistica e nelle riprese orchestrali, per dileguarsi poi in un purissimo canto che lo strumento solista assolve con grazia florida ed espressiva.

Alta fece ecco insinuarsi il « pianissimo », un digiuno musicale del pianoforte, che sembrerebbe voler continuare ulteriormente la soave conclusione se il cambiamento tonale improvviso, dal quale sorge, non gli attribuisse un carattere nuovo di sospensione quasi di indecisione. È in un momento poi il tema prende repentinamente spirito e forma determinata balzando nel movimento di danza del « rondò » vivo e gioioso, per svolgersi in forme ritmicamente brillanti, piene di vivacità e di animazione strumentale.

Aprè la seconda parte del programma la *Sinfonia in re maggiore* (N. 104) di Haydn. Questa « sinfonia » (la seconda dell'Edizione Peters, la settima delle sinfonie cosiddette « inglesi », secondo il Pohl) è tra le più note del grande musicista; essa è stata composta nel 1795 a Londra durante il secondo soggiorno di lui nella capitale inglese. Fu era stato condotto dal violinista Johann Peter Salomon, primo violino e direttore d'orchestra dei « Professional Concerts » londinesi e organizzatore attivo e fortunato di spettacoli musicali.

Essa è indicata in molte edizioni col nome di *Salomon*, probabilmente a causa di una dedica di Haydn al suo impresario o di una particolare predilezione di questo verso una delle più geniali composizioni del suo grande amico.

Una breve introduzione austera e solenne (in minore) precede il « primo tempo », imperniato di preferenza sul tema iniziale, delicato e leggiadro; il « andante », in forma di *Lied* variato, è condotto con la mirabile semplicità propria dello stile haydniano ed è una pagina densa di espressione e ricca di poesia intima; dopo il « minueto », garbato e fresco, ecco il « finale », che costituisce la parte più interessante della « sinfonia ». Haydn non si vale qui della forma del « rondò », quella che di solito si impiegava allora come finale, ma ritorna alla forma-sonata (forma del primo tempo) e, come già nel primo tempo di questa sinfonia, con netta prevalenza del primo tema sul secondo e sugli altri elementi costruttivi; inoltre il carattere popolare-scio del tema principale dà un colore ed un andamento assai singolari a questo tempo conclusivo, brioso, spigliato, leggero e vario di ritmi, di linee, di timbri, pur nella omogenea unità della costruzione.

Alla *Sinfonia* di Haydn segue una recente composizione di Mezio Agostini intitolata *Compendium*. Questo stimato compositore, che nel 1900 fu chiamato da Pietro Mascagni alla cattedra d'armonia del Conservatorio di Pesaro, e oggi alla direzione del Liceo musicale Benedetto Marcello di Venezia, posto che occupa dal 1909 successore ad Ermanno Wolf-Ferrari. Secondissimo scrittore, ci limiteremo qui a ricordare fra le sue composizioni più recenti il *Quartetto* n. 2, op. 37, la *Sonata* per violino e pianoforte, op. 46, e *Caravanera*, impressione sinfonica che, pur non seguendo alcuna traccia poetica, descrive, senza ricorrere a mezzi analitici, l'affaticato viaggio di una carovana che attraversa lo sconfinato deserto.

Musica chiara, solidamente costruita, che svolge ispirate idee melodiche sottili, nella trama di una smagliante strumentazione, da armonie morbide e nutritive.

Una pagina di alto lirismo musicale è il « Sogno », dall'opera *Guiglielmo Ratcliff* di Mascagni, terzo numero della seconda parte del programma.

« *Guiglielmo Ratcliff* » — scrive Edoardo Pometti — come concezione, è anteriore a tutti i lavori del Mascagni. *Cavalleria* compresa, e il riporta ai primi tempi che Mascagni passò al Conservatorio milanese, all'epoca dei febbrili entusiasmi, della grand'opera e quindi un'ossessione letteraria e poetica, le quali giungono al cuore e alla fantasia senza il tramite di alcuna preoccupazione; epoca che raramente ritorna e alla quale si ripensa mestamente per tutta la vita.

Chiude il concerto la fantasia per orchestra *Una notte sul Monte Calvo* di Mussorgski.

Monte Calvo, cima assai in onore nel bizantinismo folcloristico, convegno preferito dei demoni, che vi si riuniscono con tutti gli spiriti loro dipendenti, nella notte d'Ivan Kupalo, nonostante la vicinanza di Kiev, la città santa, dice il Godel nel suo recente studio su Mussorgski (*En marge de Boris Godounov*) difendendo sulle origini e sulle vicende di questa composizione. Qualche abbozzo ne esisteva già nei frammenti di musica che il maestro russo scrisse in gioventù per il libretto delle *Streghe* del barone Mengden, e nell'ultima scena del terzo atto dell'opera *Salammbo*, mai compiuta.

In seguito (1867) egli ne fece un poema sinfonico per pianoforte e orchestra: *La notte d'Ivan Kupalo*; con l'aggiunta di voci essa entrò poi a far parte del balletto *Mirado* scritto in collaborazione con Borodin. Cui e Rimski-Korsakov (1872). Nei frammenti per la *Fiera di Sorocinsk* (1877), la fantasia sul Monte Calvo fu introdotta come intermezzo rappresentante la visione infernale da cui veniva atterrito in sogno l'ebbro contadino Grizko, per risvegliarsi ai primi albori dell'alba al tintinnio della campana della chiesa d'un villaggio.

Una notte sul Monte Calvo, come viene ai giorni nostri eseguita, è quella rifatta e strumentata dal Rimski-Korsakov, per sola orchestra.

Essa è preceduta dalle segnapeli brevi note, che riportiamo nelle loro integrità: « Rumori sotterranei di voci sopramaturali. Apparizione degli spiriti delle tenebre e del dio Cernobog. Glorificazione di Cernobog e Mesa nera Sabba. Nel colmo del Sabba suona da lontano la campana della chiesa d'un villaggio che disperde gli spiriti delle tenebre. Spunta il giorno ».

Non ci soffermiamo sui vari momenti del programma: ci limitiamo a richiamare l'attenzione dell'ascoltatore sull'ultima parte di esso: il suono della campana, l'apparire e il diffondersi delle prime luci dell'alba annunciatrice di purezza, di fronte a cui tutta la visione infernale dilaga come un orrido non inferiore — definitivamente condannato; pagina musicale ove lo spirito dell'autore del *Boris* parla, anche attraverso i rifacimenti del Rimski, con la semplicità e la profondità del genio.

Rio Nardi.

RADIOCORRIERE

Susurri dell'etere

Poco più di un mese fa ho discusso ai lettori di un articolo di Ugo Ojetti, radiofilo che protestava, con tanto di petizione e con ottimalità di proposte, contro l'assenza della poesia dalle trasmissioni radiofoniche. L'argomento non è esaurito, e il poeta futurista Paolo Buzzi dalle pagine della rivista Augustea già tendeva a ipotizzare il microfono per i poeti futuristi e parolibertisti.

Scrivere il Buzzi: «I versi liberi (e ve ne sono di magnifici, ormai, e di assenti quasi al fastidio classico) non sono mai stati soltanto prosa distribuita in righe disuguali che, appena letta a viva voce, torna piatta prosa. Marinetti ha più volte dimostrato che, anzi, la radio col suo brivido elettrico ed elettronico è specie e appunto a queste forme di piena respirazione e di autentica indipendenza formale che magnificamente s'intona. E' tutta una nuova emozione estetica che nasce fra il direttore raccolto di fianco al microfono e le migliaia e migliaia d'orecchi tesi nel mondo ad ascoltare. Una prova palpabile la si è avuta appunto a Torino, sera, in occasione della citata declamazione marinettiana dei poeti rilucitori nella gara di Genova. Vera e propria irradiazione, ripeto, d'una poesia nuova con un melode e, soprattutto, con uno spirito nuovo. Ed è, in modo particolare, e quest'opera di riconoscimento e di affermazione dei valori squisitamente alti e profondi e, ormai, molteplici della poesia moderna, che la radio con la sua quasi onnipotenza cosmica può e deve contribuire».

La tesi del Buzzi, che è poi la medesima dei Marinetti, si poggia ineluttabilmente su un sofisma: una nuova invenzione meccanica destinata a servire alla diffusione della produzione letteraria in genere, e poetica in specie, dovrebbe ingenerare un mutamento profondo in quella produzione: il verso libero futurista avrebbe la sua maggiore efficacia di persuasione emittente di eccitazione lirica quando l'ascoltatore si affida al «brivido elettrico ed elettronico» della radio e non già quando giungesse sotto gli occhi del lettore attraverso le operazioni, certo meno rabbriventi, che si compiono in una tipografia. Ma se ciò fosse, perché mai i poeti parolibertari non si decidessero a rinviare alla stampa dei loro parti poetici, limitandosi a declamarli davanti al microfono?

Che se poi fosse esatto che ogni nuovo modo di diffusione della produzione letteraria comanda alla poesia forme speciali, ritmi nuovi, musicate inedite, l'invenzione della stampa avrebbe dovuto supplire nelle biblioteche, oltre che Omero, Virgilio e Dante e gli altri poeti che non avevano preveduto né aspettato Gutenberg.

Ma, per tornare al Buzzi, conviene constatare come, a dispetto delle buone e generose intenzioni dello scrittore futurista, la sua tesi si oppone, praticamente, a quella che già gli abbiamo auspicata e denominata l'Alleanza fra la Poesia e la Radio. Nessuna alleanza feconda e durevole si stringe e si mantiene sotto il segno dell'intransigenza e del monopolio. Ed è uno dei fenomeni più strani che si possono constatare, il vedere come difficilmente chiunque, illustre letterato o modesto radiofilo, invenga la penna con l'intenzione di esprimere pubblicamente, a mezzo di un giornale, la propria opinione, cadu-

nell'equivoco di presentare come gusto generale il proprio gusto; fenomeno strano, non quello del proiettare a generalità l'espressione di una sensibilità individuale, ma quello del dimenticare che il pubblico dei radiofilo è una massa, anzi un complesso di masse, le cui opinioni ed i cui gusti percorrono una gamma inedita e che non si manifestano né con articoli di riviste e nemmeno use non in una numeratissima minoranza nella stessa «Posta della Direzione» pubblicata in questo nostro Radiocorriere la quale «Posta» contiene pure l'ultima una saggia lezione di prudenza e di umiltà per ciascuno di noi, quando facciamo tentativi di squadrare ai programmatori dell'Eiar il toujours perdux ambito e ricercato dalla nostra personale gelosia radiofonica.

Poesia o non poesia, bisogna guardarsi dall'offendere le Muse e la radiofonica limitando il campo della produzione letteraria dove i compilatori dei programmi sono spogliati e bisogna guardarsi dal cercar d'imporre alle masse radiofile le preferenze dei singoli, siano poeti o no. In caso diverso può accadere che mentre il direttore di versi futuristi o passatisti, accampato davanti al lucido disco del microfono, lo intraglia di ritmi avventurati o tradizionali, migliaia e migliaia di radiofilo facciano simultaneamente verso il condensatore il piccolo gesto che interrompe la captazione o la dirige verso altre mete.

Guai se il poeta, uscito appena dalla torre diavoro, ch'è veramente oggi una dimora posta fuori della realtà, fuori delle stesse possibilità materiali e spirituali s'immaginasse di scoprire il microfono d'avorio e dimenticasse che quella piccola macchina, proietta dal silenzio orfatto dell'audiloro, lo mette in comunicazione con un pubblico immane!

Guai se dimenticasse che il gran pubblico può, e deve, sentirsi bensì condotto alla conoscenza ed all'amore della poesia, ma non verso una data formula o ricetta poetica; verso la poesia di tutte le scuole e di tutti i tempi, con la gradualità, ben intesa, ma anche con l'eclettismo che permette l'educazione e la formazione del gusto.

A poco a poco la radio, dopo essere stata semplicemente uno svago, interessante e piacevole, s'è affermata come un magnifico mezzo per l'incremento e l'affinamento della cultura musicale. Oggi, l'altissima indispensabile velocità della rapida ed immediata diffusione delle notizie e delle informazioni che ad ognuno (in tanta concitazione d'avvenimenti) preme di conoscere, al più presto, già essa si disegna per la preziosa «universalità popolare» che s'appresta a divenire.

«E non forse «popolare» soltanto! Quando il professore universitario non faccia lezione pratica di clinica, di laboratorio o di gabinetto, o magari di laguna, ma solamente periti — secondo una tradizione che risale al Medioevo — dalla cattedra, davanti agli studenti, perché non potrebbe tener la sua lezione, parlando al microfono, ciascun studente ascoltando alla radio, a casa propria e magari in un'altra città?».

Ma, per avvicinare alla poesia il pubblico dei radiofilo — questo pubblico che, insomma, per quanto riguarda le arti, il teatro e le lettere, non tollera certo d'essere preso per il petto dalle innovazioni brutali, — per avvicinare alla poesia questo pubblico è necessario guidarlo sotto la guida e con l'invito di nomi e di opere che prevalentemente si siano assicurati il suo rispetto e la sua considerazione.

Anzi, a proporzionatamente parlare, non è quel pubblico, che non compera volumi di versi, che si tratta di avvicinare alla poesia, ma la poesia a quel pubblico che non vuole essere distratto da chimismi, e ritiene che la poesia debba essere sentimento umano, emozione lirica, musicata pura e canora...

In seguito, fatto l'abito alle audizioni poetiche ed alla comprensione della lirica, anche le tendenze novatrici, le estetiche avanguardiste potranno trovare fra il pubblico della Radio, come già si verifica per la musica, amatori e curiosi. Ma poiché si tratta di cominciare, cominciamo secondo le regole della buona esperienza.

G. SOMMI PICENARDI

Vi consigliamo di ascoltare...

DOMENICA

- Ore 16,30: LA VICINA, opera in tre atti di Guerrini, e BALLILLA, ballo di Guarino (dal Teatro Reale). - Da tutte le Stazioni italiane.
- Ore 20,10: GRANOE MESSA IN OO MI-NORE (per coro, soli, orchestra e organo) di Mozart (dalla Chiesa di S. Tommaso). - Lipsia.
- Ore 21,10: IL MANTELLACCIO, poema drammatico in quattro atti di Sem Benelli. - Roma - Napoli - Bari - Torino II - Milano II.

LUNEDI

- Ore 17,5: Sen. Luigi Federzoni: CONFERENZA INAUGURALE DEL CICLO COMMEMORATIVO DI GIOSUE' CARDUCCI. - Da tutte le Stazioni Italiane.
- Ore 21,15: CONCERTO EUROPEO DI CANZONI E VARIETA' VIENNESE. - Vienna - London Regional - Midland Regional.

MARTEDI

- Ore 17,5: CONCERTO SINFONICO diretto da Vittorio Gul. - Oa tutte le Stazioni italiane.
- Ore 19,25: IL BARBIERE DI SIVIGLIA, opera in due atti di Rossini (dalla Wiener Staatsoper - Stagione italiana). - Vienna e relai.
- Ore 21,30: L'ORO DEL RENO, opera in tre atti di Wagner (dal Teatro Regio di Torino). - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.

MERCOLEDI

- Ore 21: OTTELLO, opera in quattro atti di Verdi (dal Teatro Alla Scala). - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III - Monaco - America del Nord (N.B.C.).
- Ore 21,30: MELODIE TICINESI E ME-SOLCINESI. - Stazioni svizzere - Lipsia - Francoforte - Colonia, ecc.

GIOVEDI

- Ore 20,25: LA PASSIONE SECONDO SAN MATTEO, oratorio per soli, coro ed orchestra di G. S. Bach - Huizen.
- Ore 20,45: LE VIE DEL RITORNO, commedia in tre atti di Giorgio Carlini. - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.
- Ore 21: LA STORIA DEL VALZER, pot-pouri romantico. - Orolitwh.

VENERDI

- Ore 20,45: TRASMISSIONE A CURA DEL G.U.F. DI NAPOLI. - Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II.
- Ore 20,30: SIGFRIDO, opera in tre atti di R. Wagner (dal Teatro Regio di Torino). - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.

SABATO

- Ore 20,45: DOVE CANTA L'ALLODOLA, operetta di Lehár. - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.

L'ABBONAMENTO AL RADIOCORRIERE

da oggi al
31 dicembre XIV

COSTA L. 20



Eleganza squisita nello stile e nei disegni modernissimi del mobile, perfezione assoluta nel materiale e nella tecnica di costruzione, rendimento massimo, potenza e dolcezza di tono distinguono la produzione radiofonica Siare. Ecco due apparecchi di lusso, assolutamente convenienti, creati per la vostra gioia.

La Siare è concessionaria esclusiva della Crosley Radio produzione Milano 1935 e dei Radiofonografi Stromberg-Carlson Supertorodine a 12 valvole.

Richiedete in omaggio l'opuscolo "Nessun segreto per voi"



SIARE 641 - A - Onde Corte e Medie, 8 valvole americane. Scala parlante. Indicatore visivo di sintonia.



SIARE 641 - C - Radiofonografo Onde Corte e Medie, 6 valvole americane. Scala parlante. Indic. visivo di sintonia.

116

RADIO SIARE

• PIACENZA - VIA ROMA 35 - TELEF. 25-61 •

**RADIO SIARE
MILANO**
Via Carlo Porta, 1
Angolo Principe Umberto
Telefono 67-442

**REFIT-RADIO
SOC. AN. ROMA**
La più grande organizzazione Radiofonica d'Italia.
Via Parma, 3 - Tel. 44-127

ARS AGENZIA
RADIO-SICULA
CATANIA
VIA DE FELICE, 22
Telefono 14-708

BIOGRAFIE DI STRUMENTI

LA CAMPANA

Se dovessi seguire scrupolosamente il titolo di questa rubrica, sarei costretto, per narrare l'origine della campana, a risalire secoli e millenni, a lasciare l'Europa ed a trasferire il lettore in quell'Oriente donde, oltre la luce, vennero a noi parecchie cose ancora. Ma la campana non fu inventata per far musica; perciò possiamo limitarci a tempi più vicini, a cominciare dell'epoca in cui la musica sentì il bisogno, per necessità di pittura ambientale o per ragioni drammatiche, di adoperare la campana.



Quando ciò avvenne. Dante con la sua «squilla di lontano» era passato da un pezzo; la poesia s'era già impadronita del nostro bronzo. La musica strumentale cominciata a nascere. Ma dal mangelarsi del bisogno al suo soddisfacimento ci corse un bel tratto. E così comparsa. Tutti sanno che non cominciarono arieti molto maneggevoli, tuttavia pochi hanno l'idea dell'ordine di grandezza delle cifre che sono in ballo. Eccone alcune: una campana che dia il do centrale del pianoforte pesa la bellezza di circa 3 tonnellate; se volete trasportare questo do all'ottava superiore, il peso si riduce a quasi 400 chili; ma se lo volete all'ottava sotto le cifre salgono, siete perduti: avrete bisogno di una campana di 23 tonnellate. Poi, anche ammettendo che un compositore possa disporre di ordini simili, c'è sempre un grosso guaio: la campana, fatta per diffondere la sua voce dall'alto del campanile, posta a contatto degli altri strumenti musicali, schiacciabbe le più intrapide orchestre, i cori più poderosi.

Perciò tre o quattro secoli fa, ogni volta che i musicisti ebbero bisogno del suono della campana, se lo fabbricarono coi mezzi di cui disponevano; anzi finì che l'imitazione divenne uno dei motivi pittoreschi, uno dei luoghi comuni della musica strumentale dell'epoca. Suoni profondi isolati, alternanze di ottave basse, pizzicati di strumenti ad arco, moti ripetitivi, garulio tinnire di suoni nell'acuto: ecco gli ingredienti che entravano nella ricetta. Ricordate, non dirò il *Byrd* o il *Philidor* che sono poco noti, ma il *Carillon* di *Cythere* di Couperin il Grande!

Chi ruppe per primo il ghiaccio fu *Giov. Seb. Bach*, il quale, dopo aver imitato un numero grandissimo di volte la campana e bellissima fra tutte l'imitazione dell'Ode funebre per in regina di Polonia, in cui si serì perfino del *Liatro*, prese un bel giorno che nella cantata n. 53 «Suona dunque, ora desiderata», quest'ora fosse suonata sul serio da due «campane vere e proprie. Manco a dirlo, il suo esempio fu subito seguito e d'allora in poi la campana fu definitivamente acquisita al concerto e più al teatro. Quasi e volte esse, e la sua nella opere del principio del secolo scorso, per un effetto pittorresco come nel coro dei cacciatori del *Guglielmo Tell* o per un effetto drammatico come negli *Ugonoti*. E sono campane vere; soltanto sono piccoline e il compositore si limita ad anni o due note.

Tuttavia poco a poco l'ingegno dei costruttori si aguzzò. Calotte bronzee e pareti sottili consentono di ottenere con poca massa suoni gravi; ciò permette ad *Arrigo Boito* di immaginare la prima scansapanta della musica moderna, quella della tomba di *Pasqua del Melistotele*. Più comode ancora delle calotte, più maneggevoli, sono i tubi evoluti da bronzo e sono acciaio, che ci danno il profondo e solenne scampanio del *Parsifal* e nella *Tosca* il festoso *Te Deum* e il poetico mattutino delle chiese di Roma.

Voi sapete, anche perché ricordate *Nostra Signora di Parigi* e la *Chanson* de la cloche, quale intima poesia risuona dal suono della campana. V'è dunque sensazione più poetica di quella evocata dal suono di una campana lontana sullo sfondo di una bella pagina di musica?

o. t.

22.45: *Musica* (brillanti con soli. 23.15: *Notiziario*. 24.15: *Notiziario*. 25.15: *Notiziario*. 26.15: *Notiziario*. 27.15: *Notiziario*. 28.15: *Notiziario*. 29.15: *Notiziario*. 30.15: *Notiziario*. 31.15: *Notiziario*. 32.15: *Notiziario*. 33.15: *Notiziario*. 34.15: *Notiziario*. 35.15: *Notiziario*. 36.15: *Notiziario*. 37.15: *Notiziario*. 38.15: *Notiziario*. 39.15: *Notiziario*. 40.15: *Notiziario*. 41.15: *Notiziario*. 42.15: *Notiziario*. 43.15: *Notiziario*. 44.15: *Notiziario*. 45.15: *Notiziario*. 46.15: *Notiziario*. 47.15: *Notiziario*. 48.15: *Notiziario*. 49.15: *Notiziario*. 50.15: *Notiziario*. 51.15: *Notiziario*. 52.15: *Notiziario*. 53.15: *Notiziario*. 54.15: *Notiziario*. 55.15: *Notiziario*. 56.15: *Notiziario*. 57.15: *Notiziario*. 58.15: *Notiziario*. 59.15: *Notiziario*. 60.15: *Notiziario*. 61.15: *Notiziario*. 62.15: *Notiziario*. 63.15: *Notiziario*. 64.15: *Notiziario*. 65.15: *Notiziario*. 66.15: *Notiziario*. 67.15: *Notiziario*. 68.15: *Notiziario*. 69.15: *Notiziario*. 70.15: *Notiziario*. 71.15: *Notiziario*. 72.15: *Notiziario*. 73.15: *Notiziario*. 74.15: *Notiziario*. 75.15: *Notiziario*. 76.15: *Notiziario*. 77.15: *Notiziario*. 78.15: *Notiziario*. 79.15: *Notiziario*. 80.15: *Notiziario*. 81.15: *Notiziario*. 82.15: *Notiziario*. 83.15: *Notiziario*. 84.15: *Notiziario*. 85.15: *Notiziario*. 86.15: *Notiziario*. 87.15: *Notiziario*. 88.15: *Notiziario*. 89.15: *Notiziario*. 90.15: *Notiziario*. 91.15: *Notiziario*. 92.15: *Notiziario*. 93.15: *Notiziario*. 94.15: *Notiziario*. 95.15: *Notiziario*. 96.15: *Notiziario*. 97.15: *Notiziario*. 98.15: *Notiziario*. 99.15: *Notiziario*. 100.15: *Notiziario*.

Mercoledì (VZSPS). — Ore 12.25 e 13.25: *Relais di Mosca*.

Parigi (Radio Coloniale). — Ore 13: *Notiziario*. 13.15: *Notiziario*. 13.30: *Notiziario*. 13.45: *Notiziario*. 14.00: *Notiziario*. 14.15: *Notiziario*. 14.30: *Notiziario*. 14.45: *Notiziario*. 15.00: *Notiziario*. 15.15: *Notiziario*. 15.30: *Notiziario*. 15.45: *Notiziario*. 16.00: *Notiziario*. 16.15: *Notiziario*. 16.30: *Notiziario*. 16.45: *Notiziario*. 17.00: *Notiziario*. 17.15: *Notiziario*. 17.30: *Notiziario*. 17.45: *Notiziario*. 18.00: *Notiziario*. 18.15: *Notiziario*. 18.30: *Notiziario*. 18.45: *Notiziario*. 19.00: *Notiziario*. 19.15: *Notiziario*. 19.30: *Notiziario*. 19.45: *Notiziario*. 20.00: *Notiziario*. 20.15: *Notiziario*. 20.30: *Notiziario*. 20.45: *Notiziario*. 21.00: *Notiziario*. 21.15: *Notiziario*. 21.30: *Notiziario*. 21.45: *Notiziario*. 22.00: *Notiziario*. 22.15: *Notiziario*. 22.30: *Notiziario*. 22.45: *Notiziario*. 23.00: *Notiziario*. 23.15: *Notiziario*. 23.30: *Notiziario*. 23.45: *Notiziario*. 24.00: *Notiziario*. 24.15: *Notiziario*. 24.30: *Notiziario*. 24.45: *Notiziario*. 25.00: *Notiziario*. 25.15: *Notiziario*. 25.30: *Notiziario*. 25.45: *Notiziario*. 26.00: *Notiziario*. 26.15: *Notiziario*. 26.30: *Notiziario*. 26.45: *Notiziario*. 27.00: *Notiziario*. 27.15: *Notiziario*. 27.30: *Notiziario*. 27.45: *Notiziario*. 28.00: *Notiziario*. 28.15: *Notiziario*. 28.30: *Notiziario*. 28.45: *Notiziario*. 29.00: *Notiziario*. 29.15: *Notiziario*. 29.30: *Notiziario*. 29.45: *Notiziario*. 30.00: *Notiziario*. 30.15: *Notiziario*. 30.30: *Notiziario*. 30.45: *Notiziario*. 31.00: *Notiziario*. 31.15: *Notiziario*. 31.30: *Notiziario*. 31.45: *Notiziario*. 32.00: *Notiziario*. 32.15: *Notiziario*. 32.30: *Notiziario*. 32.45: *Notiziario*. 33.00: *Notiziario*. 33.15: *Notiziario*. 33.30: *Notiziario*. 33.45: *Notiziario*. 34.00: *Notiziario*. 34.15: *Notiziario*. 34.30: *Notiziario*. 34.45: *Notiziario*. 35.00: *Notiziario*. 35.15: *Notiziario*. 35.30: *Notiziario*. 35.45: *Notiziario*. 36.00: *Notiziario*. 36.15: *Notiziario*. 36.30: *Notiziario*. 36.45: *Notiziario*. 37.00: *Notiziario*. 37.15: *Notiziario*. 37.30: *Notiziario*. 37.45: *Notiziario*. 38.00: *Notiziario*. 38.15: *Notiziario*. 38.30: *Notiziario*. 38.45: *Notiziario*. 39.00: *Notiziario*. 39.15: *Notiziario*. 39.30: *Notiziario*. 39.45: *Notiziario*. 40.00: *Notiziario*. 40.15: *Notiziario*. 40.30: *Notiziario*. 40.45: *Notiziario*. 41.00: *Notiziario*. 41.15: *Notiziario*. 41.30: *Notiziario*. 41.45: *Notiziario*. 42.00: *Notiziario*. 42.15: *Notiziario*. 42.30: *Notiziario*. 42.45: *Notiziario*. 43.00: *Notiziario*. 43.15: *Notiziario*. 43.30: *Notiziario*. 43.45: *Notiziario*. 44.00: *Notiziario*. 44.15: *Notiziario*. 44.30: *Notiziario*. 44.45: *Notiziario*. 45.00: *Notiziario*. 45.15: *Notiziario*. 45.30: *Notiziario*. 45.45: *Notiziario*. 46.00: *Notiziario*. 46.15: *Notiziario*. 46.30: *Notiziario*. 46.45: *Notiziario*. 47.00: *Notiziario*. 47.15: *Notiziario*. 47.30: *Notiziario*. 47.45: *Notiziario*. 48.00: *Notiziario*. 48.15: *Notiziario*. 48.30: *Notiziario*. 48.45: *Notiziario*. 49.00: *Notiziario*. 49.15: *Notiziario*. 49.30: *Notiziario*. 49.45: *Notiziario*. 50.00: *Notiziario*. 50.15: *Notiziario*. 50.30: *Notiziario*. 50.45: *Notiziario*. 51.00: *Notiziario*. 51.15: *Notiziario*. 51.30: *Notiziario*. 51.45: *Notiziario*. 52.00: *Notiziario*. 52.15: *Notiziario*. 52.30: *Notiziario*. 52.45: *Notiziario*. 53.00: *Notiziario*. 53.15: *Notiziario*. 53.30: *Notiziario*. 53.45: *Notiziario*. 54.00: *Notiziario*. 54.15: *Notiziario*. 54.30: *Notiziario*. 54.45: *Notiziario*. 55.00: *Notiziario*. 55.15: *Notiziario*. 55.30: *Notiziario*. 55.45: *Notiziario*. 56.00: *Notiziario*. 56.15: *Notiziario*. 56.30: *Notiziario*. 56.45: *Notiziario*. 57.00: *Notiziario*. 57.15: *Notiziario*. 57.30: *Notiziario*. 57.45: *Notiziario*. 58.00: *Notiziario*. 58.15: *Notiziario*. 58.30: *Notiziario*. 58.45: *Notiziario*. 59.00: *Notiziario*. 59.15: *Notiziario*. 59.30: *Notiziario*. 59.45: *Notiziario*. 60.00: *Notiziario*. 60.15: *Notiziario*. 60.30: *Notiziario*. 60.45: *Notiziario*. 61.00: *Notiziario*. 61.15: *Notiziario*. 61.30: *Notiziario*. 61.45: *Notiziario*. 62.00: *Notiziario*. 62.15: *Notiziario*. 62.30: *Notiziario*. 62.45: *Notiziario*. 63.00: *Notiziario*. 63.15: *Notiziario*. 63.30: *Notiziario*. 63.45: *Notiziario*. 64.00: *Notiziario*. 64.15: *Notiziario*. 64.30: *Notiziario*. 64.45: *Notiziario*. 65.00: *Notiziario*. 65.15: *Notiziario*. 65.30: *Notiziario*. 65.45: *Notiziario*. 66.00: *Notiziario*. 66.15: *Notiziario*. 66.30: *Notiziario*. 66.45: *Notiziario*. 67.00: *Notiziario*. 67.15: *Notiziario*. 67.30: *Notiziario*. 67.45: *Notiziario*. 68.00: *Notiziario*. 68.15: *Notiziario*. 68.30: *Notiziario*. 68.45: *Notiziario*. 69.00: *Notiziario*. 69.15: *Notiziario*. 69.30: *Notiziario*. 69.45: *Notiziario*. 70.00: *Notiziario*. 70.15: *Notiziario*. 70.30: *Notiziario*. 70.45: *Notiziario*. 71.00: *Notiziario*. 71.15: *Notiziario*. 71.30: *Notiziario*. 71.45: *Notiziario*. 72.00: *Notiziario*. 72.15: *Notiziario*. 72.30: *Notiziario*. 72.45: *Notiziario*. 73.00: *Notiziario*. 73.15: *Notiziario*. 73.30: *Notiziario*. 73.45: *Notiziario*. 74.00: *Notiziario*. 74.15: *Notiziario*. 74.30: *Notiziario*. 74.45: *Notiziario*. 75.00: *Notiziario*. 75.15: *Notiziario*. 75.30: *Notiziario*. 75.45: *Notiziario*. 76.00: *Notiziario*. 76.15: *Notiziario*. 76.30: *Notiziario*. 76.45: *Notiziario*. 77.00: *Notiziario*. 77.15: *Notiziario*. 77.30: *Notiziario*. 77.45: *Notiziario*. 78.00: *Notiziario*. 78.15: *Notiziario*. 78.30: *Notiziario*. 78.45: *Notiziario*. 79.00: *Notiziario*. 79.15: *Notiziario*. 79.30: *Notiziario*. 79.45: *Notiziario*. 80.00: *Notiziario*. 80.15: *Notiziario*. 80.30: *Notiziario*. 80.45: *Notiziario*. 81.00: *Notiziario*. 81.15: *Notiziario*. 81.30: *Notiziario*. 81.45: *Notiziario*. 82.00: *Notiziario*. 82.15: *Notiziario*. 82.30: *Notiziario*. 82.45: *Notiziario*. 83.00: *Notiziario*. 83.15: *Notiziario*. 83.30: *Notiziario*. 83.45: *Notiziario*. 84.00: *Notiziario*. 84.15: *Notiziario*. 84.30: *Notiziario*. 84.45: *Notiziario*. 85.00: *Notiziario*. 85.15: *Notiziario*. 85.30: *Notiziario*. 85.45: *Notiziario*. 86.00: *Notiziario*. 86.15: *Notiziario*. 86.30: *Notiziario*. 86.45: *Notiziario*. 87.00: *Notiziario*. 87.15: *Notiziario*. 87.30: *Notiziario*. 87.45: *Notiziario*. 88.00: *Notiziario*. 88.15: *Notiziario*. 88.30: *Notiziario*. 88.45: *Notiziario*. 89.00: *Notiziario*. 89.15: *Notiziario*. 89.30: *Notiziario*. 89.45: *Notiziario*. 90.00: *Notiziario*. 90.15: *Notiziario*. 90.30: *Notiziario*. 90.45: *Notiziario*. 91.00: *Notiziario*. 91.15: *Notiziario*. 91.30: *Notiziario*. 91.45: *Notiziario*. 92.00: *Notiziario*. 92.15: *Notiziario*. 92.30: *Notiziario*. 92.45: *Notiziario*. 93.00: *Notiziario*. 93.15: *Notiziario*. 93.30: *Notiziario*. 93.45: *Notiziario*. 94.00: *Notiziario*. 94.15: *Notiziario*. 94.30: *Notiziario*. 94.45: *Notiziario*. 95.00: *Notiziario*. 95.15: *Notiziario*. 95.30: *Notiziario*. 95.45: *Notiziario*. 96.00: *Notiziario*. 96.15: *Notiziario*. 96.30: *Notiziario*. 96.45: *Notiziario*. 97.00: *Notiziario*. 97.15: *Notiziario*. 97.30: *Notiziario*. 97.45: *Notiziario*. 98.00: *Notiziario*. 98.15: *Notiziario*. 98.30: *Notiziario*. 98.45: *Notiziario*. 99.00: *Notiziario*. 99.15: *Notiziario*. 99.30: *Notiziario*. 99.45: *Notiziario*. 100.00: *Notiziario*.

Russselede. — Ore 19.30: *Concerto di dischi*. 20.30: *Notiziario*. 21.30: *Notiziario*. 22.30: *Notiziario*. 23.30: *Notiziario*. 24.30: *Notiziario*. 25.30: *Notiziario*. 26.30: *Notiziario*. 27.30: *Notiziario*. 28.30: *Notiziario*. 29.30: *Notiziario*. 30.30: *Notiziario*. 31.30: *Notiziario*. 32.30: *Notiziario*. 33.30: *Notiziario*. 34.30: *Notiziario*. 35.30: *Notiziario*. 36.30: *Notiziario*. 37.30: *Notiziario*. 38.30: *Notiziario*. 39.30: *Notiziario*. 40.30: *Notiziario*. 41.30: *Notiziario*. 42.30: *Notiziario*. 43.30: *Notiziario*. 44.30: *Notiziario*. 45.30: *Notiziario*. 46.30: *Notiziario*. 47.30: *Notiziario*. 48.30: *Notiziario*. 49.30: *Notiziario*. 50.30: *Notiziario*. 51.30: *Notiziario*. 52.30: *Notiziario*. 53.30: *Notiziario*. 54.30: *Notiziario*. 55.30: *Notiziario*. 56.30: *Notiziario*. 57.30: *Notiziario*. 58.30: *Notiziario*. 59.30: *Notiziario*. 60.30: *Notiziario*. 61.30: *Notiziario*. 62.30: *Notiziario*. 63.30: *Notiziario*. 64.30: *Notiziario*. 65.30: *Notiziario*. 66.30: *Notiziario*. 67.30: *Notiziario*. 68.30: *Notiziario*. 69.30: *Notiziario*. 70.30: *Notiziario*. 71.30: *Notiziario*. 72.30: *Notiziario*. 73.30: *Notiziario*. 74.30: *Notiziario*. 75.30: *Notiziario*. 76.30: *Notiziario*. 77.30: *Notiziario*. 78.30: *Notiziario*. 79.30: *Notiziario*. 80.30: *Notiziario*. 81.30: *Notiziario*. 82.30: *Notiziario*. 83.30: *Notiziario*. 84.30: *Notiziario*. 85.30: *Notiziario*. 86.30: *Notiziario*. 87.30: *Notiziario*. 88.30: *Notiziario*. 89.30: *Notiziario*. 90.30: *Notiziario*. 91.30: *Notiziario*. 92.30: *Notiziario*. 93.30: *Notiziario*. 94.30: *Notiziario*. 95.30: *Notiziario*. 96.30: *Notiziario*. 97.30: *Notiziario*. 98.30: *Notiziario*. 99.30: *Notiziario*. 100.30: *Notiziario*.

Vienna (in 40.). — Dalle 15 alle 23: *Programma di Vienna* (in francese).

Zeesen (D J D - D J C). — Ore 18: *Lieder tedeschi*. 18.15: *Notiziario*. 18.30: *Notiziario*. 18.45: *Notiziario*. 19.00: *Notiziario*. 19.15: *Notiziario*. 19.30: *Notiziario*. 19.45: *Notiziario*. 20.00: *Notiziario*. 20.15: *Notiziario*. 20.30: *Notiziario*. 20.45: *Notiziario*. 21.00: *Notiziario*. 21.15: *Notiziario*. 21.30: *Notiziario*. 21.45: *Notiziario*. 22.00: *Notiziario*. 22.15: *Notiziario*. 22.30: *Notiziario*. 22.45: *Notiziario*. 23.00: *Notiziario*. 23.15: *Notiziario*. 23.30: *Notiziario*. 23.45: *Notiziario*. 24.00: *Notiziario*. 24.15: *Notiziario*. 24.30: *Notiziario*. 24.45: *Notiziario*. 25.00: *Notiziario*. 25.15: *Notiziario*. 25.30: *Notiziario*. 25.45: *Notiziario*. 26.00: *Notiziario*. 26.15: *Notiziario*. 26.30: *Notiziario*. 26.45: *Notiziario*. 27.00: *Notiziario*. 27.15: *Notiziario*. 27.30: *Notiziario*. 27.45: *Notiziario*. 28.00: *Notiziario*. 28.15: *Notiziario*. 28.30: *Notiziario*. 28.45: *Notiziario*. 29.00: *Notiziario*. 29.15: *Notiziario*. 29.30: *Notiziario*. 29.45: *Notiziario*. 30.00: *Notiziario*. 30.15: *Notiziario*. 30.30: *Notiziario*. 30.45: *Notiziario*. 31.00: *Notiziario*. 31.15: *Notiziario*. 31.30: *Notiziario*. 31.45: *Notiziario*. 32.00: *Notiziario*. 32.15: *Notiziario*. 32.30: *Notiziario*. 32.45: *Notiziario*. 33.00: *Notiziario*. 33.15: *Notiziario*. 33.30: *Notiziario*. 33.45: *Notiziario*. 34.00: *Notiziario*. 34.15: *Notiziario*. 34.30: *Notiziario*. 34.45: *Notiziario*. 35.00: *Notiziario*. 35.15: *Notiziario*. 35.30: *Notiziario*. 35.45: *Notiziario*. 36.00: *Notiziario*. 36.15: *Notiziario*. 36.30: *Notiziario*. 36.45: *Notiziario*. 37.00: *Notiziario*. 37.15: *Notiziario*. 37.30: *Notiziario*. 37.45: *Notiziario*. 38.00: *Notiziario*. 38.15: *Notiziario*. 38.30: *Notiziario*. 38.45: *Notiziario*. 39.00: *Notiziario*. 39.15: *Notiziario*. 39.30: *Notiziario*. 39.45: *Notiziario*. 40.00: *Notiziario*. 40.15: *Notiziario*. 40.30: *Notiziario*. 40.45: *Notiziario*. 41.00: *Notiziario*. 41.15: *Notiziario*. 41.30: *Notiziario*. 41.45: *Notiziario*. 42.00: *Notiziario*. 42.15: *Notiziario*. 42.30: *Notiziario*. 42.45: *Notiziario*. 43.00: *Notiziario*. 43.15: *Notiziario*. 43.30: *Notiziario*. 43.45: *Notiziario*. 44.00: *Notiziario*. 44.15: *Notiziario*. 44.30: *Notiziario*. 44.45: *Notiziario*. 45.00: *Notiziario*. 45.15: *Notiziario*. 45.30: *Notiziario*. 45.45: *Notiziario*. 46.00: *Notiziario*. 46.15: *Notiziario*. 46.30: *Notiziario*. 46.45: *Notiziario*. 47.00: *Notiziario*. 47.15: *Notiziario*. 47.30: *Notiziario*. 47.45: *Notiziario*. 48.00: *Notiziario*. 48.15: *Notiziario*. 48.30: *Notiziario*. 48.45: *Notiziario*. 49.00: *Notiziario*. 49.15: *Notiziario*. 49.30: *Notiziario*. 49.45: *Notiziario*. 50.00: *Notiziario*. 50.15: *Notiziario*. 50.30: *Notiziario*. 50.45: *Notiziario*. 51.00: *Notiziario*. 51.15: *Notiziario*. 51.30: *Notiziario*. 51.45: *Notiziario*. 52.00: *Notiziario*. 52.15: *Notiziario*. 52.30: *Notiziario*. 52.45: *Notiziario*. 53.00: *Notiziario*. 53.15: *Notiziario*. 53.30: *Notiziario*. 53.45: *Notiziario*. 54.00: *Notiziario*. 54.15: *Notiziario*. 54.30: *Notiziario*. 54.45: *Notiziario*. 55.00: *Notiziario*. 55.15: *Notiziario*. 55.30: *Notiziario*. 55.45:

INTERVISTE

Questa volta ho veramente potuto fare il giro del mondo, anzi dei mondi, sul cavallo alato di un film eccezionale: «Che cos'è il mondo». Il mondo è rotondo, dice la canzonetta, e il film ce lo mostra nei suoi momenti più scanzonati, quando butta le terre insieme e quanti mai astri a spasso per gli eterni spazi. E' solo per darsi una lezione di modestia. A guardare, nelle prime parti, quei vertiginosi formicaie trafficare con ogni ordine e gerarchia, alla base di un albero, e a veder poi comparire all'improvviso su questo popolo algebrico l'ombra di un piede umano, pronto a seminare morti e terrore, l'uomo potrebbe assai bene perdere la misura di se stesso. Da un momento all'altro mi attendevo dal gusto un po' pletorico dell'autore una invenzione metafisica, che facesse cadere sul formicolare delle città inafferrate l'ombra minacciosa di un gigante.

Le formiche non sono qui tanto idilliche quanto nei cartoni di Walt Disney, ma lavorano con altrettanta ostinazione. Non avevo mai avuto così esplicitamente il senso dell'equilibrio del loro reame come vedendolo, in compagnia innumerevole, trasportare pagliuzze, gusci, sterpi, più veloci e ordinate dei manuali.

A un tratto l'ingrandimento ci mostra come un lembo terrestre che si gonfia per un immane agitare, ribollire, ergersi di forme: è il campo delle formiche in battaglia. Pauroso incontro fra istinti scatenati e temerari, incontro biblico di giganti nudi, in confronto al quale le nostre guerre civili sembrano sembrare davvero una esemplificazione scolastica.

Dopo le formiche è la volta di non so quanti animali. Dal più lieve ed arioso mondo di insetto incolato sull'infinito di un ramo che oscilla con lui fino alla tensione dei buoi che frano l'aratro, su un'interminabile distesa di croci terrore, tutti gli animali sono chiamati a raccolta nei loro itinerari abituali, così come appaiono, nell'obiettivo, folle di uomini nelle strade delle loro città.

Intorpiditi e deliranti della genesi, facciamo più tardi la conoscenza delle acque, conosciute intime e, direi, commoventi di come un filo di ruscello a poco a poco si rassegni a diventare fiume, o della tenera adesione dell'onda che ti scioglie e biancheggia sulle sabbie del mare. Il cammino dei ghiacciai, l'avanzarsi delle lare, lo stratificarsi delle roccie sono avventure troppo astratte, paurose e scolastiche per riuscire a trovare nel film un'espressione più corale. Appaiono dinanzi ai nostri occhi come fatti dehnali di cui nessuno ci chiederà mai alcuna approvazione: sono necessarie delle parole dimostrative per darci la certezza che non si tratta di fantasmi di menti favolose.

Da questo momento il film prende un andamento più inquietante per il nostro destino. Si naviga fra elementi bifidi e imprevedibili. Si viene a sapere che si può raggiungere sulla terra 74 gradi di freddo e nelle sue viscere dolci 550 gradi di caldo e subito dopo, a momenti confortante, che nella luna queste differenze sono assai ridotte: da 110 gradi di freddo a 150 gradi di caldo. Sempre molto per le nostre esigenze, ma i brevi riferimenti alla luna, alla sua mancanza di atmosfera e al rapido sguardo che ce ne viene offerto, proprio come se fossimo in un carrozzone turistico, a guardare di sotto in su grattacieli e ammassamenti, non è tale da incoraggiarci a cambiare di residenza.

Queste avvisaglie di pericoli sono una preparazione a quella che chiameremo l'apoteosi finale. Il film, che si era indirizzato a mostrarci i miti particolari della vita terrestre, i suoi abitanti, le sue consuetudini più cortei e mondane, che era giunto perfino a lasciarsi leggere su l'ingegno di una strada popolosa il nome di un Tizio, o l'annuncio di uno spettacolo, cambia rotta e si toglie senza esitazione verso l'eternità. La terra, per un crescendo di imbolitamenti, di immagini, di scene rotonde e biancastre, come sulla carta astronomica. Comincia ad allontanarsi da noi e dal primo piano a poco a poco indietreggia fino a diventare un punto sempre più imperscrutabile, che scompare ripulito e s'infiamma di miriadi di mondi, tra cui si è conso e sperduto anche il nostro. Si transit gloria mundi.

ENZO FERRIERI.

17 MARZO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: R. 113 - M. 420.8 - KW. 50
NAPOLI: R. 705 - M. 271.7 - KW. 15
BARI: R. 100 - M. 283.3 - KW. 20
MILANO II: R. 137 - M. 219.6 - KW. 4
TORINO II: R. 136 - M. 219.6 - KW. 2
MILANO II e TORINO II
enti, no in collegamento con Roma alle 20.45

Alle ore 9.40, 12.30, 13, 13.40, 14.15 saranno date notizie della corsa Milano-San Remo.

9.25: Lettura e spiegazione del Vangelo (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Mons. Calamita.

9.40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12: Quaresimale di Padre Vittorino Facchinetti. La nostra vita: «Il grande Principio».

12.30-13: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.10: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioascoltatori offerte dalla Ditta Davide Campari & C. di Milano.

13.40-14.15: DISCHI DI CELEBRITÀ (vedi Milano).

15.30: Notizie e notizie sportive - RADIOCRONACA DELL'ARRIVO DELLA CORSA MILANO-SAN REMO.

16.30: Trasmissione dal
TEATRO REALE DELL'OPERA

LA VIGNA

Opera buresca in tre atti di A. Testoni

Musica del M. GUIDO GUERRINI

M. concertatore e direttore d'orchestra

TULLIO SERAFIN

Interpreti: Dino Borgioli; Benvenuto

Franci; Salvatore Baccaloni; Bruna Dragoni;

Emma Druetti; Anna Gramigna;

Gilda Alfano.

Segue il ballo:

Balilla

Musica di CARMINE GUARINO

Negli intervalli. Notizie sportive - Bollettino dell'Ufficio press.

19.30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20.35-21.10 (Milano II-Torino II): Dischi

20.35.

Concerto vocale delle Coeur-Dames

(Vedi Milano).

Croff
SOCIETA ANONIMA CAPITALE L. 3.000.000 INTER. VERSATO
Asse per Mobile Cappotti-Tenore
Cappotti Peruzzi Onesi
Sede Milano Via Verzaghi

GENOVA 14.10.35 TELEFON. 1234567890
ROMA 14.10.35 TELEFON. 1234567890
NAPOLI 14.10.35 TELEFON. 1234567890
PALERMO 14.10.35 TELEFON. 1234567890

21.10:

Il Mantellaccio

Poema drammatico in quattro atti

di SEM BENELLI

Riduzione radiofonica in tre atti

Protagonista: UBERTO PALMARINI

Persone del poema:

LA COMPAGNIA DEL MANTELLACCIO

Il novità Uberto Palmari

Il Capo brigata Marcello Giordani

Gherardo Emilio Galvi

Noferi Leo Ghisotti

Il Mainardo Guido Monticelli

L'ACCADEMIA DEGLI INTERMETRI

Piero de' Beni, console dell'Accademia degli Intermetri Giuseppe Galeati

Puccio, detto il Cristallino, Ruggero Paoli

Altozzati, detto l'Ardenne, Rodolfo Martini

Il Candido Edoardo Borelli

L'Umbinato Davide Vismara

Silvia (Lo Smeraldo) Adria de Cristofori

Lisa (Il Rubino) Maria Pia Benvenuti

Francesca Ada Antonelli

Gentilina Alda Ottaviani

A Firenze nella prima metà del Cinquecento

IL POPOLO DI FIRENZE

Dopo il poema drammatico: Dischi.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: R. 814 - M. 308.6 - KW. 50 - TORINO: R. 1149
M. 203.2 - KW. 7 - GENOVA: R. 986 - M. 301.3 - KW. 10
TRIESTE: R. 1920 - M. 245.6 - KW. 10
FIRENZE: R. 610 - M. 219.6 - KW. 20
BOLZANO: R. 538 - M. 250.7 - KW. 1
ROMA III: R. 1258 - M. 238.5 - KW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.45

Alle ore 9.40, 12.30, 13, 13.40, 14.15 saranno date notizie della corsa Milano-San Remo.

9.25-9.40: Spiegazione del Vangelo. (Milano):

P. Vittorino Facchinetti; (Torino): D. Giocando

Filipi; (Genova): P. Teodoro da Voltri; (Firen-

ze): Mons. Emanuele Magli; (Trieste): P. Pe-

tuzzi; (Bolzano): P. Candido B. M. Penso, O. P.

9.40: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12: Quaresimale di P. Vittorino Facchinetti.

LA NOSTRA VITA - Il grande Principio.

12.30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13.10: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioascoltatori offerte dalla Ditta Davide

Campari & C. di Milano.

13.40-14.15: DISCHI DI CELEBRITÀ: Duetti e ter-

zettini. 1. Verdi: *Attila*, «Te sol quest'anima»;

terzetto (Gigli-Rethberg-Pinza); 2. Puccini:

Bohème, «Oh! Mimì, tu più non torni»; duetto

(Gigli-De Luca); 3. Donizetti: *Lucia di Lam-*

mermor, «Giusto che risponderò»; duetto (Pin-

za-Gigli); 4. Ponchielli: *La Gioconda*, «Enzo

Grimaldo»; duetto (Gigli-De Luca); 5. Verdi:

Ernani, «O sommo Carlo»; terzetto (De Luca-

Tedesco-Antonhy); 6. Verdi: *La forza del destina*,

Solenne in quest'ora»; duetto (Gigli-De Luca);

7. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, «Tu qui, San-

tuazza»; duetto (Gigli-Giannini); 8. Verdi: *I*

Lombardi, «Qual voluttà trascorrere»; terzetto

(Gigli-Rethberg-Pinza).

15.30: Dischi - Notizie sportive - RADIOCRONACA DELL'ARRIVO DELLA CORSA MILANO-SAN REMO.



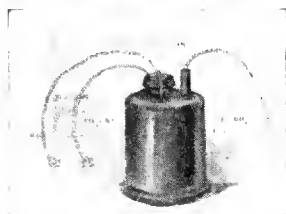
HUBROS TRADING CORPORATION

TORINO, CORSO CAIROLI 6, TELEFONO 53-743

Liberatevi dai disturbi radiofonici!

PER AVERE UNA RICEZIONE PERFETTA APPLICATE AL VOSTRO RICEVITORE:

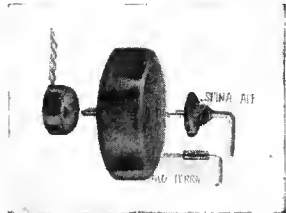
a) Un filtro d'onda applicato ad un'antenna elettrica contro i disturbi atmosferici:



VARIANTEX: Dispositivo in forma di scatola di lachetto che, inserito tra apparecchio e terra, sostituisce un'antenna esterna di 30 metri e garantisce anche ad apparecchi di poche valvole una ricezione chiara e potente delle stazioni più lontane. Aumenta il rendimento del Vostro ricevitore in misura spettacolare, lo rende più selettivo e diminuisce i disturbi atmosferici ad un trascurabile minimo. Essendo regolabile, accorda perfettamente la sensibilità del ricevitore con la potenza della stazione trasmittente permettendo quindi di ricevere le stazioni deboli e lontane con la massima purezza ed un minimo di disturbi.

Prezzo L. 48

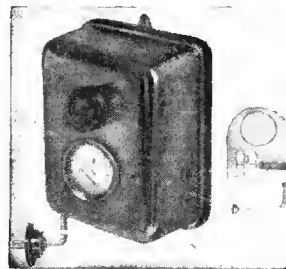
b) Un filtro della corrente elettrica contro i disturbi industriali:



FILTEREX: Il filtro della corrente elettrica che protegge il ricevitore da scatti e scosse brusche della corrente eliminando tutti i disturbi convogliati con la rete elettrica (motori elettrici, trasformatori, linee ad alta tensione, campanelli, ascensori, lampade al neon, ecc.). Aumenta la durata delle valvole. Di facilissima applicazione a qualsiasi tipo d'apparecchio da 110 a 250 volts e da 3 a 12 valvole. Indispensabile per chi desidera una ricezione di purezza massima, e particolarmente adatto per le città e le zone industriali.

Prezzo L. 45

c) Un regolatore semi-automatico di tensione:



PROTEX: Regola la tensione della corrente elettrica proteggendo l'apparecchio, le valvole e, in modo particolare, la ricezione dagli inconvenienti delle variazioni non continue e prolungate della tensione. Provisto di voltmetro ad elevata sensibilità e precisione, indica in ogni momento l'esatta tensione applicata all'apparecchio regolandone variazioni di tensione del 10 % in su ed in giù automaticamente. Protegge enormemente l'efficienza delle valvole e dell'apparecchio garantendo nello stesso tempo una ricezione omogenea, uniforme e pura.

Prezzo L. 95

TUTTI I TRE DISPOSITIVI SONO APPLICABILI SENZA INTERVENTO DI TECNICI A QUALSIASI TIPO D'APPARECCHIO, SIA SEPARATAMENTE CHE ABBINATI

Si spedisce contro assegno prezzo più spese postali

DISCHI NUOVI

COLUMBIA

A un mese di distanza dalla precedente, ecco un'altra incisione di Bronislav Hubermann. Anche questa volta il mirabile dono è offerto dalla «Columbia» e il pezzo inciso ora è tale da destare i desideri, non soltanto dei veri competenti, ma anche di tutti coloro che, pur senza speciale preparazione, amano la musica nelle sue più geniali e attraenti espressioni. Si tratta, cioè, di quella scintillante Sinfonia Spagnola per violino e orchestra Op. 31, che è fra le pagine più forti e più belle di Edoardo Lalo; una composizione tutta luce e colore, nella quale la severa ossatura della musica pura rimane vivificata e illeggiadrita da larghe pennellate di folclore, smagliante di fresche canzoni e di melodici motivi pesanti. Ed appunto al violino solista — in questo caso, allo straordinario di Bronislav Hubermann — è affidato il compito di svolgere tutta questa parte che vorremmo chiamare ornamentale. Hubermann si distingue da per suo. Di lui ho avuto occasione, e non è molto, di ricare con quanta unile e luminosa devozione avesse inciso un concerto dell'immenso Bach; non so ora lucare come, in quest'altra incisione, egli mi appaia, non soltanto un interprete insuperabile, ma altresì un prezioso collaboratore dell'autore. I prodigi che compie il suo violino in questa esecuzione, e come sospira, come canta, e le intonazioni che assume, e come a volta a volta riesce a mutare di voce e di timbro, è cosa che non può essere descritta con le parole. E' un fuoriclasse, che fa sfoggio di tutta la sua raffinatissima virtuosità, e che ama abbagliarci e stordirci.

E' superfluo aggiungere che l'incisione è tale da rendere con piena fedeltà i pregi dell'esecuzione. Ma è virtù, questa, peculiare a tante e tante altre incisioni della «Columbia». Ecco, ad esempio, fra le «novità» di marzo di questa Casa, il Danubio azzurro di Giovanni Strauss, eseguito dall'orchestra e dal coro della Radio britannica; un piccolo disco ricco di terse e armoniose sonorità. Ed ecco un altro campione del genere: le Sinfonie allegre di Walt Disney, briossissima «fantasia» su motivi di alcuni cartoni animati fra i più applauditi in questi ultimi tempi. I coniglietti buffi, i pinguini innamorati, il piffero magico, la cicale e la formica, la gallinella saggia, la lista e disciplinata teoria, sfilano dinanzi all'ascoltatore; e la musica è ricca di effetti e di risonanze, e il canto ha tutta la buffa sonorità che si conviene al genere.

Poi ci sono, naturalmente, le canzoni. Torna — sempre desiderata e attesa da un folto stuolo di ammiratori — Lucienne Boyer con Comme une femme e con Rien, rien, rien, due parigissime canzoni sentimentali; e torna altresì — forse meno attesa, ma gradita tuttavia a molti — Josephine Baker, con C'est lui e Hatti, due canzoni dal film «Zouzoù, la Veuve noire» da lei interpretato. Non sempre il tempo la bella cantante, divisa fra le canzoni e le canzoni. E poi ci sono, per fortuna, bravi e buoni cantanti nostri: Ines Talamo, ad esempio, che è sempre ricca di grazia e di sentimento nelle sue interpretazioni accuratissime, e Criveli, il buon Criveli che sa «dire» la canzone come altri pochi. Anche «Milly» ha adornato il suo disco, e promette bene. Chi mantiene già da un pezzo, per conto, sono le numerose orchestre italiane e straniere, che per la «Columbia» continuano a incidere danze su danze.

CAMILLO BOSCIA.

"La Casa Contenta.."

CONVERSAZIONE SETTIMANALE
DEDICATA ED OFFERTA ALLE
SIGNORE DALLA SOC. AM.
PRODOTTI ALIMENTARI
G. ARRIGNONI & C. DI TRIESTE,
in tutte le stazioni Italiane



18 MARZO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
TRIESTE: kc. 1039 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1272 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,8 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,15

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) In giro per l'Italia; «Bolzano»; b) Canti popolari dell'Alto Adige.

12,30. Dischi.

12,30-13,30 e 13,45-14,15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERTA.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,57: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla Soc. An. Prodotti Arrignoni).

13,10 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIA.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5: Giornale radio del Fanciulli.

17,5:

SENATORE LUIGI FEDERZONI:

GIOSUE' CARDUCCI NELLA SCUOLA

Conferenza inaugurale del ciclo commemorativo di Giosue' Carducci dall'Aula Magna dell'Archiginnasio di Bologna il 16 marzo.

(Registrazione dell'E.I.A.R.).

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,45 (Roma-Bari): Cronache Italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache Italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,55: Notiziario turistico in lingua francese.

20,5-20,30: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,25-21,15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati; 4. Notiziario greco; 5. Musiche elleniche; 6. Marcia Reale e Giopinezza.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45-21,45 (Milano II-Torino II): Dischi.

20,45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari & C. di Milano).
21,45: Lucio D'Ambrà: «In volo sopra l'Italia nuova», conversazione.



Il maestro Enrico Conessa di cui saranno trasmessi ora Sonata per violino e pianoforte ed un poemetto per voce e pianoforte.

22:

Il Reuccio e il suo cruccio

Favola in versi in tre atti e quattro quadri

Musica del M° SILVIO NEGRI

Direttore d'orchestra RENATO JOSI

Personaggi:

Reuccio Minia Lyces
Biancarosa Gauden Rocchella
Malvessa Virginia Parri
Ministro Perfido Ubaldo Torricelli
Mago Pasticcio Tito Angeletti
Fata Mirtila Wanda Tettoni
Una guardia Guido Agnoletti
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 38,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1149
m. 253,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 303,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,9 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kW. 90
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1158 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,35

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,15

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) In giro per l'Italia; «Bolzano»; b) Canti popolari dell'Alto Adige.

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Debilès: Suite dal balletto Silvia; 2. Reger: Danze tedesche; 3. Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna, intermezzo; 4. Englemann: In un negozio di giocattoli; 5. Storti: La gioia; 6. Pennati-Malvezzi: Capriccio spagnolo.

12,25 (Bolzano): Bollettino meteorologico.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,57: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla S. A. G. Arrignoni & C. di Trieste).

13,10-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA (vedi Roma).
14-14,15: Dischi.
16,30: Giornale radio.

LUNEDÌ

18 MARZO 1935 - XIII

16.40: Cantuccio del bambin. (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): «Ballata, a noi»; Lingue e usanze di tutti i paesi (La Zia del perché); (Firenze): Il Nano Bagonghi: Varie, corrispondenza e novella.

17: (Bologna): CONCERTO DEL SESTETTO.
17.5: SENATORE LUIGI FEDERZONI:
GIOSUE' CARDUCCI NELLA SCUOLA
(Vedi Roma).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie agricole.
18-18.10: Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

19-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.

19.15-19.30 (Trieste): Dischi.

19.15-20 (Genova): Cronache italiane del turismo e del Dopolavoro - Dischi.

19.55: Notiziario turistico in lingua francese.

20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzali.

20.45-21.45 (Roma III): Dischi.

20.45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioscoltori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

21.45: Lucio D'Ambrà: «In volo sopra l'Italia nuova», conversazione.

22:

Concerto di musica da camera

del violoncellista GINO FRANCESCONI
e della pianista GREGORIA NARDI GOBBI.

1. De Herveloise: *Seconda Suite* per violoncello e piano; 2. Beethoven: *Sonata* op. 53 per pianoforte; 3. Martucci: *Intermezzo e Scherzo* dalla

«Sonata op. 52» per piano e violoncello; 4. Chopin: *Notturmo* per violoncello e piano, 22.30 (circa) (Torino):

TRASMISSIONE DAL LICEO MUSICALE DI TORINO

CONCERTO DI MUSICHE DEL MAESTRO ENRICO CONTESSA

1. *Sonata in re bemolle* per violino e pianoforte; allegro, vivace, adagio, allegretto; violonista: Andrea Tafari, al pianoforte l'Autore); 2. *Canzonette* per Nuvoladoro (poesie di Diego Valeri), poemetto per una voce e pianoforte (soprano Clelia Zotti Castellana, al pianoforte il M^o Contessa): a) *Ti porto una lucciolta verde*; b) *Amica, sei come vento d'aurora*; c) *Desideri accanto a te...*; d) *Amore, senti? l'alberella stormisce*; e) *Per le scolaree vie del mondo*; f) *Sentivo una profonda carezza*.

23: Giornale radio.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - k.w. 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADO RUTALE): a) *In giro per l'Italia: «Bolzanno»*; b) *Genii popolari dell'Alto Adige*.

12.45: Giornale radio.

13: «La casa contenta» (trasmissione offerta dalla Soc. An. Prodotti Arrigoni).

13.5-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. *Provera: Alba festosa*, poemetto sinfonico; 2. *Giordano: Fedora*, fantasia; 3. *Calmanini: Ronda galante*, intermezzo; 4. *Mengoli-Tetamo: Notte stellata*, canzone serena; 5. *Avena: Fantocci danzanti*, pezzo di genere; 6. *Di Lazzaro: Sei tu, Maria*, melodia; 7. *Barbi: Damasco*, serenata araba; 8. *Jurmann: Del gorilla*, passo doble.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. a) Respighi: *Aria*; b) D'Ambrogio: *Canzonella* (violonista Adele Brusca); 2. a) Mendelssohn: *Rondo capriccioso*; b) Debussy: *La fille aux cheveux de lin* (pianista Amalia Brusca); 3. a) Principe: *Berceuse basque*; b) Fiorillo: *Capriccio* (violonista Adele Brusca); 4. a) Casella: *Toccata*; b) Granados: *Allegro da concerto* (pianista Amalia Brusca).

18.10-18.30: LA CAMERA DEI BALILLA.

Corrispondenza di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. 20.45:

Il pedante gabbato

Commedia in tre atti e cinque tempi

di CIRANO DI BERGERAC

Traduzione di UMBERTO FRACCIA

Personaggi:

Granger (pedante) Luigi Paternostro
Castelforte (capitano) Amleto Ganeschi
Carletto Granger Guido Rossio
Corbinelli (suo servo) G. C. De Maria
Paquier (servo di Granger) Giovanni Balardi
Matteo Gareau
(contadino) Franco Tranchina
De la Tremblay (gentiluomo) Rossolino Bus
Floury (cugino di Granger) Gino Labruzzi
Manon
(figlia di Granger) Eleonora Tranchina
Ginevretta de la Tremblay Aida Aldini
Dopo la commedia: Musica brillante riprodotta.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI
20.15: Oslo (Orchestra e piano) - 23.5: Madrid (Da S. Sebastiani).

CONCERTI VARIATI
19.30: London Regional (Banda) - 20.30: Parigi T. E. (Musica sulla Cina e sul Giappone) - 20.45: Halzen (Orchestra e soprano) - 21: Stoccolma, Varsavia (Dir. Fiedler) - 21.30: Grenoble - 21.45: Marsiglia - 22: Amburgo, Drott- wick (Canzoni studentesche), London Regional (Orchestra e piano) - 22.10: Hilversum - 22.30: Berlino (Lieder e soli).

OPERE
20: Belgrado (Dal Teatro Nazionale) - 21: Bruxelles I (Mozart: «Bastiano e Bastiana») - 22.10: Strasburgo (Pierrot il diavolo galante).

OPERETTE
22.25: Ageri (Un atto).

MUSICA DA CAMERA
20.10: Koenigsbushausen (Violino e piano).

AUSTRIA
VIENNA
Kc. 592; m. 506.8; k.w. 120
17.40: *Lieder* esoni per soprano e piano.
18.10: Conversazione e bollettini.
19.35: Lezione d'inglese.
19.50: Giornale parlato.
20.10: La premiazione degli ascoltatori, radiofonica.
20.50: Musica religiosa.
20.40: Conversazione.
21.5: Giornale parlato.
21.15: Concerto europeo. Org. variata - Canzoni, musica per due pianoforti, orchestra ecc.
22.30: Musica popolare viennese.
23.30: Giornale parlato.
23.50: Concerto di dischi.

BRUXELLES II
Kc. 932; m. 321.9; k.w. 15
18: Musica riprodotta.
19.20: Solfi di piano.
19.50: Concerto di dischi.
20.30: Solfi di piano.
20.40: Musica riprodotta.
20.45: Trasmissione per i fanciulli.
20.30: Orchestra della stazione.
20: Conversazione.
20.15: Concerto di dischi.
20.30: Giornale parlato.
21: Trasmissione di un'orchestra bandistico da Wettergen - Musica brillante e popolare.
21: Orchestra sinfonica. L. Glinka: Ouverture della *Vita per lo zar*; 2. Chabrier: *Trois Valse romantique*; 3. Dischi; 4. Van Beethoven: *Fantasia op. postuma*; 5. W. Paganini: *Balletto n. 6*.

BELGIO
BRUXELLES I
Kc. 620; m. 483.9; k.w. 15
18: Orchestra sinfonica.
19: Concerto vocale.
19.15: Conversazione sulla musica belga.
19.30: Concerto di dischi.
19.45: Ouverture celebri.
20.30: Giornale parlato.

Se potete scrivere potete DISEGNARE Poichè vi piace disegnare, perchè non scegliete il metodo migliore?



CELESTINO CA' DECCA - «Cuore» (nota)
Acquerello

Una volta almeno nella vita vi sarà accaduto di dover esclamare: Ah! Se sapessi disegnare! ed in quel momento avete sentito quale gioia e quale soddisfazione avreste potuto trarre dal disegno.

Perchè non cercate allora di acquistare quanto vi pareva così piacevole? Perchè avete creduto che il disegno debba essere riservato alle persone che posseggono spiccate inclinazioni e speciali attitudini. Nulla di più errato.

VOI POTETE DISEGNARE. Seguite il Metodo A. B. C. Consacrando soltanto qualche istante della vostra giornata senza lasciare le vostre occupazioni, sarete sorpresi dalla facilità con la quale potrete eseguire, sin dalla prima lezione, degli schizzi dal vero. Molti prima di voi hanno potuto conoscere la gioia di saper disegnare.

Chiedete subito il nostro ALBUM PROGRAMMA d'Arte

Scuola A. B. C. di Disegno

Ufficio R 104 - Via Lodovica n. 17-19 - TORINO

La Rivista d'Arte A. B. C. è in vendita a L. 1/50 presso le principali Edicole d'Italia.

Karel Candaul: *Inter mezzo*; 7. De Vriesse: *Inter mezzo* su un *tema* scuzzese; 8. Kalkman: *Fu rando*.
23: Giornale parlato
23.10: Dischi richiesti.
24: Fine della trasmissione.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA 1
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18.15: Trasm. in tedesco
19: Giornale parlato.
19.10: Un disco.
19.15: Letz. di russo.
19.30: Moravská Ostrava
20: Conversazione.
20.15: Moravská Ostrava
20.45: Tre dialoghi di A. Verocelli: 1. «Chi non sa senza cultivar»; 2. «La forza dell'emozione»; 3. «La senilità».
21.15: Trasm. da Vienna
22: Notiziario - Dischi
22.30-22.50: Notiz. in tedesco.
La senilità».

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

17.55: Trasm. in ungherese.
18.40: Conversazione.
19: Trasm. da Praga.
19.30: Moravská Ostrava
20: Conversazione.
20.15: J. S. Bach: *Con certo* n. 22 in re per due clavi e orchestra.
20.40: Conversazione.
20.50: Concerto variazioni.
21.15: Trasm. da Praga
22.15: Not. in ungherese.
22.30-22.50: Dischi vari.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18.50: Conversazione, vario.
19: Trasm. da Praga
19.30: Moravská Ostrava
20: Trasm. da Praga
20.15: Piano e violino.
20.45-22.50: Come Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

17.55: Come Bratislava.
18.40: Dischi - Notiziario.
19: Trasm. da Praga.
19.30: Moravská Ostrava
20: Conversazione.
20.10: Come Bratislava
20.45: Holty: *I pueri* di 17. Composita da 17.
21.15: Trasm. da Praga
22.15-22.50: Da Bratislava.

MORAVSKÁ-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18.15: Trasm. in tedesco
19: Trasm. da Praga.
19.15: Dischi - Conversazione.
19.30: Musica brillante
20: Conversazione.
20.15: Sestak: *Genere* *toti*, suite per un recito di fate.
20.45-22.50: Come Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN
kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

18.15: Letz. di inglese
18.45: Giornale parlato
19.15: Concerto variato
20.15: Progr. variato.
21: Concerto corale.
21.30: Conversazione.
21.45: Sestak: *Genere* *toti*, suite per un recito di fate.
22.10: Giornale parlato
22.25: Musica da camera
23.30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

19: Convers. da Parigi.
19.30: Radiogiornale di Francia.

20.45: La settimana a Bordeaux (in ante).

21: Trasmissione per i bambini.

21.15: Notiziario Bollel

21.30: Serata di solisti (violino, violoncello, piano e piano) - Negli intervalli: dischi.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,3; kW. 15

18: Come Rennes.
19: Come Radio Parigi
19.30: Radiogiornale di Francia
20.45: Dischi - Notiziario
21.30: Concerto dell'Orchestra della stazione radiofonica in un atto.
LYON-LA OUA
kc. 608; m. 463; kW. 15

19: Conversazione da Parigi
19.30: Radiogiornale di Francia
20.45-21.30: Conversazione - Comanche varie.
21.30: Trasmissione di un concerto orchestrale e corale della nuova città di Villenave - In seguito, Notiziario.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kW. 1,6

18: Come Rennes
19: Come Radio Parigi
19.30: Radiogiornale di Francia
20.30: Musica variata
20.45: Conversazione sportiva
21.15: Musica variata
21.45: Concerto dell'orchestra della stazione radiofonica in un atto.
22: *Sinfonia* di A. Mozart: *Sinfonia* in do maggiore; 9. Beethoven: *Il principe* *Impr*; 3. Sinfonia di E. Modest; poema sinfonico; 4. Sinfonia inverte di della *Sposi* *realtà* in seguito *Musica da ballo*.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

21.15: Dischi - Notiziario
22: Notiziario - Dischi
23.30: Radiocommunicazione.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 512,8; kW. 100

18.25: Rilegato parlato - conversazioni - Dischi
19.15: Trasm. americana
22.55: Musica brillante.
23.45: Concerto di dischi
23: Trasmissione variata il ballo attraverso i tempi
24.15: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 215; m. 1395; kW. 13

18.45: Giornale parlato
20.30: Concerto sinfonico da Flament d'Am e Giappone; «Nel intervallo conversazione sulla politica interna».
RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1548; kW. 75

19: Conversazione e notiziario arbitrio.
19.30: Notiziario e bollettini diversi.
20.10: Rassegna di libri
20.10: Conversazione su Paul Valéry.
20.30: Conversazione in musica.
20.40: Conversazione su i filmisti del mare.
21: André Meyer: *Les jours sont fates*, commedia - Negli intervalli: Rassegna dei giornali della sera. Meteorologia.
23.30: Musica da ballo.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

18: Concerto strumentale parlato
19.30: Radiogiornale di Francia
20.45: Giornale parlato
21: Canto e piano.
21.45: Canzoni con accompagnamento di piano - Conversazione in teatralità.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 35

18.15: Concerto variato
19.15: Contata letteraria
19.30: Come in tedesco
19.45: Concerto-soprano piano: 1. Beethoven: *Sonata in do* di Beethoven; 2. Chopin: *Brève*; 3. Fauré: *Tre schizzi* per 4 pianisti; 4. Albeniz: *Seguidilla*
20.30: Notizie in francese
21.45: Come in tedesco
22: Notizie in tedesco
21.30: Come in tedesco
22: Notizie in francese
22.30-23: *Revue d'Alain* *realtà*, opera comica in un atto.
TOLESA
kc. 913; m. 326,6; kW. 60

19: Notizie - Orchestra Varie - Canzonette - Piano
20.10: Arte di operetta - Notizie - Musica vienese - Conversazione
21.15: Duelli - Mordelli
22: Fant. satirica - Canzonette - Musette.
23.45: Musica brillante - Danze - Melodie - Orchestre varie.
11.30: Notiziario - Musica varia - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18.15: Conversazione, vario.
19: Concerto bandistico
20: Concerto variato
20.10: Trasmissione musicale brillante variata
22: Giornale parlato.
22.25: Concerto corale
23.24: Orchestra: 1. *Funerale* di A. Strauss; 2. *Viola* di A. Strauss; 3. *Scherzo* di A. Strauss; 4. *Scherzo* di A. Strauss; 5. *Scherzo* di A. Strauss; 6. *Scherzo* di A. Strauss; 7. *Scherzo* di A. Strauss; 8. *Scherzo* di A. Strauss; 9. *Scherzo* di A. Strauss; 10. *Scherzo* di A. Strauss; 11. *Scherzo* di A. Strauss; 12. *Scherzo* di A. Strauss; 13. *Scherzo* di A. Strauss; 14. *Scherzo* di A. Strauss; 15. *Scherzo* di A. Strauss; 16. *Scherzo* di A. Strauss; 17. *Scherzo* di A. Strauss; 18. *Scherzo* di A. Strauss; 19. *Scherzo* di A. Strauss; 20. *Scherzo* di A. Strauss; 21. *Scherzo* di A. Strauss; 22. *Scherzo* di A. Strauss; 23. *Scherzo* di A. Strauss; 24. *Scherzo* di A. Strauss; 25. *Scherzo* di A. Strauss; 26. *Scherzo* di A. Strauss; 27. *Scherzo* di A. Strauss; 28. *Scherzo* di A. Strauss; 29. *Scherzo* di A. Strauss; 30. *Scherzo* di A. Strauss; 31. *Scherzo* di A. Strauss; 32. *Scherzo* di A. Strauss; 33. *Scherzo* di A. Strauss; 34. *Scherzo* di A. Strauss; 35. *Scherzo* di A. Strauss; 36. *Scherzo* di A. Strauss; 37. *Scherzo* di A. Strauss; 38. *Scherzo* di A. Strauss; 39. *Scherzo* di A. Strauss; 40. *Scherzo* di A. Strauss; 41. *Scherzo* di A. Strauss; 42. *Scherzo* di A. Strauss; 43. *Scherzo* di A. Strauss; 44. *Scherzo* di A. Strauss; 45. *Scherzo* di A. Strauss; 46. *Scherzo* di A. Strauss; 47. *Scherzo* di A. Strauss; 48. *Scherzo* di A. Strauss; 49. *Scherzo* di A. Strauss; 50. *Scherzo* di A. Strauss; 51. *Scherzo* di A. Strauss; 52. *Scherzo* di A. Strauss; 53. *Scherzo* di A. Strauss; 54. *Scherzo* di A. Strauss; 55. *Scherzo* di A. Strauss; 56. *Scherzo* di A. Strauss; 57. *Scherzo* di A. Strauss; 58. *Scherzo* di A. Strauss; 59. *Scherzo* di A. Strauss; 60. *Scherzo* di A. Strauss; 61. *Scherzo* di A. Strauss; 62. *Scherzo* di A. Strauss; 63. *Scherzo* di A. Strauss; 64. *Scherzo* di A. Strauss; 65. *Scherzo* di A. Strauss; 66. *Scherzo* di A. Strauss; 67. *Scherzo* di A. Strauss; 68. *Scherzo* di A. Strauss; 69. *Scherzo* di A. Strauss; 70. *Scherzo* di A. Strauss; 71. *Scherzo* di A. Strauss; 72. *Scherzo* di A. Strauss; 73. *Scherzo* di A. Strauss; 74. *Scherzo* di A. Strauss; 75. *Scherzo* di A. Strauss; 76. *Scherzo* di A. Strauss; 77. *Scherzo* di A. Strauss; 78. *Scherzo* di A. Strauss; 79. *Scherzo* di A. Strauss; 80. *Scherzo* di A. Strauss; 81. *Scherzo* di A. Strauss; 82. *Scherzo* di A. Strauss; 83. *Scherzo* di A. Strauss; 84. *Scherzo* di A. Strauss; 85. *Scherzo* di A. Strauss; 86. *Scherzo* di A. Strauss; 87. *Scherzo* di A. Strauss; 88. *Scherzo* di A. Strauss; 89. *Scherzo* di A. Strauss; 90. *Scherzo* di A. Strauss; 91. *Scherzo* di A. Strauss; 92. *Scherzo* di A. Strauss; 93. *Scherzo* di A. Strauss; 94. *Scherzo* di A. Strauss; 95. *Scherzo* di A. Strauss; 96. *Scherzo* di A. Strauss; 97. *Scherzo* di A. Strauss; 98. *Scherzo* di A. Strauss; 99. *Scherzo* di A. Strauss; 100. *Scherzo* di A. Strauss.

BERLINO

kc. 841; m. 365,7; kW. 100

18.5: Conversazione - Dischi
19: Dialoghi
19.30: Dischi - Conversazione
20: Giornale parlato
20.10: Grande concerto di *Lieder* con piano per il microfono.
22: Giornale parlato
22.20: *Radio-Spektakel* - Concerti di un incontro di hockey e del pallanuoto artistico di Santa Fe.
22.30-24: Concerto variato di *Lieder* con pianoforte e orchestra.
23: *Scherzo* di A. Strauss; 24: *Scherzo* di A. Strauss; 25: *Scherzo* di A. Strauss; 26: *Scherzo* di A. Strauss; 27: *Scherzo* di A. Strauss; 28: *Scherzo* di A. Strauss; 29: *Scherzo* di A. Strauss; 30: *Scherzo* di A. Strauss; 31: *Scherzo* di A. Strauss; 32: *Scherzo* di A. Strauss; 33: *Scherzo* di A. Strauss; 34: *Scherzo* di A. Strauss; 35: *Scherzo* di A. Strauss; 36: *Scherzo* di A. Strauss; 37: *Scherzo* di A. Strauss; 38: *Scherzo* di A. Strauss; 39: *Scherzo* di A. Strauss; 40: *Scherzo* di A. Strauss; 41: *Scherzo* di A. Strauss; 42: *Scherzo* di A. Strauss; 43: *Scherzo* di A. Strauss; 44: *Scherzo* di A. Strauss; 45: *Scherzo* di A. Strauss; 46: *Scherzo* di A. Strauss; 47: *Scherzo* di A. Strauss; 48: *Scherzo* di A. Strauss; 49: *Scherzo* di A. Strauss; 50: *Scherzo* di A. Strauss; 51: *Scherzo* di A. Strauss; 52: *Scherzo* di A. Strauss; 53: *Scherzo* di A. Strauss; 54: *Scherzo* di A. Strauss; 55: *Scherzo* di A. Strauss; 56: *Scherzo* di A. Strauss; 57: *Scherzo* di A. Strauss; 58: *Scherzo* di A. Strauss; 59: *Scherzo* di A. Strauss; 60: *Scherzo* di A. Strauss; 61: *Scherzo* di A. Strauss; 62: *Scherzo* di A. Strauss; 63: *Scherzo* di A. Strauss; 64: *Scherzo* di A. Strauss; 65: *Scherzo* di A. Strauss; 66: *Scherzo* di A. Strauss; 67: *Scherzo* di A. Strauss; 68: *Scherzo* di A. Strauss; 69: *Scherzo* di A. Strauss; 70: *Scherzo* di A. Strauss; 71: *Scherzo* di A. Strauss; 72: *Scherzo* di A. Strauss; 73: *Scherzo* di A. Strauss; 74: *Scherzo* di A. Strauss; 75: *Scherzo* di A. Strauss; 76: *Scherzo* di A. Strauss; 77: *Scherzo* di A. Strauss; 78: *Scherzo* di A. Strauss; 79: *Scherzo* di A. Strauss; 80: *Scherzo* di A. Strauss; 81: *Scherzo* di A. Strauss; 82: *Scherzo* di A. Strauss; 83: *Scherzo* di A. Strauss; 84: *Scherzo* di A. Strauss; 85: *Scherzo* di A. Strauss; 86: *Scherzo* di A. Strauss; 87: *Scherzo* di A. Strauss; 88: *Scherzo* di A. Strauss; 89: *Scherzo* di A. Strauss; 90: *Scherzo* di A. Strauss; 91: *Scherzo* di A. Strauss; 92: *Scherzo* di A. Strauss; 93: *Scherzo* di A. Strauss; 94: *Scherzo* di A. Strauss; 95: *Scherzo* di A. Strauss; 96: *Scherzo* di A. Strauss; 97: *Scherzo* di A. Strauss; 98: *Scherzo* di A. Strauss; 99: *Scherzo* di A. Strauss; 100: *Scherzo* di A. Strauss.

BRESLIAVA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

10.20: Violino e piano
18.50: Notizie varie
19: Come Amburgo.

30: Giornale parlato

30.10: Conversazione - dischi - *Revue d'Alain* *realtà* in un atto.
31: Come Berlino.
32: Come Berlino.
32.30-34: Musica da ballo.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18.30: Conversazione - Notizie
19: Conversazioni varie
20: Giornale parlato
20.30: Conversazione
20.40: Musica brillante e da ballo (orchestra)
22: Giornale parlato
22.20: Rivista delle riviste.
23.24: *Revue d'Alain* *realtà* in un atto.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 17

18: Conversazioni varie
19: Concerto variato
20: Giornale parlato
20.15: Trasmissione variata: *Al parco di Scherz*
20.45: Concerto vocale
21: Come Monaco
22.23: Concerto di piano: 1. Rameau: *Gavotta* con variazioni; 2. Schubert: *Sonata* in la maggiore; 3. Liszt: 4 pezzi da *Hammerklavier*; 4. Liszt: *La danza* in mi maggiore.
23: Come Berlino
24: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 17

18.15: Conversazione varie
19: Notizie varie
19.30: Concerto vocale
20: Giornale parlato
20.10: Come Amburgo
21: Come Berlino
22.20: Conversazione: «Il sogno di Schumann» (dal *Requiem* di Chopin).
22.45-24: Musica da camera moderna (il K. Schumann: *Quintetto* in si bem. magg.; per flauto, violino, viola, violoncello e basso).

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60

18.25: Concerto variato
19: Musica da ballo
20: Giornale parlato
20.10: Max Roger: *Sonata* in do minore per violino e piano.
21: *Variazioni* di A. Strauss: *Grande* *realtà* in un atto.
22: *Revue d'Alain* *realtà* in un atto.
23.24: *Revue d'Alain* *realtà* in un atto.

LIPSA

kc. 785; m. 352,2; kW. 120

18.30: Partitura e piano
19: Flauto, clarinetto, viola, viola e soprano.
19.35: Conversazione - L'aveva: *Revue d'Alain* *realtà* in un atto.
20.10: *Revue d'Alain* *realtà* in un atto.
20.30: *Revue d'Alain* *realtà* in un atto.
20.40: *Revue d'Alain* *realtà* in un atto.
21: *Revue d'Alain* *realtà* in un atto.
21.30: *Revue d'Alain* *realtà* in un atto.
21.40: *Revue d'Alain* *realtà* in un atto.
22: *Revue d'Alain* *realtà* in un atto.
22.30: *Revue d'Alain* *realtà* in un atto.
22.40: *Revue d'Alain* *realtà* in un atto.
23: *Revue d'Alain* *realtà* in un atto.
23.30: *Revue d'Alain* *realtà* in un atto.
23.40: *Revue d'Alain* *realtà* in un atto.
24: *Revue d'Alain* *realtà* in un atto.

STOCCAROA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18.30: Concerto di dischi.
18.45: Trasmissione All'ora variata.

Sensazionale



GUARDATE LE VOSTRE MANI

sciupate, rosse, ruvide, gonfie: la pelle malnutrita a continuo contatto con i saponi e i detersivi usuali è secca, screpolata, avvizzita e denuncia i vostri lavori manuali e le vostre fatiche quotidiane.

Per istradi potete anche nascondere le mani con i guanti, ma nella bella stagione e in casa TUTTI GUARDERANNO LE VOSTRE MANI.

Perché esitare? Provate il *Salvaman*, prodotto scientifico assolutamente moderno studiato espressamente per le mani.

Curate, tonificate la pelle delle vostre mani col *Salvaman*: otterrete mani belle, bianche, cristalline, intonate al vostro viso.

Il *Salvaman* guarisce rapidamente il fastidioso inconveniente del

SUDORE DELLE MANI

Scrivete oggi stesso alla FATAS, via Mario Gioda, 53, Torino, inviando lire 8 anche in francobolli o chiedendo l'invio a mezzo assegno.



Novità

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100
18.30: Rassegna di libri.
18.40: *Revue d'Alain* *realtà* in un atto.
19.30: *Revue d'Alain* *realtà* in un atto.
20.10: *Revue d'Alain* *realtà* in un atto.
20.30: *Revue d'Alain* *realtà* in un atto.
20.40: *Revue d'Alain* *realtà* in un atto.
21: *Revue d'Alain* *realtà* in un atto.
21.30: *Revue d'Alain* *realtà* in un atto.
21.40: *Revue d'Alain* *realtà* in un atto.
22: *Revue d'Alain* *realtà* in un atto.
22.30: *Revue d'Alain* *realtà* in un atto.
22.40: *Revue d'Alain* *realtà* in un atto.
23: *Revue d'Alain* *realtà* in un atto.
23.30: *Revue d'Alain* *realtà* in un atto.
23.40: *Revue d'Alain* *realtà* in un atto.

INGHILTERRA

OROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

10.15: Musica da ballo.
19: Giornale parlato.
10.25: Intervall.
10.30: *Revue d'Alain* *realtà* in un atto.
10.45: Conversazione teatrale
23.30: *Revue d'Alain* *realtà* in un atto.

WATRADIOS-TORINO



Se volete che i vostri amici
trovino allegra e divertente la
vostra casa arricchite la vostra
discoteca con una serie di
dischi

PARLOPHON

(Il Supplemento di marzo del Catalogo
generale contiene tutte le novità)

DAL SUPPLEMENTO DI MARZO DEL CATALOGO GENERALE
DELLA

PARLOPHON

CANZONI DI FILMS SONORI

Dal film: VERSO HOLLYWOOD

- GP 91417 - Dopo il tramonto - Fox di Brown e Bracchi, cantato da Emilio Livi
GP 91418 - Mi terremo sotto il sole - Fox di Brown e Bracchi, cantato da Anacleto Rossi

Dal film: VIVA VILLA!

- GP 91418 - La Cucaracha - Rumba di Savino e Galdieri, cantata da Anacleto Rossi
Vedere anche il disco B 27663: La Cucaracha, eseguita dall'Orchestra Harry Roy

Dal film: CERCASI MARITO

- GP 91419 - Mi piaci tanto - Fox di Szabolcs e Bertini, cantato da Emilio Livi
— Tu non sai parlar d'amor - Slow di Szabolcs e Bertini, cantato da Anacleto Rossi

Dal film: AURORA TRAGICA

- GP 91420 - Torna! - Tango di Siciliani e Mari, cantato da Anacleto Rossi
— L'altro amore - Tango di Boccati e Tosi, cantato da Anacleto Rossi

ARTISTI E COMPLESSI INGLESI

ORGANISTA HAROLD RAMSAY

- B 27666 - Amore in fiore - Fox di Robin e Ra'nger, dal film: SHE LOVES ME NOT
— Due sigarette nell'oscurità - Fox di Webster e Pollack

DISCO PRECEDENTEMENTE PUBBLICATO:

- B 27590 - Gershwin - Rapsodia in blu per organo e piano - Parte I e II. Al piano: Patricia Rossbourough

SASSOFONISTA COLEMAN HAWKINS

- B 27672 - Perduto nella nebbia di Mc Hugh
— Signora siete buona di Gershwin

DISCO PRECEDENTEMENTE PUBBLICATO:

- B 27579 - I ain't got nobody (Non ho nessuno)
— On the sunny side of the street (Nella parte assolata della via)

HARRY ROY ed i suoi TIGER RAGAMUFFINS

- B 27667 - Fantasia di fox-trots - Parte I e II

DISCHI PRECEDENTEMENTE PUBBLICATI:

- B 27651 - Fantasia di valzer - Parte I e II
B 27643 - Sweet sue - Just you - Heebie Jeebies - I wonder where my baby is to night
— Rockin' chair - Georgia on my mind - Lazy day

Dischi da cm. 25 a L. 12

SEGUE COMPLESSI INGLESI

HARRY ROY and his BAND

- B 27668 - Chi ha rattistato il bimbo? - Fox di George e Waine, con refrain cantato in inglese da Bill Currie
— Che farete? - Fox di Weston, Leo, Waller, Tunbridge, dalla rivista «Yes madam!»
B 27669 - Quando parlar alla bella del villaggio - Fox di Gilbert e Kernell, con refrain cantato da Bill Currie
— Se non avrò Anna a Cuba - Fox di Tobias ed Ellis
B 27670 - Siate sempre così buona - Fox di Gordon e Revel, dal film: COLLEGE RHYTHM
— The continental - Fox di Magidson e Conrad, dal film: THE GAY DIVORCE

DISCHI PRECEDENTEMENTE PUBBLICATI:

- B 27638 - Finché vivo - Fox di Koehler e Arien, dalla «Cotton Club Parade»
— A Monday date di Hines - Pianista Earl Hines
B 27639 - Jungle fever - Fox di Dietz e Donaldson, dal film: SFY 13
— I'm humming, I'm whistling, I'm singing - Fox di Gordon e Revel, con refrain cantato in inglese, dal film: SHE LOVES ME NOT
B 27640 - Oh! baby, baby - Fox di Mahoney e Geraghty, con refrain cantato in inglese
— I wish I were twins - Fox di Meyer e Loesser, con refrain cantato in inglese
B 27641 - Lost in a fog - Fox di Fields e Mc Hugh, con refrain cantato in inglese
— Yes sir, I love your daughter - Fox di Magidson e Conrad
B 27642 - Three little fat girls - Comedy fox-trot di Moreton-Curris e Roy, con refrain cantato in inglese
— Say it - Fox di Schwartz e Adlan, con refrain cantato in inglese
B 27652 - Casa loma stomp - Fox di Clifford
— P. S. Vi amo - Fox di Mercer e Jenkins
B 27653 - La primavera per me è inutile - Fox di Lane e Leighton, con refrain cantato in inglese
— Il dott. Heele ed il signor Jibe - Quick Step di Dick Mc Donough, con refrain cantato in inglese
B 27663 - La Cucaracha - Rumba di J. D' Zorah
— My Old Flame - Slow fox-trot di Johnston, dal film: THE BELLE OF THE NINETIES

Dischi da cm. 25 a L. 12

COMPLESSI RUSSI

VLADIMIRO ROSING e OLGA ALEXEEVA

Hanno interpretato le CANZONI ZINGARESQUE RUSSE:

- P 56101 - Occhi neri - Haida Trolka - Vecchio valzer
— Due chitarre

con accompagnamento di Balalaie

Disco da cm. 30 a L. 20

RAPPRESENTANTE E PRODUTTRICE ESCLUSIVA **CETRA** TORINO, VIA ARSENALE 21

GERSHWIN E LA «RAPSDIA IN BLUE»

Giorgio Gershwin nasceva nel 1898 a New York in uno di quei quartieri cosmopoliti che, per la fusione degli abitanti di razze e di civiltà diverse che li popolano, sono la sintesi della nuova razza dell'America futura. Fanciullo ancora dimostrò grande passione per la musica, che volle coltivare, abbandonandosi di preferenza al genere più vivace e folcloristico, ai ritmi ora nostalgici, ora indovinati delle melodie che partendo da Broadway si spandono, se il popolo li fa suoi, su di un territorio sconfinato.

Mandato alla scuola commerciale per avviarsi alla carriera degli affari, Giorgio non è davvero uno scolaro modello, tanto che suo padre deve fare buon viso a cattivo gioco quando egli dichiara che non vuol più saperne di quegli studi e che ha già trovato un impiego. Il padre è scettico riguardo al genere di impiego trovato dal figlio, ma anche pensando che Giorgio non avrà successo nella carriera che vuol intraprendere, deve pur riconoscere che tanto meno ne avrebbe a fare per forza lo scribacchino in un ufficio commerciale; così il giovanotto diventa pianista presso una ditta musicale dove vengono creati e stampati ballabili e canzoni popolari, dove i ritmi e le melodie vengono provate per i clienti centinaia di volte al pianoforte prima, e poi col disco, per i pezzi che hanno ottenuto un certo successo. E ritorna in quell'ambiente, tra quella musica, e pur facendo della musica per guadagnarsi il pane, sempre più ama quel suo lavoro e sempre più apprezza quel genere di musica, che lo attrae, perché la sente con tutta l'anima. Incomincia a comporre canzoni e ballabili, ma contemporaneamente è costretto anche a fare il viaggiatore di commercio andando da un'agenzia all'altra per collocare presso cinematografi e teatri di varietà i pezzi che la sua ditta ha pubblicato. Lavora diligentemente tutto il giorno ed alla sera studia e frequenta i concerti della Filarmonica, anche se non si eseguisce la musica che preferisce. Però gli piace anche la musica classica; anzi ad un certo punto comincia ad accarezzare il sogno di comporre la musica di jazz con la stessa architettura, la stessa struttura della musica classica, per far assurgere la musica di jazz, allora agli abissi, a fastigi di quell'altra musica che ha storia e tradizioni secolari, riconosciuto mondiale, e che fu creata da geni immortali.

A dire il vero le sue prime composizioni non ebbero molto successo; ma nel 1919 la sua canzone Swanee, scritta per una rivista, diventa di colpo popolare, è suonata in tutti i pubblici locali della Repubblica stellata, suonata alla Radio, incisa su tre milioni di dischi. Da quel momento Gershwin è celebre, e la sua vena si fa sempre più feconda e scrive e pubblica ed esegue e vende ballabili, canzoni, riviste e commedie musicali; è inesaurevole.

Allora sente sorgere il più imperioso il desiderio di creare composizioni a strumentazione più complessa, per orchestra di quasi trenta elementi; quattro violini, due contrabbassi, due tube, due banjo, quattro trombe, quattro tromboni, due corni, quattro sassofoni, due clarinetti e batteria.

Un'ora a Paul Whiteman, che da tempo dirige la migliore delle orchestre di jazz, inneggia la battaglia per far accogliere alle grandi sale dei concerti sinfonici i nuovi ritmi del 900, che fino allora si potevano sentire soltanto nei tabarini. E nel 1924 alla Aeolian Hall di New York Paul Whiteman eseguendo la Rapsodia in blue di Gershwin ottiene un caloroso successo conquistando al jazz grande fama di pubblico che fino allora si era mostrato schivo a quella forma di arte, considerata indegna di essere chiamata con quel nobile nome. Di Gershwin, oltre alla Rapsodia in blue sono oggi conosciuti alcuni Preludi, un Concerto in fa per pianoforte ed orchestra, l'opera Fanny e il pezzo ed il pezzo scritto Un americano a Parigi; ed è attesa un'opera jazz che, secondo quanto egli ha dichiarato, dovrà essere il quadro e la voce stessa della nuova America, e specialmente di New York, anzi di Broadway, il crogiuolo delle razze che cozzano e si fondono per migliorarsi e procedere verso la perfezione.

M. G. DE ANTONIO

19 MARZO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: ke. 713 - m. 429,8 - kw. 50
NAPOLI: ke. 1101 - m. 271,7 - kw. 15
BARI: ke. 1050 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: ke. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
TORINO II: ke. 1366 - m. 219,6 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,55

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della S.S. Annunziata di Firenze.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: CRUX e CROX, cioè Hardy Oliver e Stan Laurel della Metro Goldwyn Mayer (Trasmisione offerta dalla Soc. An. Prodotti Arrigoni).

13,15-14: Musica varia (Vedi Milano).

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5: Giornale del fanciullo.

17,5: Trasmissione del Politeama Fiorentino: Concerto sinfonico diretto dal M^o Vittorio Gui - Nell'intervallo: CORSO DI STORIA DELLA MUSICA (Vedi Milano).

Dopo il concerto: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano - (Roma): Segnali per il Servizio radiotelegrafico, trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi - Padre Innocenzo Schipani: «S. Giuseppe: La santità del lavoro».

18,40-19 (Bari): Trasmissione per la Grecia: Lezione di lingua italiana.

18,45 (Roma): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingue estere e lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in lingue estere.

19-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,55: Notiziario turistico in lingua inglese.

20,55-20,30: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,10-20,45 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE per la Grecia: 1. Imno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache del Regime.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30-20,45: Conversazione di Guglielmo Denzi: «Ritorno di Roma».

20,45: a) Breve discorso pronunziato dal commendatore Romano Mazurkiewicz, console generale di Polonia a Roma in occasione dell'onomastico del Generale Pilsudski; b) Canzoni polacche interpretate dal basso Paolo Prokopien.

21,15 (circa):

Concerto variato

1. Vercellini: Sonata in mi minore per violino e pianoforte (trascrizione di Ottorino Respighi): a) Largo; b) Allegro assai; c) Allemanda; d) Pastorale; e) Giga (violinista JOLE BACCARA e pianista OLGA BROCCO CESAREO).

2. Gruppo delle Cantilanti italiane, diretto dalla maestra MARCOLENA PACIFICO: a) Ignazio: Imno all'Italia (trascritto: Sacchi), a quattro voci; b) Donizetti: L'addio (a due voci); c) Scarlatti: L'anelito rapito (a tre voci); d) Schubert: Serenata (a quattro voci); e) Dalcroze (Svizzera): Au pays Romand; f) Pascual Quarantino:



«L'oro del Reno».

Due canzoni corali (a tre voci); g) Tancredi: Zurra, zurra, tarantella abruzzese (a quattro voci).

3. De Falla-Kochansky: Canzoni popolari spagnole, trascritte per violino e pianoforte (violinista JOLE BACCARA e pianista OLGA BROCCO CESAREO).

22 (circa):

Nostalgia

Commedia in un atto di ENRICO SERRETTA

Dopo la commedia: MUSICA BRILLANTE.
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: ke. 814 - m. 268,6 - kw. 50 - TORINO: ke. 1190 - m. 293,2 - kw. 7 - GENOVA: ke. 980 - m. 204,3 - kw. 10
TRIESTE: ke. 1322 - m. 235,5 - kw. 10
FIRENZE: ke. 610 - m. 401,8 - kw. 20
BOLZANO: ke. 530 - m. 559,7 - kw. 1
ROMA III: ke. 1258 - m. 238,5 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,55

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della S.S. Annunziata.

12: Quintetto diretto dal maestro F. LIMENTA.

1. Caludi: Vezek-end, suite: a) Pique-nique; b) Plaisanterie; c) La siesta; d) Le retour; 2. Tognaglia: Celebre aria; 3. Limenta: a) Il canto del viandante, antica melodia svizzera; b) Il valzer delle bionde; d) Mancinelli: Scherzo-orgia, dall'opera «Cleopatra»; 5. Curzon: Norina, intermezzo; 6. Werner: Intermezzo.

12,25 (Bolzano): Bollettino meteorologico.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: CRUX e CROX cioè Hardy Oliver e Stan Laurel della «Metro Goldwyn Mayer» (trasmisione offerta dalla Soc. An. Prodotti Arrigoni).

MARTEDÌ

19 MARZO 1935 - XIII

13.15-14: ORCHESTRA AMAROSIANA diretta dal M.
1. CULOTTA: 1. Suppé: *Cavalleria leggera*, Ouver-
ture; 2. Culotta: a) *Mattino nell'oasi*; b) *Canzone*
di Zisa (dal «Colori d'Oriente»); 3. Ferraris:
Bianco singolare; 4. Leonavale: *Pagliacci*,
culla; 5. Solazzi: *La Saboteuse*, intermezzo;
6. Penna: *La leggenda delle cioglie*, fantasia;
7. Brunetti: *Il cavallino sbrigliato*; 8. Cardillo: *Ca-
tari Catari*, canzone napoletana; 9. Nedbal: *Can-
to battuto di musica polacca*.
14-15: Dischi.
16.30: Giornale radio.
16.40: Canticello dei bambini: Yambo: Dia-
gno con Cluffettino.

17.5: Trasmissione dal Politeama Fiorentino:

Concerto sinfonico

diretto dal M. VITTORIO GUI.

Parte prima:

1. Schubert: *Settima sinfonia in si bem. (Incompiuta)*.
2. Beethoven: *Leonora N. 3*, ouverture.

Parte seconda:

1. Stradella: *Pregiera per archi ed or-
gano*.
2. Berlioz: *Scherzo della Regina Mab*.
3. Wagner: a) *Lohengrin*, preludio atto 1°;
b) *Tannhäuser*, ouverture.

Nell'intervallo: Corso di STORIA DELLA MUSI-
CA: Presentazione del Corso fatta dal sen.
conte GUIDO VISCONTI di MODRONE - Indi: Le-
zione inaugurale: Prof. ARNALDO BONAVENTU-
RA: «La forma della musica» (omofonia, po-
lifonia, melodia accompagnata).

Dopo il concerto: Comunicato dell'Ufficio pre-
digi - Note e notizie - Quotazioni del grano
nei maggiori mercati italiani -
18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bol-
zano): Cronache italiane del turismo - Comu-
nicazioni della Reale Società Geografica e del Dopola-
voro.

19-19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bol-
zano): Notiziario in lingue estere - Lezione di
lingua italiana.

19-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA,
19.15-19.30 (Trieste): Dischi.

19.15-20 (Genova): Comunicazioni della Reale
Società Geografica - Comunicazioni del Dopola-
voro - Dischi.

19.55: Notiziario turistico in lingua inglese.
20.5: Giornale radio - Bollettino meteorolo-
gico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comu-
nicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di G. Danzi:
«Ritorno di Roma».

20.45: Telegrafia senza fili

Dramma marino in un atto
di AMERIGO MANZINI

21.30: Trasmissione dal

TEATRO REGIO DI TORINO

L'ORO DEL RE

Prologo in tre quadri

dc «L'ANELLO DEL NIBELUNGO»

di RICCARDO WAGNER

Direttore d'orchestra: M. Fritz Busch.

Personaggi:

Wotan Luigi Rossi Morelli
Donner Augusto Romelli
Froh Lamberto Bergamini
Loge Ettore Parmeggiani
Fasolt Michele Cuperi
Fafner Italo Tajo
Alberico Carlo Cavallini
Mime Luigi Nardi
Fricka Fanny Antuta
Frela Alice Vané
Erda Ines Maria Guzzanti
Wogland Giovanna Nicolo
Wellgunda Liana Avogadro
Flosside Emma Goitardi

Negli intervalli: Enrico Serretta: «Viaggiare:
Prima tappa, la stazione», conversazione - Noti-
ziario letterario - Giornale radio.

Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie
in lingua spagnola.

PALERMO

Kc 565 - in 501 - kW. 3

12 (circa): Messa dalla Basilica di S. Fran-
cesco d'Assisi dei Prati minori conventuali.

12.45: Giornale radio.

12.55: CRUX e CRUX cioè Hardy Oliver e Stan
Laurel della Metro Goldwin Mayer (trasmissione
offerta dalla Soc. An. Prodotti Artigiani).

13.15-14: Concerto in musica varia: 1. An-
zino: *Coquibato*; 2. Cerri: *Rapsodia lombarda*;
3. Cortopassi: *I sonagli di Madama Follia*, in-
termezzo-danza; 4. Di Piramo: *Passeggiando*, in-
termezzo; 5. Ricci: *Primavera... sole... e fiori*; 6.
Trevisoli: *Preludio sinfonico*; 7. Profeta: *Vesper*

tina, canzone medioevale; 8. Meniconi: *Villaggio
in festa*, intermezzo.

13.30: Segnale orario - Eventuali comu-
nicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: Salotto della signora.

17.40-18.10: Dischi.

18.10-18.30: LA CAMERA DEI BALILLA.

Variazioni balliesche e capitano Bombarda.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-

giornale dell'Ente - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comu-
nicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto sinfonico

(diretto dal M. ENRICO MARTUCCI)

Nell'intervallo: G. Rutelli: «Le acqueforti di
Nina Ferrari», conversazione.

Dopo il concerto trasmissione dal caffè Tea

Room Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FORICA.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20.55: Bucarest (Dir. Fer-
re): 21: Muzica (Or-
chestra, canto e violino)

22.15: Bruxelles I.

CONCERTI VARI

19.30: Midland Regional

(Birmingham): 21: Muzica (Or-
chestra, canto e violino)

20.30: 20.30: Belgrado

(Orchestra e fisarmonica):

20.55: Monaco (Orche-
stra e piano): 21: Orit-
vich (Banda militare);

Colonia (Orchestra e vio-
lino); Amburgo (Orche-
stra e tenore); Praga

(Comp. di Bach): 21.15:

Parigi P. P. (Diret. A.
Wolf): 22: Stoccolma

(Musica lirica); Bu-
dapest (Musica zena-
le);

23: Francoforte (Musica
telesca moderna).

OPERE

19.25: Vienna (Rossini:
«Il barbiere di Siviglia»);

20.45: Hilversum (Sue-
tana: «La sposa vedu-
ta»); 21: Copenhagen

(Rossini: «Il barbiere di
Siviglia», atto secondo)

21.35: Budapest (Wag-
ner: «Lohengrin»).

ner: «La Valchiria»);

21.45: Radio Parigi

(Hillevy: «L'Ebreo»).

SOLI

19.35: Bratislava (Vio-
lino e piano); Varsavia

(Piano): 21: Berlino

(Mandolino e xilofono)

21.50: Oritvich (Pia-
no): 22: Lussemburgo

(Piano): 22.30: Hilver-
sum (Clavicembalo, W.
Londovska).

COMMEDIE

20: Monte Ceneri (Com-
media in 5 atti in dia-
letto): 21.30: Stazioni

Statali Francesi (Dumas:
«Kean»); 21.35: Al-
geri (Due atti): 22.25:

Fabry (Un atto di Cou-
rteine).

MUSICA DA BALLO

21: Koenigsberg: 21.15:

London Regional: 23:

Copenaghen: 23.30: Ra-
dio Parigi: 23.50: Hil-
versum: 0.15: Orit-
vich.

VARIE

21.50: Koenigswusterhau-
sen, Amburgo, ecc. (Ber-
lino fra le tenebre).

21.50: Concerto di dischi.

20.30: Giornale parlato.

21: Concerto orchestrale
di musica lirillante.

22: Conversazione.

22.15: Orchestra sinfonica

1. Debussy. *La de-
noisette ritte*, poesia di
Maurice Maeterlinck, con
fem. mulli e orchestra.

23: Giornale parlato.

23.10: Concerto di dischi.

23.55: L'Espresso: *Christie
Wright*.

24: Fine della transmis-
sione.

BRUXELLES II

Kc 952; m. 259.1; kW. 15

19: Musica riprodotta.

19.30: Per i fanciulli.

19.30: Musica riprodotta.

20: Conversazione.

20.30: Concerto di dischi.

20.30: Giornale parlato.

21: Arnold: *Suit. Pe-
rike in de Hel*, raitore
che lancia con canto e
musica.

21.30: Giornale parlato.

21.30: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc 635; m. 479; kW. 120

19.15: Trasmissione in telese-
le.

19: Giornale parlato.

19.10: Trasmissione in telese-
le.

20: Conversazione.

20.30: Concerto di dischi.

20.30: Giornale parlato.

21: Arnold: *Suit. Pe-
rike in de Hel*, raitore
che lancia con canto e
musica.

21.30: Giornale parlato.

21.30: Dischi richiesti.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc 1077; m. 278.6; kW. 12

19: Concerto da Grenoble.

19: Conversi da Parigi

21: Radiogiornale di
Francia.

20.45: Trasmissione per lo
signore.

20.15: Concerto di piano

20.40: Trasmissione di piano

21: Concerto orchestrale

dedicato a J. S. Bach

1. *Concerto per clavicembalo*

e orchestra in mi ma-
giore. 2. *Concerto in sol
maggiore n. 4 in sol*

maggiore per violino
concertino (due flauti,
archi e cembalo).

22: Notiziario - Dischi.

22.30-22.45: Notizie in in-
glese.

BRATISLAVA

Kc 1004; m. 298.8; kW. 13.5

17.55: Trasmissione in in-
glese.

18.40: Conversazione.

19: Trasmissione da Praga.

19.10: Conversazione.

19.35: Concerto di violino
e piano.

19.55: Trasmissione da Brno.

21: Trasmissione da Praga.

22.15: Not. in inglese.

22.30-22.45: Dischi vari.

BRNO

Kc 922; m. 325.4; kW. 32

18.35: Concerti - Dischi.

19: Trasmissione da Praga.

19.10: Un disco.

19.15: Lezione di francese.

19.30: Concerto lirastico.

19.55: Concerto orchestrale
e corale di musica popo-
lare slovacca.

21: Conferenza sulla ra-
diofonia.

KOSICE

Kc 1158; m. 259.1; kW. 2.6

18: Programma variato

18.30: Lezione di inglese

18.40: Giornale parlato.

19: Trasmissione da Praga.

19.10: Trasmissione da Brno

19.30: Progr. variato.

21: Trasmissione da Praga.

22.15-22.45: In Bratislava

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc 1113; m. 269.5; kW. 11.2

16.15: Trasmissione da Praga

19: Trasmissione da Brno

19.30: Concerto di fantasia

20: Conversazione.

20.35: Musica brillante.

20.50: Conversazione.

21.30: Come Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN

Kc 1176; m. 255.1; kW. 10

18.15: Lex di tedesco.

18.45: Giornale parlato.

19.15: Dischi - Conversi

20: Trasmissione musicale
brillante variata.

20.40: Programma introduttivo.

21: «Il Teatro Reale»:
Bosini: *Il barbiere di
Siviglia*, atto 2.

21.10: Radiosinfonia.

22.10: Giornale parlato.

22.25: Concerto variato.

23.30: Musica da ballo

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc 1077; m. 278.6; kW. 12

19: Concerto da Grenoble.

19: Conversi da Parigi

21: Radiogiornale di
Francia.

20.45: Trasmissione per lo
signore.

21: Convers. identica

21.15: Notiziario - Bollet-

to

21.30: Trasmissione fede-
rale (come Strasburgo).

GRENOBLE

Kc 583; m. 514.8; kW. 15

18: Concerto dell'orchestra
sinfonica della stazione e di
un Quartetto vocale.

19: Come Radio Parigi.

19.30: Radiogiornale di
Francia.

20.45: Conversazione.

21: Dischi - Notiziario.

21.30: Trasmissione fede-
rale (come Strasburgo).

LYON-LA-DOUA

Kc 648; m. 465; kW. 15

18: Concerto da Grenoble.

19: Conversazione da Pa-

ris.

19.30: Radiogiornale di
Francia.

20.40-21.30: Conversazioni
e trasmissione variata.

21.30: Trasmissione tele-
fonica (come Strasburgo).

In seguito: Notiziario.

MARSIGLIA

Kc 745; m.

MARTEDI

19 MARZO 1935 - XIII

OLANDA

HILVERSUM

16.00: m. 1875; kW. 50

- 17.40: Per fanciulli
18.10: Convers. - Dischi
19.40: Concerto di un po-
ro di fanciulli
20.10: Lezione di inglese -
Notiziario
20.45: Smetana: La sposa
condannata
21.10: Conversazione
22.30: Soli di clavicembalo
19. Wanda Landowska
22.50: Dischi - Notiziario
23.50, 0.40: Mus. da ballo

HUIZEN

16.00: m. 301.5; kW. 20

- 18.10: Concerto dell'or-
chestra della Sinfonia
Nell'intervallo Convers.
19.20: Lez. di esperanto
19.55: Meditazione della
Pavane
21.00: Concerto orchestra-
le con violino e
violino 1. Haendel: Con-
certo grosso in sol mi-
nore, 2. Ciaïa: 1. Haydn:
Sinfonia in 30 minore
2. Steingard: Concerto
per violino e orchestra
3. De Falla: Il cappello
a tre punte, suite
4. Salvi-Skies: L'innocenza
22.50: Dischi
23.50: Concerto di musi-
ca brillante - Notiziario
23.55, 0.45: Con. di dischi

POLONIA

VARSAVIA 1

16.00: m. 1339; kW. 120

- 18.15: Radioballetto
19.30: Convers. Dischi
19.40: Giornale parlato
19.55: Concerto di piano
19.55: Conversazione
20.00: Concerto di musica
popolare polacca
20.45: Giornale parlato
21.00: Trasmissione variata
in onore del Marecchiale
Pilsudski
22.30: Per gli ascoltatori
23.50: Musica da ballo

ROMANIA

BUCAREST 1

16.00: m. 364.5; kW. 12

- 18.10: Notiziario - Dischi
19.45: Conversazione
20.50: Concerto sinfonico di-
retto da Perle. 1. Schu-
bert: Sinfonia in si be-
molle maggiore, 2. Brahms:
Concerto in re maggiore
per violino e orchestra, 3.
Borodin: Suite slava
1. Polce, 2. Lez. di Fis. -
Nell'intervallo: Convers.
21.00: Giornale parlato
22.50: Musica ritmica

SPAGNA

BARCELONA

16.00: m. 377.4; kW. 5

- 19.10: Musica da camera
19.30: Notiziario - Conv.
21.00: Sport - Dischi
21.30: Giornale parlato

- 22.00: Campagna - Nota di
società - Per gli espul-
saggi in Italia
22.50: Trasmi. di varietà
23.30: Conv. orchestrale
23.50: Giornale parlato
23.55: Concerto di music-
ca orchestrale di vari
strumenti
0.15: Conv. di dischi
1. Notiziario - Fine

MADRID

16.00: m. 274; kW. 7

- 18.10: Campagna - Musica
litteraria
19.30: Trasmissione let-
teraria
19.50: Concerto di musica
litteraria
20.30: Borsa - Notizie
Trasmissione di un con-
certo dal Teatro Lale
con Musiche francesi
dirette da Indurcin
1. Berlioz: Requiem
2. Liszt: Requiem
3. Haydn: Requiem
4. Paganini: Sinfonia in re
minore, 5. Liszt: Sinfonia
6. Elgar: Festo polacco
da Re (sta malgrado)
In un intervallo: Gio-
nale parlato
22.30: Concerto del se-
stetto della Sinfonia
23.00: Campagna
23.50: Giornale parlato
23.55: Trasmissione da un
teatro di Madrid (even-
tuali)
0.45: Giornale parlato
1. Fine

SVESZIA

STOCOLMA

16.00: m. 426.1; kW. 55

- 18.45: Lez. di francese
19.20: Concerto vocale
20.00: Shakespeare: L'innocenza
e l'orgoglio, dramma
20.30: Musica letteraria
1. Halvorsen: Invenzione
2. Halvorsen: Eufonia
3. Nor-
dqvist: Madrigali e can-
zoni
4. Kallstenius: Inter-
mezzo
5. Kallstenius:
Scherzo
6. Sjögren: Un-
terfaldning
7. Marchetti:
Fughe
8. Lavi: Suite
lettone

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

16.00: m. 539.6; kW. 100

- 18.20: Musica - Convers.
19.10: Notiziario - Convers.
19.30: Concerto di Lied
19.45: Concerto vocale
20.30: Conversazione
21.00: Musica da camera
21.10: Trasmi. variata
21.15: Notiziario - Fine

MONTE CENERI

16.00: m. 257.1; kW. 15

- 18.15: Romanze d'opera
18.45: Orchestra diretta dal
Sig. Leopoldo Castella
19.45 (da Berna): Notizi-
ario
20.00: Una famiglia di ci-
cchioni, commedia in 5
atti con musica di Carlo



un astuccio

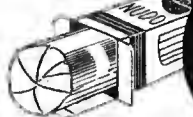
... pratico, igienico, elegante e di eterna durata, che consente di adoperare con la massima comodità, e sino all'ultima particella, il Sapone Gibbs per Barba.

un sapone

a base di Cold Cream, purissimo, altamente emolliente, che tonifica la pelle e consente di radere facilmente la barba anche la più dura.

un piacere

radarsi rapidamente, perfettamente, senza che l'epi-
dermide abbia a soffrirne minimamente



IBBS

★ adoperate la
nuova lama
GIBBS SOTTILE

SAPONE PER BARBA AL COLD CREAM

N 609

S. A. STABILIMENTI ITALIANI GIBBS - MILANO

- Desi: 1. Introduzione di
Dello Tessa
22.45: Fine

SOTTENS

16.00: m. 677; kW. 25

- 18.45: Musica da camera
19.10: Convers. letteraria
19.20: Musica da camera
19.30: Musica da camera
19.40: Conversazione
20.00: Serata letteraria
20.10: Musica da camera
20.20: Musica da camera
20.30: Musica da camera
20.40: Musica da camera
20.50: Musica da camera
21.00: Musica da camera
21.10: Musica da camera
21.20: Musica da camera
21.30: Musica da camera
21.40: Musica da camera
21.50: Musica da camera
22.00: Musica da camera
22.10: Musica da camera
22.20: Musica da camera
22.30: Musica da camera
22.40: Musica da camera
22.50: Musica da camera
23.00: Musica da camera
23.10: Musica da camera
23.20: Musica da camera
23.30: Musica da camera
23.40: Musica da camera
23.50: Musica da camera
24.00: Musica da camera

UNGHERIA

BUDAPEST 1

16.00: m. 549.5; kW. 120

- 18.10: Lez. di francese

- 18.40: Concerto orchestra-
le
19.35: Concerto di solisti
20.30: Concerto di dischi
21.10: Giornale parlato
21.35: Trasmissione dal
Teatro Reale Wagner
La Valkiria, opera in
tre atti
22.45: Concerto di musica
giovani
0.15: Ultima notizia

U.R.S.S.

MOSCA I

16.00: m. 1724; kW. 500

- 18.30: Per le compagnie
21.00: Conv. in tedesco
21.55: Campagna del Kren-
lino
22.50: Conv. in francese
23.50: Conv. in olandese

- 18.40: Concerto orchestra-
le
19.35: Concerto di solisti
20.30: Concerto di dischi
21.10: Giornale parlato
21.35: Trasmissione dal
Teatro Reale Wagner
La Valkiria, opera in
tre atti
22.45: Concerto di musica
giovani
0.15: Ultima notizia

MOSCA III

16.00: m. 401; kW. 100

- 17.30: Trasmissione per
giovani
18.30: Concerto sinfonico
21.45: Giornale parlato

MOSCA IV

16.00: m. 360; kW. 100

- 17.30: Trasmissione di un'opera
21.45: Finzione
23.00: Conv. in spagnolo

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

16.00: m. 941; kW. 12

- 19.10: Dischi - Notiziario -
Bollettini - Conversaz.

- 21.35: M. Laval: Il bacio
nella notte, commedia in
due atti
22.35: Musica da camera
23.45: Musica orientale

RABAT

16.00: m. 601; kW. 6.5

- 20.10: Trasmissione in arabo
20.45: Conversazione
21.10: Orchestra
21.30: Concerto di dischi
(intervallo)
22.10: Giornale parlato
22.15: Dischi
22.25: Courtoine: La peur
des crampes, commedia in
un atto
23.20: Musica da jazz



VAL OLE SYLVANIA

SOC. AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO

VIA FORPANI 4 - MILANO - TELEF. 490-935



LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONOE

Deciso a cogliere il bello ed il nuovo durante, che il «pescatore d'onde» si diletta, certe, in un vagabondaggio continuo per scovare fior da fiore. Ed il suo vagabondaggio non avviene solo attraverso le trasmissioni intercontinentali, ma per un'altra, e quindi ritornando al vecchio campo, se non è stato possibile trovare di meglio: è anche un vagabondaggio attraverso i programmi. Nulla, infatti, vi è di più interessante che farsi un'idea dei gusti degli ascoltatori, dei loro bisogni e dei loro desideri spirituali. Un brano musicale, un artista particolarmente caro e difficile a ridursi, la rievocazione di un fatto, un nome soltanto possono produrre una vasta eco nell'essere tutto proteso in uno sforzo d'evanescenza dal mondo che lo circonda. Ecco ciò che giustifica la curiosità del «pescatore d'onde»; ecco perché egli ama la radio.

Per tornare ai programmi radiofonici vogliamo segnalare oggi il numero del New York Times appena giunto in Italia che reca il programma vario e attraente di un'intera settimana radiofonica.

Concerti in gran numero. Un'orchestra sinfonica, composta di settantacinque elementi e di solisti e diretta da Erno Rapee, annuncia il preludio della Grotta di Fingal di Mendelssohn; i Pagliacci di Leoncavallo, e «Preludio» del terzo atto della Traviata, la Fantasia ungherese di Liszt, «Celeste Aida» di Verdi e Petrucci di Stravinsky. Su sei pezzi tre italiani. E Verdi lo ritroviamo in altro concerto con la «Fregata» della Forza del Destino. E troviamo Tosti con la Mattinata ed altri ancora. Si alternano nei concerti virtuosità del piano, dell'arpa, del violoncello, della chitarra, dell'ocarina, del sassofono e del violino. Uno di questi, dove Heifetz comuoverà e trascinerà il pubblico con il magico suono del suo strumento, è diretto da Arturo Toscanini. Un nome che negli Stati Uniti continua a suscitare ammirazione ed entusiasmo.

E poiché siamo in materia di rapporti con l'Italia, un altro avvenimento ancora ci riguarda: la riunione al «Metropolitan» di antichi compagni di Caruso, in occasione del sessantaduesimo anniversario della sua nascita, e la posa di una ghiera sul suo busto. Perle in ricordo del grande cantante saranno pronunciate da coloro, come Giulio Gatti-Casazza, che lo conobbero, lo amarono e desiderano mantenerne viva nell'animo del pubblico la memoria. La radio non ha dimenticato il grande tenore italiano sempre vivo nel ricordo degli americani.

Ma non musica soltanto nei canti, che il programma allora diventerebbe monotono e privo d'interesse per coloro, e qualcuno purtroppo esiste, cui la musica non parla sufficientemente, né risveglia forti sensazioni. Una commedia anche: Nulla tranne la verità, giudicata dai critici — quando fu rappresentata per la prima volta nel 1916 al teatro «Leon Grace» — la più briosa e divertente fra le commedie popolari, e che ebbe egual successo ridotta per il cinematografo muto dapprima e per il parlato poi. A capo del gruppo degli artisti, Frank Morgan, proveniente dal cinema, attore intelligente e volenteroso. (La commedia è stata rappresentata anche in Italia, ma non ebbe successo).

I programmi in complesso non hanno nulla di eccezionale, non valgono certo più degli europei: sono, a nostro parere, inferiori a quelli italiani. Si può affermare anzi che dal punto di vista lirico Nuova York è meno ben servita di Roma o di Milano o di Torino. Non c'è l'agguato, a portata di mano, l'onda della «Scala» o del «Reale dell'Opera» o del «Regio». Non importa, tentiamo ugualmente di captare l'onda di qualche stazione americana. In certe ore si riesce... Tentiamo. L'emissione, forse, supererà le promesse del programma.

GALAR.

MERCOLEDÌ

20 MARZO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: R. 713 - M. 420,8 - R.W. 50
NAPOLI: R. 1101 - M. 271,7 - R.W. 15
BARI: R. 1050 - M. 285,3 - R.W. 20
MILANO II: R. 137 - M. 221,1 - R.W. 4
TORINO II: R. 1307 - M. 219,6 - R.W. 0,2
MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 09,35

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi. 10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Come si prepara una trasmissione radiofonica; b) Sinfonie popolari.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-13,30: LE ALLEGRE TRAGEDIE (trasmissione offerta dalla Società Anonima Prodotti Arrigoni).

13,30-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16,40-17,5 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo.

17,5 (Bari): CONCERTO DEL QUINTELLI ESPERIA.

17,5-17,55 (Roma-Napoli): MUSICA VARIA.

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,45 (Roma-Bari): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingue estere e lezione di lingua italiana per i francesi e per gli inglesi.

19-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano e inglese) - Dischi.

19,15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,55: Dischi.

20,5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,25: PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Trasmissione di un concerto sinfonico diretto dal M° E. Colaninno; 4. Notiziario greco; 5. Marcia Reale e Giovinetta.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45:

Concerto sinfonico

diretto dal M° ERMANNO COLAROCCHI

in collaborazione col pianista RIO NARDI

Parte prima:

1. Wolf-Ferrari: Il segreto di Susanna, ouverture.

2. Beethoven: Quinto concerto in mi bemolle (solisti: Rio Nardi).

Mario Corsi: «Il tramonto del circo equestre», conversazione.

Parte seconda:

1. Haydn: Sinfonia in re maggiore (numero 104).

2. a) Mezio Agostini: Carovantiera (prima esecuzione); b) Mascagni: Guglielmo Ratcliff, «Sogno».

3. Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo, poema sinfonico.



Uetla. (Disegno di C. Biol)

20,45-21,45 (Bari):

CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE
con il concorso del soprano

MARIA TERESA PEDICONTI.

e della pianista CESARINA BUONERBA

1. a) Paisiello: Donne vaghe (dalla «Serva Padrona»); b) Schubert: La frotella; c) Bellini: Aria dal Puritani (per canto).

2. a) Beethoven: Largo della sonata, op. 10, n. 3; b) Schubert: Minuetto; c) Liszt: Consolation n. 3; d) Chopin: Valse, op. 69, n. 2 (pistuma); e) Albeniz: Cuba (notturno); f) D'Albert: Gavotta e Masetta (per piano solo).

3. a) Palombi: Carezza lunare; b) Serrano: Canzone da La allegria del Ballarón; c) Benignaglia: Dormi amore; d) Tocchi: La lepre, il toro, il pesce dalla seconda suite dei «Canti di Strapese»; e) Montanaro: Vitecche sonne me (canzone abruzzese); f) Pomacki: Canto zingano (per canto).

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: R. 614 - M. 358,6 - R.W. 50 - TORINO: R. 1110 - M. 353,2 - R.W. 7 - GENOVA: R. 356 - M. 391,5 - R.W. 10
TRIESTE: R. 1322 - M. 235,5 - R.W. 10
FIRENZE: R. 610 - M. 401,8 - R.W. 20
BOLZANO: R. 530 - M. 350,7 - R.W. 1ROMA III entra in collegamento con Milano alle 09,35
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Come si prepara una tras-

MERCOLEDÌ

20 MARZO 1935 - XIII

Adrian Boult, con orchestra per soprano e soli di violino: 1. Presobaldi: *Torone*, trascritto da M. Lippert; 2. G. Francesco Malipiero: *Sinfonia* (in quattro tempi, come lo quattro staccati); 3. Mozart: *Concerto n. 5 in la*, per violino e orchestra; 4. Ambrosio Bergi: *Frammenti sinfonici dell'opera Endre*; 5. Ravel: *Frammenti sinfonici di Darius e Clor*.

13.40: *Giornale parlato*.
13.45: *Lettura di poesie*.
14.41 (D.) Mus. da ballo.
14.45 (London National) *Televisione*. I suoni su m. 306.2

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342.1; kw. 50
18.15: *L'ora del fanciulli*.
19: *Giornale parlato*.
19.25: *Intermezzo*.
19.30: *Canzoni senza e danze campesi*.
20.15: G. Walter: *La storia del pastore*, pol-pourri romantico.
21.15: *Concerto strumentale (quintetto)*. Musica brillante.
22: *Meet Mickey Mouse*, ricevimento nello studio, in onore di Mickey Mouse e dei suoi amici alla presenza dell'orchestra di varietà della B. B. C.
22.45: *Giornale parlato*.
23.15: *Musica da ballo*

MILANO REGIONAL

kc. 1013; m. 296.2; kw. 50
18.15: *L'ora del fanciulli*.
19: *Giornale parlato*.
19.30: *Concerto dell'orchestra della stazione*. Musica di Joseph Engelmann.
20.15: *London Regional*.
21.15: *Una visita col microfono ai docks di Bristol*.
22: *London Regional*.
22.45: *Giornale parlato*.
23.15: *Conversazione di attualità*.
23.30-24: *Musica da ballo*.
24.45: *Televisione* (su m. 306.2)

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437.3; kw. 2.5
18.30: *Lex. di francese*.
19: *Dischi*.
19.30: *Conversazione*.
20: *Come Lubiana*.
20.45: *Concerto dedicato a S. Bach* (prog. da stabilire).
22: *Giornale parlato*.
23.30: *Musica ritmica*

LUBIANA

kc. 527; m. 569.3; kw. 5
18: *Dischi*.
19: *Per i solisti*.
20: *Notizie*.
21: *Trasmissione di una opera del Teatro Nazionale*

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kw. 150
19.30: *Musica brillante e da ballo* [dischi].
20.40: *Musica richiesta*.
21: *Giornale parlato*.
21.30: *Concerto vocale*.
22: *Orchestra*. Musica spagnola: 1. Granados: *Panza spagnola*; 2. S. A. Albéniz: *Canto d'amore*; 3. Albéniz: *Granada*. In dis. Un disco.
23.40: *Concerto sinfonico*.

1. Schumann: *Concerto in la minore*; 2. Mendelssohn: *Le Ebridi*, ouverture.
23.20: *Dischi*.

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kw. 60
18: *Trasmissione per i fanciulli*.
18.30: *Lezione di francese*.
19: *Giornale parlato*.
19.40: *Gramma. teatrale*.
20: *Concerto di solisti*.
20.30: *Conversazione*.
21: *Concerto dell'orchestra della stazione*. 1. Mozart: *Costi fan tutte*, conversazione; 2. Ciaikovski: *Andante cantabile della sinfonia n. 5*; 3. Sverrisen: *Scherzo della Sinfonia in re maggiore*; 4. Colegride-Taylor: *Waltz waltz*, suite di balletto.
21.40: *Giornale parlato*.
22: *Conversazione di attualità*.
22.15: *Conversazione sul bridge*.
23.40: *Musica da ballo*

OLANDA

HILVERSUM
kc. 160; m. 1875; kw. 50
18.25: *Concerto di solisti*.
19: *Composizioni di Brahms per orchestra d'archi*.
19.30: *Convers.*.
20.43: *Musica brillante e canzo*.
21: *Canzoni con accompagnamento d'organo*.
21.30: *Concerto orchestrale da Londra* (tre soli droit wick).
22.40: *Notiz.*.
23.10: *Una radionovella*.
23.30: *Concerto orchestrale di musica brillante e canzo*.
0.35-0.40: *Dischi*.

HUIZEN

kc. 995; m. 301.5; kw. 20
17.40: *Del fantasma*.
18.40: *Conversazione agricola*.
19.10: *Da stabilire*.
20.40: *Notiziario*.
21: *Concerto orchestrale con soli di organo*. 1. Bach: *Concerto brandenburghese n. 4*, in sol maggiore; 2. Bach: *Sinfonia alla Cantata n. 146*; 3. Handel: *Concerto in sol minore per organo*; 4. Bach: *Concerto per organo*; 5. Brahms: *Concerto per violino e orchestra*.
22.45: *Notiziario*.
23: *POLONIA*

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kw. 120
18.30: *Conversaz.*.
19.30: *Giornale parlato*.
20: *Conversazione*.
20.30: *Musica brillante e da ballo* (orchestra).
20.45: *Giornale parlato*.
21: *Concerto per piano* (Labusinski). Chopin: *Sonata in si minore*.
21.30: *Conversazione in lingua straniera*.
21.40: *Concerto vocale*.
22: *Conversazione*.
22.15: *Musica da ballo*.
22.30: *Radionovelle*. Corrispondenza cogli ascoltatori in francese.

ROMANIA

BUCAREST I
kc. 823; m. 364.5; kw. 12
18.15: *Concerto parlato*.
19: *Conversazione*.

GIOVEDÌ 21 MARZO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - ROZZANO - PALERMO

Ore 13.5

I MOSCHETTIERI IN PALLONE



RADIOFILM A LINGUA METRAGGIO DI NIZZA E MIRELLE, MUSICHE DI STORACI, OFFERTO DALLA S. A. «PERUGINA» - CIOCOLATO E CARAMELLE.

ANTEFATTO

Accompagnati da Robinson Crusoe nel Continente africano, Perillo e Aramis incontrano Arlecchino al servizio di un giovane mis prole della lebe. La mis condurre i tre compagni alla tribù negra ove il gran Kap Putifar li accoglie con l'acquolina in bocca ed ordina che si appressino i giornalisti. Questi eventi si maturano.



XI PUNTATA

MOSCHETTIERI IN SERIO PERICOLO

ovvero

ACCIDENTI, CHE OSPITALITÀ!

Giovedì, alle ore 13, tutte le seguiti di questo appassionante radiofilm offerto dalla S. A. «PERUGINA» - CIOCOLATO E CARAMELLE.

CONCORSO SACCHETTO RADIO

Il «Radioaschetto Perugia» non è soltanto un elemento essenziale delle mirabolanti avventure che stanno vivendo in questi giorni gli eroi e Quattro Moschettieri, ma è anche la prima grande novità Perugia 1935, in vendita in tutta Italia al prezzo di L. 3. Acquistatelo: in esso troverete 12 squisiti nuovi cioccolatini Perugia a 10 norme per partecipare al grande Concorso «Radioaschetto Perugia».

SCADENZA DEL CONCORSO: 6 MAGGIO 1935

1015 PREMI:

1. AUTOMOBILE BALILLA BERLINA
2. BODICI RADIONOVELLE PRONIA (dalla Farinella, cod. 543)
3. CINQUECENTO SCATOLE DI CIOCOLATINI PERUGINA
4. CINQUECENTO CASSETTE SPECIALITÀ DETTONI
VALORE COMPLESSIVO DI CIRCA Lire 100.000

19.25: *Trasmissione dall'Opera Romana*. Nell'Intervallo: *Giornale parlato*.

SPAGNA

BARCELONA
kc. 795; m. 377.4; kw. 5
19.22: *Dischi*.
19.30: *Giornale parlato*.
20: *Conversazione*.
21: *Canzone*.
22: *Canzone per tenore*.
23.30: *Radioorchestra* (Musica popolare).
23: *Notiziario*.
23.15: *Radioleone*. F. Serrano: *Angitia*. Paga Gatti: *Intra in tre atti*.
1: *Giornale parl.*. Fina.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kw. 7
18: *Canzone*.
19.30: *Giornale parlato*.
20: *Conversazione agricola*.
20.45: *Conversazione di Ramon Gomez de la Serna*.
21.15: *Giornale parlato*.
21.45: *Gounod*. Selezione dell'atto terzo del *Faust*.
22.30: *Trasmissione di varietà*.
23: *Canzone*.
23.15: *Giornale parlato*.
23.30: *Conversazione*.
0.15: *Musica da ballo*.
0.45: *Giornale parlato*. Fina.

SVEZIA

STOCKHOLM
kc. 704; m. 426.1; kw. 55
18.45: *Lezione di tedesco*.
19.30: *Conversazione*.
20: *Concerto sinfonico diretto da Albert Coates*.
21: *Purcell*. Suite per orchestra d'archi; 2. Brahms: *Sinfonia n. 3*. In la maggiore.
22.50: *Conversazione*.
23.15: *Concerto di dischi*.
23.23: *Musica da ballo*

SVIZZERA

BEROMÜNSTER
kc. 556; m. 539.6; kw. 100
18: *Per i fanciulli*.
19.30: *Conversazione*.
19: *Giornale parlato*.
19.15: *Concerto vocale*.
19.25: *Conversazione*.
19.50: *Orchestra e strumenti*. Bach e Handel.
21: *Giornale parlato*.
21.10: *Conversazione*.
21.30: *Da Monte Ceneri*.
22: *Comunicati*. Fina.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257.1; kw. 15
10.15: *Da donna*.
11.45: *La gioia del leggero*.
19.30: *Valzer classici* (dischi).
19.45: *da Berna*.
20: *Orientazione agricola*.
20.15: *Concerto sinfonico*.
20.30: *Conversazione*.
20.45: *Concerto sinfonico*.
21: *Concerto sinfonico*.
21.10: *Conversazione*.
21.30: *Da Monte Ceneri*.
22: *Comunicati*. Fina.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257.1; kw. 15
10.15: *Da donna*.
11.45: *La gioia del leggero*.
19.30: *Valzer classici* (dischi).
19.45: *da Berna*.
20: *Orientazione agricola*.
20.15: *Concerto sinfonico*.
20.30: *Conversazione*.
20.45: *Concerto sinfonico*.
21: *Concerto sinfonico*.
21.10: *Conversazione*.
21.30: *Da Monte Ceneri*.
22: *Comunicati*. Fina.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257.1; kw. 15
10.15: *Da donna*.
11.45: *La gioia del leggero*.
19.30: *Valzer classici* (dischi).
19.45: *da Berna*.
20: *Orientazione agricola*.
20.15: *Concerto sinfonico*.
20.30: *Conversazione*.
20.45: *Concerto sinfonico*.
21: *Concerto sinfonico*.
21.10: *Conversazione*.
21.30: *Da Monte Ceneri*.
22: *Comunicati*. Fina.

nostrane (orchestra); 1) Due canzoni: *Il belletto*; 1. *Il cucu*; 2. *La Valnaghiola*; 3. *Il Tienisti son brava soldato*; 4. *Le campagne di Bellinzona*; 5. *Il La Mescolina*; 6. *L'omni pavin*, canzone mellese; 7. *L'omni e l'omni*, vecchia ronzetta grigionese; 8. *Il mulo*, canzone svizzera (coro e orchestra).
25: Fina.

SOTTESI

kc. 677; m. 443.1; kw. 25
18.30: *Lex. di esperanto*.
18.40: *Dischi*.
19.30: *Conversazione*.
20: *Conversazione*.
21: *Conversazione*.
22: *Conversazione*.
23: *Conversazione*.
24: *Conversazione*.
25: *Conversazione*.
26: *Conversazione*.
27: *Conversazione*.
28: *Conversazione*.
29: *Conversazione*.
30: *Conversazione*.
31: *Conversazione*.
32: *Conversazione*.
33: *Conversazione*.
34: *Conversazione*.
35: *Conversazione*.
36: *Conversazione*.
37: *Conversazione*.
38: *Conversazione*.
39: *Conversazione*.
40: *Conversazione*.
41: *Conversazione*.
42: *Conversazione*.
43: *Conversazione*.
44: *Conversazione*.
45: *Conversazione*.
46: *Conversazione*.
47: *Conversazione*.
48: *Conversazione*.
49: *Conversazione*.
50: *Conversazione*.
51: *Conversazione*.
52: *Conversazione*.
53: *Conversazione*.
54: *Conversazione*.
55: *Conversazione*.
56: *Conversazione*.
57: *Conversazione*.
58: *Conversazione*.
59: *Conversazione*.
60: *Conversazione*.
61: *Conversazione*.
62: *Conversazione*.
63: *Conversazione*.
64: *Conversazione*.
65: *Conversazione*.
66: *Conversazione*.
67: *Conversazione*.
68: *Conversazione*.
69: *Conversazione*.
70: *Conversazione*.
71: *Conversazione*.
72: *Conversazione*.
73: *Conversazione*.
74: *Conversazione*.
75: *Conversazione*.
76: *Conversazione*.
77: *Conversazione*.
78: *Conversazione*.
79: *Conversazione*.
80: *Conversazione*.
81: *Conversazione*.
82: *Conversazione*.
83: *Conversazione*.
84: *Conversazione*.
85: *Conversazione*.
86: *Conversazione*.
87: *Conversazione*.
88: *Conversazione*.
89: *Conversazione*.
90: *Conversazione*.
91: *Conversazione*.
92: *Conversazione*.
93: *Conversazione*.
94: *Conversazione*.
95: *Conversazione*.
96: *Conversazione*.
97: *Conversazione*.
98: *Conversazione*.
99: *Conversazione*.
100: *Conversazione*.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 545.5; kw. 120
18.10: *Lex. di italiano*.
18.40: *Soli di violino a piano*.
19.15: *Conversazione*.
19.30: *Conversazione*.
19.45: *Conversazione*.
20: *Conversazione*.
20.15: *Conversazione*.
20.30: *Conversazione*.
20.45: *Conversazione*.
21: *Conversazione*.
21.15: *Conversazione*.
21.30: *Conversazione*.
21.45: *Conversazione*.
22: *Conversazione*.
22.15: *Conversazione*.
22.30: *Conversazione*.
22.45: *Conversazione*.
23: *Conversazione*.
23.15: *Conversazione*.
23.30: *Conversazione*.
23.45: *Conversazione*.
24: *Conversazione*.
24.15: *Conversazione*.
24.30: *Conversazione*.
24.45: *Conversazione*.
25: *Conversazione*.
25.15: *Conversazione*.
25.30: *Conversazione*.
25.45: *Conversazione*.
26: *Conversazione*.
26.15: *Conversazione*.
26.30: *Conversazione*.
26.45: *Conversazione*.
27: *Conversazione*.
27.15: *Conversazione*.
27.30: *Conversazione*.
27.45: *Conversazione*.
28: *Conversazione*.
28.15: *Conversazione*.
28.30: *Conversazione*.
28.45: *Conversazione*.
29: *Conversazione*.
29.15: *Conversazione*.
29.30: *Conversazione*.
29.45: *Conversazione*.
30: *Conversazione*.
30.15: *Conversazione*.
30.30: *Conversazione*.
30.45: *Conversazione*.
31: *Conversazione*.
31.15: *Conversazione*.
31.30: *Conversazione*.
31.45: *Conversazione*.
32: *Conversazione*.
32.15: *Conversazione*.
32.30: *Conversazione*.
32.45: *Conversazione*.
33: *Conversazione*.
33.15: *Conversazione*.
33.30: *Conversazione*.
33.45: *Conversazione*.
34: *Conversazione*.
34.15: *Conversazione*.
34.30: *Conversazione*.
34.45: *Conversazione*.
35: *Conversazione*.
35.15: *Conversazione*.
35.30: *Conversazione*.
35.45: *Conversazione*.
36: *Conversazione*.
36.15: *Conversazione*.
36.30: *Conversazione*.
36.45: *Conversazione*.
37: *Conversazione*.
37.15: *Conversazione*.
37.30: *Conversazione*.
37.45: *Conversazione*.
38: *Conversazione*.
38.15: *Conversazione*.
38.30: *Conversazione*.
38.45: *Conversazione*.
39: *Conversazione*.
39.15: *Conversazione*.
39.30: *Conversazione*.
39.45: *Conversazione*.
40: *Conversazione*.
40.15: *Conversazione*.
40.30: *Conversazione*.
40.45: *Conversazione*.
41: *Conversazione*.
41.15: *Conversazione*.
41.30: *Conversazione*.
41.45: *Conversazione*.
42: *Conversazione*.
42.15: *Conversazione*.
42.30: *Conversazione*.
42.45: *Conversazione*.
43: *Conversazione*.
43.15: *Conversazione*.
43.30: *Conversazione*.
43.45: *Conversazione*.
44: *Conversazione*.
44.15: *Conversazione*.
44.30: *Conversazione*.
44.45: *Conversazione*.
45: *Conversazione*.
45.15: *Conversazione*.
45.30: *Conversazione*.
45.45: *Conversazione*.
46: *Conversazione*.
46.15: *Conversazione*.
46.30: *Conversazione*.
46.45: *Conversazione*.
47: *Conversazione*.
47.15: *Conversazione*.
47.30: *Conversazione*.
47.45: *Conversazione*.
48: *Conversazione*.
48.15: *Conversazione*.
48.30: *Conversazione*.
48.45: *Conversazione*.
49: *Conversazione*.
49.15: *Conversazione*.
49.30: *Conversazione*.
49.45: *Conversazione*.
50: *Conversazione*.
50.15: *Conversazione*.
50.30: *Conversazione*.
50.45: *Conversazione*.
51: *Conversazione*.
51.15: *Conversazione*.
51.30: *Conversazione*.
51.45: *Conversazione*.
52: *Conversazione*.
52.15: *Conversazione*.
52.30: *Conversazione*.
52.45: *Conversazione*.
53: *Conversazione*.
53.15: *Conversazione*.
53.30: *Conversazione*.
53.45: *Conversazione*.
54: *Conversazione*.
54.15: *Conversazione*.
54.30: *Conversazione*.
54.45: *Conversazione*.
55: *Conversazione*.
55.15: *Conversazione*.
55.30: *Conversazione*.
55.45: *Conversazione*.
56: *Conversazione*.
56.15: *Conversazione*.
56.30: *Conversazione*.
56.45: *Conversazione*.
57: *Conversazione*.
57.15: *Conversazione*.
57.30: *Conversazione*.
57.45: *Conversazione*.
58: *Conversazione*.
58.15: *Conversazione*.
58.30: *Conversazione*.
58.45: *Conversazione*.
59: *Conversazione*.
59.15: *Conversazione*.
59.30: *Conversazione*.
59.45: *Conversazione*.
60: *Conversazione*.
60.15: *Conversazione*.
60.30: *Conversazione*.
60.45: *Conversazione*.
61: *Conversazione*.
61.15: *Conversazione*.
61.30: *Conversazione*.
61.45: *Conversazione*.
62: *Conversazione*.
62.15: *Conversazione*.
62.30: *Conversazione*.
62.45: *Conversazione*.
63: *Conversazione*.
63.15: *Conversazione*.
63.30: *Conversazione*.
63.45: *Conversazione*.
64: *Conversazione*.
64.15: *Conversazione*.
64.30: *Conversazione*.
64.45: *Conversazione*.
65: *Conversazione*.
65.15: *Conversazione*.
65.30: *Conversazione*.
65.45: *Conversazione*.
66: *Conversazione*.
66.15: *Conversazione*.
66.30: *Conversazione*.
66.45: *Conversazione*.
67: *Conversazione*.
67.15: *Conversazione*.
67.30: *Conversazione*.
67.45: *Conversazione*.
68: *Conversazione*.
68.15: *Conversazione*.
68.30: *Conversazione*.
68.45: *Conversazione*.
69: *Conversazione*.
69.15: *Conversazione*.
69.30: *Conversazione*.
69.45: *Conversazione*.
70: *Conversazione*.
70.15: *Conversazione*.
70.30: *Conversazione*.
70.45: *Conversazione*.
71: *Conversazione*.
71.15: *Conversazione*.
71.30: *Conversazione*.
71.45: *Conversazione*.
72: *Conversazione*.
72.15: *Conversazione*.
72.30: *Conversazione*.
72.45: *Conversazione*.
73: *Conversazione*.
73.15: *Conversazione*.
73.30: *Conversazione*.
73.45: *Conversazione*.
74: *Conversazione*.
74.15: *Conversazione*.
74.30: *Conversazione*.
74.45: *Conversazione*.
75: *Conversazione*.
75.15: *Conversazione*.

DALLO STUDIO DELLA PROSA DRAMMATICA

Quando Irma Gramatica è entrata nello Studio per farsi un'idea di questa ribalta misteriosa dove, ella dice, « la parola ritorna al suo valore essenziale », s'è imbattuta in Dina Galli che provava personalmente e con molta passione il miglior modo di lanciare il famoso bidone contro la Perpetua del prof. Lotari, finale alto primo della commedia L'onda e lo scoglio, recentemente radiodiffusa.

Dina Galli deve certamente una gran parte del suo successo al fatto che tutto la interessa e la diverte, sul palcoscenico e nella vita, purché ne senta il valore. Se così non fosse se questa diavonica dell'anima non esistesse, sarebbe impossibile all'attore credere nella sua efficacia su un pubblico che non vede e che non lo vede, come appunto accade qui, dove tutto ha un sapore di alchimia, elaborata e misteriosa.

Dina Galli riassume le sue impressioni con una frase: « Mi, per me, mi ci diverto in un mondo! ». E fa nascere un sorriso sul volto trisulato della grande Irma, un po' sospettosa, ormai, nei confronti del teatro che ogni giorno, sui palcoscenici, perde un po' del suo incanto. La voce di questa nostra mirabile attrice è talmente sapida e sognante, che già si pensa al fascino composito della sua arte, in qualche interpretazione per radio. Ombre di macigni spiriti, troppo presto partiti dai teatri e dalla cultura, passano così nomi delle loro creature maggiori: e se con Dina Galli potrà, davanti al microfono, ritrovare la deliziosa Locandiera di papà Goldoni, chi sa che ad Irma Gramatica non sia dato, con l'eterezza del buongustaio ascoltatore, e a maggior compiacimento del teatro radiodiffuso, interpretare qualche poetica e dolente figura di Ibsen, di Giacosa, di Rovetta... Quod est in vobis.

Ferrone, da un lato, le prove di Il Mantelaccio, e mentre, nelle sale adiacenti, il coro carnascialesco fiorentino intona le sue strofe giocose, Umberto Pellini, il Novizio ripete, misura su misura, i bei versi commossi così quali Sem Benelli preparava la consolazione poetica alla sua jattica d'artigianato. Altro nucleo di attori ricerca, a contrapposto, le malizie argute e bonarie di Giacinto Gallina, in Esmeralda, tipo fatale del discepolo, non certo ancor Greto Garbo o Marlene Dietrich, ma già affascinante creatura di palcoscenico, tale da far sorgere in un bravo Podestà di paese inaudite tentazioni. Con questa commediolina in un atto non si fa che aprire le porte al nome dello sfortunato e profondo scrittore veneziano, il meglio di lui verrà detto, con Serenissima o Gli occhi del cuore, piccoli capolavori non dimenticabili.

Due altre commedie sono allo studio, di prossima diffusione: Le vie del ritorno di Giorgio Carini, e Telegrafia senza fili di Amerigo Manzini. Qualcosa della nostra commedia di Sacha Guitry. L'attore, è nella materia esteriore di Le vie del ritorno: il protagonista è un grande attore, e il primo atto, con mano felice di osservazione, tratteggia il suo momento principe, allorché si prepara alla battaglia di una novità. Per amano che sia, un attore senza sentimenti, un attore, nei suoi aspetti e sentimenti vitali. Coincidono in lui le espressioni della sua parte e quelle della sua verità. Il che può essere una forza e una debolezza. Diventa debolezza allorché l'attore (in questa commedia) si smemora e soffre d'amore con la sua più umana, perché, in contrasto col prediletto ascetismo, molto più in contrasto con una donna turbinosa e bella, è appunto nello specchio che vede la propria sconfitta. E allora l'attore rinascere e fa la « gran parte » da vero artista: si ritrae, fingendo il sorriso, sotto un velo di pianto.

Ma il bello e il buono di questo lavoro non consiste nella lotta fra due uomini in contrasto d'amore; bensì nel superamento a cui il poeta la loro nobiltà. Scompare la causa del dissidio. L'amicizia rinasce e il lavoro li accomuna. L'artista riprende le scene e al giovane amico scorciato e umiliato consiglia, con ferma voce: Siediti. Scrivi. Lavora.

Ammonimento che ben si addice ai tempi d'oggi: nei quali il concetto supremo è appunto quello di dar sempre a se stessi un ideale costruttivo, da opporre a tutte le erosioni.

CASALBA

21 MARZO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 589,8 - kW. 30
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,7
BARI: kc. 1060 - m. 283,2 - kW. 30
MILANO II: kc. 1257 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1306 - m. 209,6 - kW. 6,2
MILANO II e TORINO II
entrata in collegamento con Roma alle 9,45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5-13.55: I MOSCHETTIERI IN PALLONE

Radiofilm a lungo metraggio di Nizza e MORELLI
Commenti musicali di E. STORACI (trasmissione offerta dalla Soc. An. Perugini).

13.55-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

14-14.15: Giornale radio - Borsa.

15.30-16.40: Giornale radio - Cambi.

16.40 (Napoli): Bambinopoli - La palestra dei perché, corrispondenza, giochi.

16.40-17.5 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Terrotoli-Adami).

16.40-17.5 (Roma): Giornale del fanciullo.

17.5-17.55: CONCERTO VOCALE STRUMENTALE: 1. Grieg: Sonata N. 8 in fa maggiore, per violino e pianoforte; a) Allegro con brio; b) Allegretto quasi andantino; c) Allegro molto vivace (violonista LUIGI CARLEVARINI e pianista ELVIRA PRIMO); 2. Tre liriche di Stefano Donaudy: a) Perduta ho la speranza; b) Perché dolce, caro bene; c) Madonna Rensuola (soprano MARIA SENES).

17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Quotazioni del grano.

18.10-18.20: Una « Voce » dell'Enciclopedia Treccani.

18.40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18.45 (Roma): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19.55 (Roma): Notiziario in lingue estere e lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-20 (Roma III): Bollettino meteorologico - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in lingue estere.

19-20 (Roma III): Note romane - Dischi.

19.55 (Napoli): Cronaca dell'idropoto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

Sei tu radioattivo?

Ogni individuo agisce conformemente ad un risultato tra radioattività che c'è e quella che trasmette. Ogni atto vitale è produttore di elettricità. Senza elettricità non vi è vita. La potenza di una personalità è in rapporto alla sua potenza radioattiva, alla sua forza di volontà, al suo potere di trasmettere onde psichiche capaci di raggiungere gli altri cervelli ed influenzarli. Le porte di successo si apriranno dinanzi all'uomo radioattivo.

uomo radioattivo

Leggete la recentissima pubblicazione opuscolo del celebre **ELIUCK MORN**

Inviare L. 2 (due), anche in francobolli, al

Dott. MORNELLI - Cassella Postale N. 479 - TORINO



Riccardo Wagner.

19.55: Dischi.

20.5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20.10-20.45 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache del Regime.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Guglielmo Danzi: « Il generale Salza ».

20.45:

Concerto vocale e strumentale

con il concorso del Trio ABIL.

21.45: Conversazione di Ernesto Murolo.

22:

Varietà

CON IL CONCONSO DEL DUO SURETHA Y BANDERO

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 308,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1110 - m. 203,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 090 - m. 306,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1297 - m. 235,5 - kW. 10

FIRENZE: kc. 010 - m. 401,8 - kW. 30

BOLZANO: kc. 061 - m. 550,7 - kW. 4

ROMA III: kc. 1268 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,23

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 9,45

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

11.30: MARIO CONSIGLIO E LA SUA ORCHESTRA: 1. Schubert: Fantasia su motivi; 2. De Micheli: Suite napoletana; 3. Giuliani: Improvviso bejardo; 4. Ricci-Signorini: Il lampione; 5. Giordano: Marcello, preludio intermedio; 6. Chesi: Luna sul Gange; 7. Scassola: Thermidor; 8. Haendel: Celebre largo.

12.25 (Bolzano): Bollettino meteorologico.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: I MOSCHETTIERI IN PALLONE

Radiofilm a lungo metraggio di Nizza e MORELLI

Commenti musicali di E. STORACI.

(Trasmissione offerta dalla Soc. An. Perugini).

GIOVEDÌ

21 MARZO 1935 - XIII

23: Giornale radio.
23,10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW 3

12,45: Giornale radio.
13,5-13,55:

I MOSCHETTIERI IN PALLONE
Radiofilm a lungo metraggio di Nizza e Morbelli
Commenti musicali di E. Stora

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

13,35-14: Dischl.

17,30-18,10: Concerto dell'arpista Ada RUATA
SASSOLI: 1. Bach: *Bourrée*; 2. Scarlatti: *Pastorale*; 3. Padre Martini: *Capotta*; 4. Corelli: *Giga*; 5. Canzoni popolari del XVII secolo, ridi di Grandjany: a) *Il était une bergère*; b) *Le roi d'Yvetot*; 6. Debussy: *Première arabesque*; 7. Albeniz: *Granada*; 8. Tournier: *Lolita la danseuse*; 9. Grandjany: *Autunno*; 10. Salzedo: *Pavillons*.

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA.
Gli amiconi di Fatina

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit.
20,20-20,45: Dischl.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20,45:

Serata variata

Parle prima:

1. Pietri: *Primarosa*, selezione.
F. De Maria: «Divismo», conversazione.
2. Canzoni di varietà.

Parle seconda:

Schiccheri è grande

Commedia in un atto di SABATINO LOPEZ

Personaggi:

Il dottor Schiccheri Amleto Camaggi
La signora Maria Lidia Sassoli
Catrina Eleonora Tranchina
Giusto Da Parola Riccardo Mangano
Una ragazzetta Rita Fallo

Parle terza:

Lombardo: *La duchessa del bal Tabarin*, selezione.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20: Midland Regional (Orchestra e violino)

21,30: Varsavia - 21,45: Radio Parigi (Dir. R. Balbi)

CONCERTI VARIATI

20,45: Rabat (Mus. di Brahms)

21: Berlino (Musica brillante)

21,30: Varsavia - 21,45: Radio Parigi (Dir. R. Balbi)

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

21,30: Strasburgo (Tre radiocette), Grenoble.

«Faust», alto terzo e quarto

SOLI

21,20: Lussemburgo (Clarinello)

22,20: Drott

22,30: Amburgo (Piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

24: Stoccarda (Soprano e piano)

della *Signora in domino*.

2. Aupiais: *Fantasia su*

Vittoria e *il suo*

3. Fall: *Valzer nella*

Principessa dei dolci.

4. Messager: *Hallé*

Venezia, 2. Schumann:

Vienna e sempre Vienna,

marcia.

21,45: *Concertazione*

musicalistica.

22: *Orchestra della*

azione. In seguito: *Indo-*

con del *fune*

di *Chris Kravsky*, già *al-*

tor del *program*

ra *di*

22,30: *Franchi*, nella *sera*

23: *Giornale parlato*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

23,30: *Conc. di dischi*

KOSICE

Kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

18: *Programma parlato*.

18,30: *Giornale parlato*.

19: *Trasmi.* da *Praga*.

19,30: *Trasmi.* da *Praga*.

20,15: *Come Bratislava*.

22: *Trasmi.* da *Praga*.

22,15: *Come Bratislava*.

22,30: *Trasmi.* da *Praga*.

22,30: *Trasmi.* da *Praga*.

22,30: *Trasmi.* da *Praga*.

22,30: *Trasmi.* da *Praga*.

22,30: *Trasmi.* da *Praga*.

22,30: *Trasmi.* da *Praga*.

22,30: *Trasmi.* da *Praga*.

22,30: *Trasmi.* da *Praga*.

22,30: *Trasmi.* da *Praga*.

22,30: *Trasmi.* da *Praga*.

SOCIETÀ CERAMICA RICHARD- GINORI PORCELLANE E TERRAGLIE DA TAVOLA

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,8; kw. 15
18: Dischi.
1930: Radiogiornale di Francia.
20:45: Convers. agricola.
21: Convers. e Notiziario.
21:30: P. Wolf. Il segreto di Padellina, commedia - In seguito: Notiziario.

LYON-LA DOUA

kc. 648; m. 465; kw. 15
18: Conc. da Marsiglia.
19: Convers. da Parigi.
19:30: Radiogiornale di Francia.
20:30-21:30: Conversazioni e cronache varie.
21:30: Concerto strumentale con intermezzi di canto. Musica di camera - In seguito: Notiziario.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kw. 1,6
18: Concerto dell'Orchestra della stazione.
19: Musica variata.
19:30: Radiogiornale di Francia.
20:30: Musica variata.
21: Conversazione.
21:30: Concerto di musica variata.
24:45: Musica da camera in seguito: Musica da ballo.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

kc. 1249; m. 240,2; kw. 2
19:15: Dischi - Notiziario.
21: Notiziario - Dischi.
21:30: R. Benjamin. Il paese, commedia in due atti.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kw. 100
19:25: Per i funzionari.
19:57: Giornale parlato - Dischi - Conversazioni.
21: Convers. di Ginevra.
21:20: Notizie varie.
21:25: Kismetters: L'opera, commedia in 3 atti.
22:30-24: Musica brillante da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 215; m. 1395; kw. 13
18:45: Giornale parlato.
20:30: Radiocconcerto di musica riprodotta.
21:15: Conversazione di politica interna.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1948; kw. 75
19: Conferenza religiosa.
20: Conversazione economica.
20:30: Notiziario agricolo.
20:35: Rassegna della stampa germanica.
20:50: Conversazione per gli ex combattenti.

Letture letterarie

21:30: Rassegna dei giornali della sera. Meteorologia.

21:45: Concerto sinfonico dell'Orchestra nazionale diretta da Rheinfelden.

21:55: F. Dall'Aura. Concerto da chiesa n. 2. Mozart: Divertimento n. 7 in re maggiore.

22:05: Orchestra 1. Suppé. Ouvert. del Baccaro; 2. Ouvert. di Veneri.

22:15: S. Strauss. Fan-tasia sulla Gioconda di Wagner; 4. Lauer. I romanzi.

22:25: M. Müller. Melodie dal Povero Jo. Ouvert. e Houshey. Intermezzo del Bullo del Popolo.

22:35: Musica da ballo.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kw. 40
18: Conc. da Marsiglia.
19:30: Radiogiornale di Francia.
21: Notiziario - Conversazioni.
21:30: Concerto orchestrale e vocale ritrasmesso dal Teatro Municipale di Rennes.

STRASBURGO

kc. 950; m. 349,2; kw. 35
18: (da Besançon): Conferenza dell'accademico M. De Broglie.
19:15: Conversazione lirica sull'Italia.
19:45: Conversazione.
20:30: Concerto orchestrale.
21:15: Ouvert. di Beethoven e Lindholm; 2. Rahn. Divertimento su cant. russa; 3. Cante. Greghianov. Rapsodia russa; 5. Rimski-Korsakov. Fantasia di concerto per violino e orchestra; 6. Cerepini. Nel Tibet, suite orchestrale.
21:30: Notizie in francese.
21:45: Conc. di dischi.
21:55: Notizie in tedesco.
22:30: Serata teatrale: I. H. Piccini. La piovra, saggio in tre quadri; 2. H. Farémont. Nizza et les colliers, un atto; 3. N. Oudin. Fante Blanche, tre atti.
22:50: Notizie in francese.
23:24: Musica ritmica mesca.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kw. 60
19: Notizie - Musica zingari. Per i famuli.

20:30: Fantasia - Arte di operetta - Notizie - Canzonette.

21:15: Duetti - Mus. militare - Orchestra.

21:55: Mascagni: Sels. della Caratteria rustica.

23: Musica varia - Notiziario - Fantasia.

24: Danze - Musica da film - Orchestra varie - Arte di opere.

1:30: Notizie - Melodie - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kw. 100
18: Conversazioni varie.

19: Dieckmann. Sinfonia musicale alla primavera.

20: Giornale parlato.

20:10: Musica brillante.

21: Concerto bandistico.

22: Giornale parlato.

22:25: Internaz. musicale.

22:30: Concerto in sol minore, per sax, fono e grande orchestra, op. 57.

23:30: Concerto di piano - Chopin: 1. Barcarola in fa dies minore; 2. Notturno, in do dies minore; 3. Fante, in fa dies minore; 4. Studio, in do minore; 5. Ballata, in sol minore.

24: Orchestra 1. Suppé. Ouvert. del Baccaro; 2. Ouvert. di Veneri.

24:15: S. Strauss. Fantasia sulla Gioconda di Wagner; 4. Lauer. I romanzi.

24:25: M. Müller. Melodie dal Povero Jo. Ouvert. e Houshey. Intermezzo del Bullo del Popolo.

24:35: Musica da ballo.

BERLINO

kc. 841; m. 256,7; kw. 100
18: Conversazioni varie.

19: Dischi - Conversazioni.

20: Koenigswusterhausen 21: Musica brillante.

22: Koenigswusterhausen 23: (col doppiavista) musica del Medvedev.

22:45: Conc. Breslavia.

22:50: Musica da ballo.

23:24: Musica da ballo.

23:50: Concerto di dischi.

24:30: Concerto di dischi.

24:45: Concerto di dischi.

24:55: Concerto di dischi.

25:00: Concerto di dischi.

25:05: Concerto di dischi.

25:10: Concerto di dischi.

25:15: Concerto di dischi.

25:20: Concerto di dischi.

25:25: Concerto di dischi.

25:30: Concerto di dischi.

25:35: Concerto di dischi.

25:40: Concerto di dischi.

25:45: Concerto di dischi.

25:50: Concerto di dischi.

KOEINGWUSTERHAUSEN

kc. 1031; m. 291; kw. 17

18:15: Conversazione.

19: Notizie - Conversazione.

20: Koenigswusterhausen.

21: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

22: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

23: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

24: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

25: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

26: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

27: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

28: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

29: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

30: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

31: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

32: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

33: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

34: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

35: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

36: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

37: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

38: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

39: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

40: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

41: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

42: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

43: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

44: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

45: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

46: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

47: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

48: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

49: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

50: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

51: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

52: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

53: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

54: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

55: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

56: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

57: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

58: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

59: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

60: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

61: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

62: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

63: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

64: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

65: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

66: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

67: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

68: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

69: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

70: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

71: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

72: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

73: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

74: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

75: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

76: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

77: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

78: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

79: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

80: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

81: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

82: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

83: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

84: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

85: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

86: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

87: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

88: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

89: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

90: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

91: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

92: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

93: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

94: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

95: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

96: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

97: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

98: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

99: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

100: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

101: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

102: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

103: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

104: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

105: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

106: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

107: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

108: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

109: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

110: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

111: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

112: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

113: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

114: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

115: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

116: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

117: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

118: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

119: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

120: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

121: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

122: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

123: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

124: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

125: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

126: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

127: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

128: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

129: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

130: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

131: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

132: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

133: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

134: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

135: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

136: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

137: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

138: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

139: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

140: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

141: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

142: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

143: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

144: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

145: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

146: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

147: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

148: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

149: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

150: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

151: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

152: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

153: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

154: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

155: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

156: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

157: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

158: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

159: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

160: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

161: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

162: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

163: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

164: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

165: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

166: (dal Castello di Koenigswusterhausen).

167: (dal Castello di Koenigswusterhausen).</

CONCORSO SETTIMANALE
DI CULTURA MUSICALE

Il premio:

UN OROLOGIO D'ORO

della GRAN MARCA "TAVANNES"
DEL VALORE DI LIRE MILLE

2° premio:

Un elegante orologio
da tavola in stileMARCA "VEGLIA"
DEL VALORE DI LIRE 250

Questi premi saranno assegnati rispettivamente al 1° e al 2° estratto fra tutti gli abbonati alle radioaudizioni che avranno saputo dire il titolo e l'autore delle quattro composizioni musicali che saranno trasmesse.

Venerdì 22 Marzo - ore 13,5

NORME DEL CONCORSO

a) tutti i venerdì dalle ore 13,5 alle 14,35 saranno trasmesse quattro composizioni musicali delle quali verranno annunciati nel titolo, né l'autore.

b) i radioascoltatori sono invitati ad indicare alla Direzione Generale dell'E.I.A.R. - Via Arenale, 21 - Torino (Concorso C. M.) - l'indicazione esatta del titolo di ognuna delle musiche trasmesse nell'ordine della trasmissione, indicando il nome e cognome dei rispettivi autori ed altre eventuali indicazioni atte ad individuare il pezzo. (Quotora si tratti di un pezzo d'opera, indicare oltre le parole iniziali del brano anche l'atto al quale appartiene, trattandosi di un brano sinfonico specificare se è una sinfonia, ouverture, intermezzo, ecc.). Tutti i partecipanti vanno scritti esecutivamente su cartoline postali, e saranno firmate in modo leggibile, con nome, cognome, indirizzo e numero di abbonamento del radioascoltatore;

c) le cartoline saranno ritenute valide e potranno partecipare al concorso soltanto se, dal timbro postale, risulteranno impastate entro il SALITO immediatamente seguente al giorno della trasmissione.

Fia i concorrenti che per ogni concorso avranno inviato la precisa e completa soluzione come sopra indicata, verranno estratti a sorte: un orologio d'oro della Gran Marca "Tavannes" del valore di lire 1000 ed un elegante orologio da tavola in stile, marca "Veglia" del valore di lire 250.

Il nome del vincitore sarà reso noto per radio il venerdì seguente, prima dell'inizio della trasmissione del successivo concorso e verrà in seguito pubblicato sul "Radiofascista". L'abbonato vincitore potrà venire di persona a ritirare il premio oppure dietro sua richiesta esso gli verrà spedito raccomandato al proprio indirizzo.

Al concorso medesimo non possono partecipare tutti coloro che sono alle dirette dipendenze dell'E.I.A.R.

IL VINCITORE DEL 3° CONCORSO

Vincitore del 3° Concorso è risultato il signor prof. Stefano Cerruti, corso Oporto 13, Torino, abbonato col n. 5389. I pezzi a cui sono stati i seguenti: Arrigo Boito: *Meñadele*, coro fugato della "Nirga del Saba" (atto II); Giuseppe Verdi: *Rigoletto*, duetto tra il Duca e Ciole (atto I, scena XII); Fritz Kreisler: *Tomburino cinese*; Ettore Berlioz: *Marcha ugheresse della Danzazione di Faust*.

AL PROSSIMO NUMERO
il risultato del quarto concorso.

AVVERTENZA

Gli abbonati nuovi che non sono ancora in possesso del libretto d'iscrizione all'abbonamento indicheranno il numero della ricevuta di versamento effettuato presso l'Ufficio Postale.

22 MARZO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 571,7 - kW. 15
BARI: kc. 1059 - m. 583,3 - kW. 90
MILANO II: kc. 1357 - m. 591,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 590,6 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi. 10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): *Canzoni della vigilia fascista* (nell'anniversario della Fondazione dei Fasci di Combattimento).

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Comunicazioni dell'E.I.A.R. 13,5-13,25: Comunicato di Cultura musicale. 13,25: UNA VISITA AL CANTIERE DELLA CITTÀ UNIVERSITARIA (radioconaca).

13,40-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

17,5: Musica da ballo (Vedi Milano).

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,45 (Roma-Bari): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni dei Dopolavoro.

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezioni di lingua italiana per francesi e inglesi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, spagnolo e tedesco) - Dischi.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni dei Dopolavoro.

20,5: Dischi.

20,25-21,15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; 4. Trasmissione di un programma goliardico; 5. Nell'intervallo: Notiziario greco.

20,15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzali.

20,30: Dischi.

20,45:

Ora Radiofonica
a cura del Guf di Napoli

(LITTORALI DELL'ARTE - ANNO XIII)

1. a) Blanc: Segnale dei Gruppi universitari fascisti (coro e orchestra); b) Alberti: Squilli dell'Università di Napoli.

2. Spirito: Saluto goliardico.

3. Caracciolo: Nella Tipografia di un giornale goliardico (dialogo sincronizzato).

4. Maria Criscuolo: A mosca cieca (musica imitativa per pianoforte), al piano l'Autrice.

5. Napoli: a) *Figlio dormi* (Anonimo del secolo XVI); b) *Che bella vita ha al mondo un villanello* (Anonimo del secolo XIV) (canto e orchestra, soprano Gilda Ajello).

6. Giannino: *Quarta sponda* (radiolirica con commenti corali sincronizzata).

7. Ugo Ajello: *Alba dal film "Pesca nel golfo"* (per violoncello e orchestra, solista l'Autore).

8. Spirito e Palazzo: *Ascensione in parole* (dialogo sincronizzato).

9. Blanc: *Inno degli universitari fascisti*.

(Autori ed esecutori tutti iscritti al Guf di Napoli).



Cioe Elmo

Guglielmo Bandini

21,45: Guido Puccio: «*Segnale incontro con me stesso*», conversazione.

22: Concerto vocale e strumentale
di musica italiana

1. Mancinelli: *Cleopatra*, «*Marchia trionfale*» (orchestra).
2. Verdi: *La forza del destino*: a) Sinfonia (orchestra); b) Aria di Eleonora «*Mc pellegrina ed orfana*»; c) Duetto Eleonora e Padre guardiano.

Esecutori: soprano Cioe Elmo e basso Guglielmo Bandini.

3. Martucci: *Tarantella* (orchestra).

4. Catalani: *Loreley*: a) Preludio (orchestra); b) Finale del primo atto - *Grande aria di Loreley* (soprano Cioe Elmo, coro e orchestra); c) Valzer dei fiori (coro e orchestra).

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 369,4 - kW. 50 - TORINO: kc. 1110 - m. 563,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 980 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1293 - m. 245,5 - kW. 10

FIRENZE: kc. 810 - m. 401,8 - kW. 90

BOLZANO: kc. 236 - m. 355,7 - kW. 1

ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,25

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,15

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): *Canzoni della vigilia fascista* (nell'anniversario della Fondazione dei Fasci di Combattimento).

11,30: QUINTETO diretto dal maestro F. Limentani: 1. Rimsky-Korsakov: *Overture dell'opera Notte di maggio*; 2. Kelebey: *Il giorno onomastico*; 3. Miceli: *Elegia*; 4. A. Zecchi: *Idillio viltreccio*; 5. Rust: *Impressione autunnale*; 6. Liszt: *Rapsodia ungherese n. 12*; 7. Cialetta: *Taormina lunare*, berceuse; 8. Massarini: *Pánico*, scherzo; 9. Heykens: *Arielechio fedele*.

12,25 (Bolzano): Bollettino meteorologico.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE.

13,25: UNA VISITA AL CANTIERE DELLA CITTÀ UNIVERSITARIA (radioconaca).

13,40-14: Dischi.

13,25 (Bolzano):

Le rose bianche

Commedia in un atto di FELICE CAVALLOTTI

Personaggi:

Adelina Maria de Fernandez
Baldassarre Dino Penzati
Antonio Cesare Armani
Enrico Mario Panico
14-14,15: Borsa - Dischi.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,30: Giornale radio.

VENERDI

22 MARZO 1935 - XIII

16.40: Cantucini dei bambini: Il nano Bagonghi: Radiochiacchierata e giochetti enigmistici.

17.55: Musica da ballo trasmessa dal Caffè CAMPARI, via Milano (Orchestra Massaglia).

17.55: Comunicato dell'Ufficio pressag.

18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopulavoro.

19.19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

19.20 (Milano II-Torino II): Musica varia.

19.15-20 (Genova): Comunicazioni della Reale Società Geografica e del Dopulavoro - Dischi.

19.55: Dischi.

20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzali.

20.30: Trasmissione dal
TEATRO REGIO DI TORINO

SIGFRIDO

Opera in tre atti di RICCARDO WAGNER
diretta dal M^o Fritz Busch.

Personaggi:

Sigfrido Isidoro Fagoga
Mime Luigi Nardi
Il vandante Umberto Di Lello
Alberico Carlo Cavallini
Fafner Michele Cuperi
Erda Ines Maria Guasconi
Brunilde Eva Turner
Voce interna Giovanna Nicola

Negli intervalli: Conversazione di Giuseppe Villaroel: «Armonie della natura» - Notiziario - Giornale radio.

Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Ret. 565 - m. 531 - kW 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADII RURALI): *Canzoni della vigilia fascista* (nell'università della fondazione dei Fasci di Combattimento).

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Lamentata: *Soldatini in parata*, marcia; 2. Pietri: *Pietriana*, prima fantasia; 3. V. Ranzato: *La campanella*, pezzo caratteristico; 4. Foulds: *Sera a Odevald*, op. 16, intermezzo; 5. Galassi: *A Rossana*, sonatina; 6. Cargoll: *Mamma*, tango; 7. Nucci: *Rosa vermiglia*, intermezzo; 8. Cantella: *Le ragazze scozzesi*, pezzo caratteristico.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: C. Massolo Sesta: «Mamma educatrice», conversazione alle mamme.

17.40-18.10: Dischi.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Giornalino.

18.30-18.45: Conversazione quaresimale (P. Benedetto Caronni).

20: Comunicazioni del Dopulavoro - Radiogiornale dell'Enit - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto di musica da camera
col concorso del Quartetto d'archi dell'E.I.A.R. e del soprano FRANCA POLITO.

- Haydn: *Quartetto*, op. 76, n. 1: a) Allegro con spirito; b) Adagio sostenuto; c) Minuetto; d) Finale. Esecutori: Teresa Porcelli Raftano (primo violino), Carmelo Li Volsi (secondo violino), Paolo Recardor (viola), Alessandro Ruggeri (violoncello).
 - a) Alceci: *Pianto antico*; b) Brahms: *Serenata inutile* (soprano Franca Polito); c) Ciaikovski: *Quartetto in re*, op. 11; a) Moderato semplice; b) Andante cantabile; c) Scherzo; d) Finale.
 - a) Godard: *Jocelyn*, berceuse; b) Rossini: *Guglielmo Tell*, «Selva opaca» (soprano Franca Polito).
- Nell'intervallo: Notiziario.
- Dopo il concerto: Dischi di musica brillante.
- 23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

19.30: Madrid (Dir. E. Kiehn): 20.15: Bucarest: 20.30: Sottens (Th. Reut. Ansermet): 21.30: Algeri (Festival Defosse).

CONCERTI VARIATI

19.30: London Regional (Orchestra e piano)
20.15: Varsavia (Dir. F. Telberg): 20.30: Parigi T. E. (La famiglia Bach)
20.35: Praga (Beethoven): 21.15: London Regional (Musica richiesta): Radio Parigi (Canzoni)
21.10: Hulzen (Orchestra Municipale di Meistrich): 21.15: Berlino (Orchestra e tenore), Lipsia (Orchestra e violino), Koenigsberg, Monaco (Mandolini): 21.30: Strasburgo (Beethoven, e Prima sinfonia); Grenoble (Mus. nana): 22.35: Budapest (Voce): 22.35: Colonia (Hansel), Amburgo: 23.10: Stoc-

carda (Orchestra e violino): 23.20: Drotlich.

OPERE

20.30: Budapest (Dal'Opera Reale Ungherese).

MUSICA DA CAMERA

19.45: Oslo (Violino e piano): 20.30: Stoccarda (Violino e piano): 24: Vienna.

SOLI

19.30: Bruxelles I (Piano): 21.35: Sermunster (Piano): 23: Lussemburgo (Piano).

COMEDIE

21.30: Bordeaux (Quattro atti).

MUSICA DA BALLO

18.15: Drotlich: 22.30: Monaco: 23: Koenigsberg: 23.5: Varsavia: 23.10: London Regional: 23.25: Lussemburgo (Jazz), Bruxelles I: 23.30: Radio Parigi: 0.15: Drotlich.

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592: m. 506.8; kW. 120
18: Conversazioni - Bollettini vari - Giornale radio.

19.30: Musica per orchestra: *Jazz* e canto (Grandi successi di do mani).

20.15: Goethe: *Giorgio*, dramma.

21.15: Giornale parlato.

22.35: Concerto orchestrale con arte per soprano.

23.40: Giornale parlato.

24.1: Concerto di musica da camera.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620: m. 483.9; kW. 15

18: Concerto di dischi.

19.35: Soli di piano.

19.55: Conversazioni.

20.15: Dischi richiesti.

19.30: Letture letterarie.

20: Conversazione.

20: Lettura di poemi.

20.30: Giornale parlato.

21: Trasmissione per gli esecutori (marce militari naz. ed estere).

to e finale del Terzo trio in do minore; 10. *Alta terra*.

22.55: Comunicazioni.

23: Giornale parlato.

23.30: Canzoni popolari flamminghe.

23.30: Concerto vocale con intermezzi di trio.

23.30: Inni nazionale flammingo - Fine.

GEGOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638: m. 470.2; kW. 120

18.15: Trasm. in tedesco.

19: Giornale parlato.

19.10: Soli di saxofono.

19.30: Concerto vocale.

19.35: L'opera.

20.30: Nell'intervallo.

20.35 (dalla Sala Smetana): Orchestre Harmonie.

20.40: Concerto di trio.

20.45: Concerto di trio.

20.50: Concerto di trio.

20.55: Concerto di trio.

21: Concerto di trio.

21.05: Concerto di trio.

21.10: Concerto di trio.

21.15: Concerto di trio.

21.20: Concerto di trio.

21.25: Concerto di trio.

21.30: Concerto di trio.

21.35: Concerto di trio.

21.40: Concerto di trio.

21.45: Concerto di trio.

21.50: Concerto di trio.

21.55: Concerto di trio.

22: Concerto di trio.

22.05: Concerto di trio.

22.10: Concerto di trio.

22.15: Concerto di trio.

22.20: Concerto di trio.

22.25: Concerto di trio.

22.30: Concerto di trio.

22.35: Concerto di trio.

22.40: Concerto di trio.

22.45: Concerto di trio.

22.50: Concerto di trio.

22.55: Concerto di trio.

23: Concerto di trio.

23.05: Concerto di trio.

23.10: Concerto di trio.

23.15: Concerto di trio.

23.20: Concerto di trio.

23.25: Concerto di trio.

23.30: Concerto di trio.

23.35: Concerto di trio.

23.40: Concerto di trio.

23.45: Concerto di trio.

23.50: Concerto di trio.

23.55: Concerto di trio.

24: Concerto di trio.

24.05: Concerto di trio.

24.10: Concerto di trio.

24.15: Concerto di trio.

24.20: Concerto di trio.

24.25: Concerto di trio.

24.30: Concerto di trio.

24.35: Concerto di trio.

24.40: Concerto di trio.

24.45: Concerto di trio.

24.50: Concerto di trio.

24.55: Concerto di trio.

25: Concerto di trio.

25.05: Concerto di trio.

25.10: Concerto di trio.

25.15: Concerto di trio.

25.20: Concerto di trio.

25.25: Concerto di trio.

25.30: Concerto di trio.

25.35: Concerto di trio.

25.40: Concerto di trio.

25.45: Concerto di trio.

25.50: Concerto di trio.

25.55: Concerto di trio.

26: Concerto di trio.

26.05: Concerto di trio.

26.10: Concerto di trio.

26.15: Concerto di trio.

26.20: Concerto di trio.

26.25: Concerto di trio.

26.30: Concerto di trio.

26.35: Concerto di trio.

26.40: Concerto di trio.

26.45: Concerto di trio.

26.50: Concerto di trio.

26.55: Concerto di trio.

27: Concerto di trio.

GRENOBLE

kc. 583: m. 514.8; kW. 15

18: Come Lyon-la-Doua.

19: Come Lyon-la-Doua.

20: Come Lyon-la-Doua.

21: Come Lyon-la-Doua.

22: Come Lyon-la-Doua.

23: Come Lyon-la-Doua.

24: Come Lyon-la-Doua.

25: Come Lyon-la-Doua.

26: Come Lyon-la-Doua.

27: Come Lyon-la-Doua.

28: Come Lyon-la-Doua.

29: Come Lyon-la-Doua.

30: Come Lyon-la-Doua.

31: Come Lyon-la-Doua.

32: Come Lyon-la-Doua.

33: Come Lyon-la-Doua.

34: Come Lyon-la-Doua.

35: Come Lyon-la-Doua.

36: Come Lyon-la-Doua.

37: Come Lyon-la-Doua.

38: Come Lyon-la-Doua.

39: Come Lyon-la-Doua.

40: Come Lyon-la-Doua.

41: Come Lyon-la-Doua.

42: Come Lyon-la-Doua.

43: Come Lyon-la-Doua.

44: Come Lyon-la-Doua.

45: Come Lyon-la-Doua.

46: Come Lyon-la-Doua.

47: Come Lyon-la-Doua.

48: Come Lyon-la-Doua.

49: Come Lyon-la-Doua.

50: Come Lyon-la-Doua.

51: Come Lyon-la-Doua.

52: Come Lyon-la-Doua.

53: Come Lyon-la-Doua.

54: Come Lyon-la-Doua.

55: Come Lyon-la-Doua.

56: Come Lyon-la-Doua.

57: Come Lyon-la-Doua.

58: Come Lyon-la-Doua.

59: Come Lyon-la-Doua.

60: Come Lyon-la-Doua.

61: Come Lyon-la-Doua.

62: Come Lyon-la-Doua.

63: Come Lyon-la-Doua.

64: Come Lyon-la-Doua.

65: Come Lyon-la-Doua.

66: Come Lyon-la-Doua.

67: Come Lyon-la-Doua.

68: Come Lyon-la-Doua.

69: Come Lyon-la-Doua.

70: Come Lyon-la-Doua.

71: Come Lyon-la-Doua.

72: Come Lyon-la-Doua.

73: Come Lyon-la-Doua.

74: Come Lyon-la-Doua.

75: Come Lyon-la-Doua.

76: Come Lyon-la-Doua.

77: Come Lyon-la-Doua.

78: Come Lyon-la-Doua.

79: Come Lyon-la-Doua.

80: Come Lyon-la-Doua.

81: Come Lyon-la-Doua.

82: Come Lyon-la-Doua.

83: Come Lyon-la-Doua.

84: Come Lyon-la-Doua.

85: Come Lyon-la-Doua.

86: Come Lyon-la-Doua.

87: Come Lyon-la-Doua.

88: Come Lyon-la-Doua.

89: Come Lyon-la-Doua.

90: Come Lyon-la-Doua.

91: Come Lyon-la-Doua.

92: Come Lyon-la-Doua.

93: Come Lyon-la-Doua.

94: Come Lyon-la-Doua.

95:

FADA

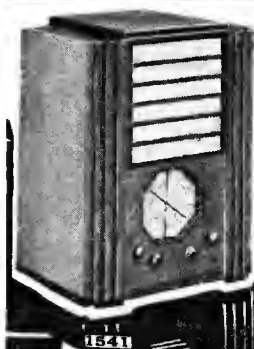
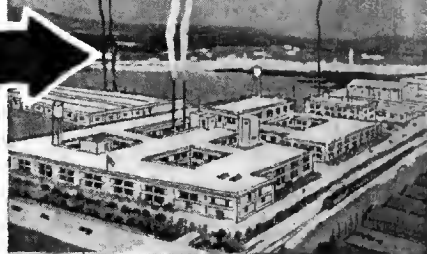


Radio

FAMOSE SUPERETERODINE

(CONSTRVITE DALLA SOCIETÀ MECCANICA

"LA PRECISA" S.A. NADOLLI



5 valvole con
3 gamme d'onde

Mobile « Midget »

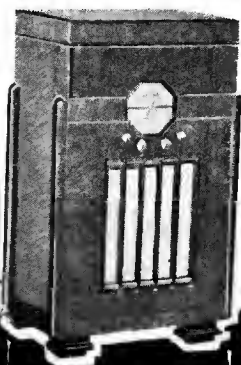
Prezzo, L. 1050.

SCALA PARLANTE

CONTROLLO DI VOLUME

INDICATORE DI SINTONIA

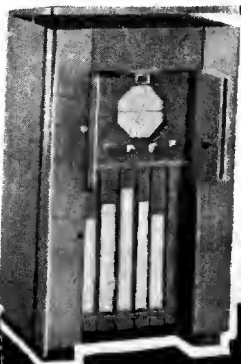
CONTROLLO DI TONALITÀ



5 valvole con
3 gamme d'onde

Mobile console L. 1300.

RADIOFONOGRACO L. 1650.



7 valvole con
3 gamme d'onde

Mobile console, L. 1900.

RADIOFONOGRACO L. 2300.



10 valvole con
5 gamme d'onde

RADIOFONOGRACO
L. 3700.

FELD

VENDITE ANCHE A RATE MENSILI

IL FIORE DELLA SETTIMANA

ACANTO

Lungo i miei sentieri, che balzano dal monte alla marina tra brevi prati e chiusi orti, irti di nerboruti cipressi e d'ulivi tarchiati e deformi come il vittorughiano Quasimodo, la primavera liberatrice farà ingigantire in questi giorni il cupo fogliame della Populenta e gentile erba mediterranea. La sua lenta greve e matura fra contrasto col verde troppo stridulo delle graminie e delle crestele impacciate nell'abito nuovo. Il divario è almeno altrettanto spiccato quanto quello che intercorre fra l'opaco sapor dolce d'un fico e l'agro penetrante d'un limone, fra uno svolazzo di mano maestra e le aste d'uno scolaretto di prima elementare. Ogni mattina osservo che l'invasione dell'acanto ha progredito



di qualche altro passo, lungo i muriccioli, sotto le alberate, sulla massicciata della ferrovia. E m'ha preso oh se sapeste quale mai fremente impazienza di parlare di lui senza aspettar che fiorisca; m'è sembrato che se non dico nulla, e subito, sulla foglia d'acanto, non saprò, poi, dire più nulla sul fiore.

Forse, nell'irresistibilità di questo bisogno, balza come la necessità di rivendicare la bellezza immediata della foglia d'acanto — intera animata bellezza, palpitante cuore vegetale, da dei voli nuziali della primavera — sulla frigida compattezza della foglia d'acanto di gesso: quella che ha odiato chiunque sia stato un po' a scuola. La foglia d'acanto di gesso che si fa pensosamente copiar ai ragazzi, il mutuo modello, l'imparaticcio vacuo, è purtroppo una cosa ormai enorme, lontana dalla vera, autentica, originale foglia d'acanto dell'architettura greca, uscita fuori dal marmo con la medesima naturalezza con cui la foglia della pianta verde esce dal grembo della terra. Se tutti potessero scoprire la permanenza dello spirito vegetale (lo spirito mobile per eccellenza) nella perfetta ed equilibrata bellezza delle colonne, nulla parrebbe al mondo più arioso e più leggero dei marmi. E nella foglia d'acanto del capitello corinzio sapremmo scoprire ben altro che un modello scolastico; vedremmo in essa l'avvicinamento del sogno d'immortalità concepito, in un distante giorno leggendario, nelle nozze del genio dell'arte con l'anima della vegetazione. Ne sorrideva l'intuito, più di 2400 anni or sono, a Callimaco, statuario ed architetto di Corinto. E il luogo era vicino ad un sepolcro.

Una fanciulla corinzia era morta la vigilia delle nozze. Molti oggetti, a lei cari da viva, erano stati depositi sulla sua tomba a cura pietosa della nutrice. Una cesta li racchiudeva; una tegola proteggeva la cesta dalle intemperie. Il sotto c'era una radice d'acanto, che a primavera gettò foglie tutto intorno alla cesta. Incontrati gli orti della tegola, le foglie furono costrette ad incurvarsi sopra se stesse in elegante voluta. Ne restò ammirato Callimaco nel passare presso la tomba, e tradusse nel capitello corinzio l'immagine della cesta avviluppata dal lussureggiante acanto.

Può darsi che questa leggenda voglia farci concludere che la bellezza dell'arte è la bellezza della natura tradotta in scoperta dell'uomo. E che fiorisce dall'umana meditazione sulle cose sacre.

NOVALESA.

SAE

23 MARZO 1935 - XI

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: R. 713 - M. 420,8 - K.W. 50
NAPOLI: R. 1104 - M. 271,7 - K.W. 15
BARI: R. 1050 - M. 283,3 - K.W. 20
MILANO II: R. 1357 - M. 221,1 - K.W. 4
TORINO II: R. 1366 - M. 219,6 - K.W. 0,3
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,5

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera. Segnale orario.

8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lisi delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presag.

12.30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: Milly: La moda e le attrici.

13.10-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

14-14.15: Giornale radio.

16.30-16.40: Giornale radio - Cambi

16.40-17.5 (Napoli): Bambinopoli:

gli occhiali magici: «Bimbi, poesia,

18.40-17.5 (Bari): Cantuccio dei bar'

Neve.

16.40 (Roma): Giornale del fanciullo.

17.5: Estrazioni del R. Lotto.

17.10-17.55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presag.

18-18.10: Quotazioni del grano.

18.40-19: PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA:

Lezione di italiano.

18.45-19 (Roma): Cronache italiane del turismo - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19.55 (Roma): Notiziario in lingue estere e

lezioni di lingua italiana per i francesi e gli

inglesi.

19-20 (Roma II): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del

Dopolavoro - Notiziario in lingue estere.

19.35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.55: Notiziario turistico in lingua spagnola.

20.5-20.30: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20.10-20.45 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario

greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale

orario; 5. Cronache del Regime.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30-20.45: CRONACHE DELLO SPORT A CURA DEL C.O.N.I.

20.45: INNI NAZIONALI: a) Gabetti: Marcia

Reale; b) Blanc: Giovinezza.

21:

Trasmissione d'opera da un teatro

Negli intervalli: Libri nuovi - Gustavo Brigante Colonna: «Il flogico di Carducci», conversazione - Giornale radio.

I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questo sero verso le ore 22
la conversazione sulle ultime importanti

NOVITA
MONDADORI

TRIESTE - ROMA III

MILANO: R. 811 - M. 368,6 - K.W. 50 - TORINO: R. 1111 - M. 303,3 - K.W. 7
GENOVA: R. 986 - M. 304,3 - K.W. 19
TRIESTE: R. 1222 - M. 215,5 - K.W. 10
FIRENZE: R. 610 - M. 291,8 - K.W. 39
BOLZANO: R. 436 - M. 154,7 - K.W. 1
ROMA III: R. 1258 - M. 245,4 - K.W. 1

BOLZANO entra in trasmissione alle ore 12,55

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,5

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio - Lisi

delle vivande.

11.30: ORCHESTRA AZZURRA diretta dal maestro

Stocchetti: 1. Joshtomo: *Sulle giaponese*; 2.

Billi: *Strimpellata alla luna*; 3. Pietri: *Pietriana*,

prima fantasia; 4. Cardoni: *Le baruffe frast-*

serine; 5. Keler Bela: *Overture romantica*; 6.

Savino: *Amori orientali*; 7. Costa: *Serenata na-*

politana; 8. Schubert: *Marcia militare*; 9. El-

lembert: Reue de la garde.

12.25 (Bolzano): Bollettino meteorologico.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni

dell'E.I.A.R.

13.5: Milly: *Le attrici e la moda.*

13.10: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I.

CULOTTA: 1. Rossini: *La scala di seta*, sinfonia;

2. Wassil: *Suite romantica*; 3. Culotta: *Maggio-*

lata; 4. Massenet: *Manon*, fantasia; 5. Adams:

Donne clariere; 6. Zottinelli: *Parigi senza veli*,

fantasia; 7. Chesi: *Il valzer della gioia*; 8. Bayer:

a) *Serenata*; b) *Festa al villaggio* (dalla suite

«Campagna slovena»); 9. Rossi: *Rio de oro.*

13-14 (Bolzano): CONCERTO DEL QUINTETTO.

14-14.15: Borsa e dischi.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

18.30: Giornale radio.

16.40 (Milano-Torino-Genova): Cantuccio del

bambini: Lucilla Antonelli; «Notiziario dello be-

sticino» (Firenze); Fata Diana; (Trieste); Il

teatrino del Ballila: «Il Ballila Cuorcontento»

(zio Bombarda).

18.55: Rubrica della signora.

17.5: MUSICA DA BALLO dal Select Savola Dan-

cang di Torino.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presag.

18-18.10: Notizie agricole. Quotazione del

grano nei maggiori mercati italiani - Estrazione

del R. Lotto.

18.35 (Torino): Comunicazioni del Segretario

federale di Torino ai Segretari dei Fasci della

provincia.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolza-

no): Cronache italiane del turismo - Comunica-

zioni del Dopolavoro.

19-19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolza-

no): Notiziario in lingue estere - Lezione di

lingua italiana.

45:

Concerto di musica teatrale

diretto dal M^o ENRICO MARTUCCI

- a) Gabatti: *Marcia Reale*; b) Blanc: *Giovinazza* (orchestra).
Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: a) Duetto atto secondo (soprano e baritono); b) Scena della pazzia atto terzo (soprano Aida Gonzaga, baritono Luigi Bernardi).
3. Puccini: *La fanciulla del West*, duetto finale atto primo (soprano Silvia De Lisi, tenore Salvatore Pollicino).
4. Delibes: *Lothar*: Grande aria per baritono (baritono Luigi Bernardi).

5. Verdi: *Rigoletto*: a) «Caro nome»; b) Duetto atto terzo, soprano e baritono (soprano Aida Gonzaga, baritono Luigi Bernardi).
6. Mascagni: *Amico Fritz*: a) Duetto delle ciliege, soprano e tenore; b) Duetto soprano e baritono; c) Intermezzo, orchestra; d) «Ed anche Beppe amò», tenore; e) «Non mi resta che il piano ed il dolore», soprano; f) Duetto finale atto terzo, soprano e tenore (esecutori soprano Silvia De Lisi, tenore Salvatore Pollicino, baritono Luigi Bernardi).

Negli intervalli: Libri nuovi - Enrico Ragusa: «Sesta lezione di moda», conversazione. Dopo il concerto teatrale: Trasmissione dal caffè Tea Room Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

40: Lussemburgo.

ARTI VARIATI

tonaco - 19,30:

Regional (Bah

0,10: Amburgo

e Verdi).

Jroilwich (Bun-

dland Regional

di Wagner), O-

slo - 21: Varsavia

(Festiva)

Ceneri (Mozart e Haydn)

- 21,15: Parigi P. P.

- 21,30: Grenoble

(Grebbe-stra e basso),

Strasburgo

(Orchestra, soli e

cari) - 21,45: Bruxelles I

(Palais des Beaux-

Arts), Marsiglia - 22,5:

Midland Regional - 23,20:

Vienna (Musik zigan)

OPERE

20,5: Francoforte (Is-

zot: «Carinen») - 21,2:

Algeri (L'Inupera in di

sch)

OPERETTE

20,10: Lipsia (Straus,

«La festa delle mele») -

20,20: Budapest (Sele-

zione).

MUSICA DA CAMERA

18,20: Colonia - 20,15:

Soltens - 21,10: Bero-

muenster.

SOLI

20: Belorado (Clanet-

to) - 20,55: Budapest

(Balalaiche) - 21: Lon-

don Regional (Soprano e

violino) - 23: Hulzen

(Chorina)

COMMEDIE

21,5: Bruzelles I (The

comedie di Courteline).

MUSICA DA BALLO

22: Stoccolma (Danse

moderne) - 22,30: Stoc-

carda - 22,45: Soltens

- 23,5: Varsavia - 23,10:

Midland Regional -

23,20: Strasburgo, Radio

Parigi - 24: Drotlich.

VARIE

20,10: Colonia (Varietè

e danze) - 20,15: Berli-

no (Varietè e danze)

21: Radio Parigi (Con-

zoni, piano, ecc.) - 22,25:

Hilversum (Canto, soli,

recitazione, ecc.).

AUSTRIA

VIENNA

kc 592; m. 506,8; kW 120

18,5: Concerto di *Lieder*

popolari.

19,35: Conversaz. e In-

termezzo (cari - Giornale

parlato).

20: Concerto orchestra-

le e vocale programma di

marce.

20,45: Dieci intanti su

racconti allegri di soli.

20,55: Continuazione del

concerto di musica bri-

llante.

21,30: Giornale parlato.

21,40: Tra le steppe e u-

lande, recitazione, can-

zoni e musica strumen-

ta.

23: Giornale parlato

23,20: Musica zigan da

Budapest

BELGIO

BRUXELLES I

kc 620; m. 483,9; kW 15

18: Concerto di musica

da ballo.

19: Concerto di dischi

19,15: Conversazione uni-

versale.

19,30: Soli di piano

20: Dischi, dischi dagli

ascoltatori.

20,30: Giornale parlato

21: Dischi.

21,5: Courielque *Thynde*

re cherche des albumet

tes (recita)

21,30: Courielque *La*

tyr charge

21,40: Dischi.

21,55: Courielque *Gins*

champs

21,45: Trasmissione di un

concerto dal Palais des

Beaux Arts. In seguito

Giornale parlato e mu-

sica da ballo fino alle

ore 1

BRUXELLES II

kc 932; m. 321,9; kW 15

18: Trasmissione per i

lunetelli.

20: Conversazione.

20,15: Dischi richiesti.

20,30: Giornale parlato.

21: Trasmissione dall'O-

pera Pianissima di Au-

versa Umberto Giorda-

no: *Madame Sans-Gène*,

opera in tre atti - Nechi

intervalli alle 21,40: Re-

clazione.

22,55: Giornale parlato

23,50: Musica da ballo

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc 698; m. 470,2; kW 120

18: Trasmi. in tedesco.

19: Giornale parlato.

19,15: Trasmi. da Radio.

19,45: Trasmi. da Radio.

20: Moravská Ostrava

22: Bratislava - Dischi

22,30 23,30: Come Brno.

BRATISLAVA

kc 1004; m. 288,8; kW 13,5

17,55: Trasmi. in inghe-

rese.

18,40: Conversazione.

19: Trasmi. da Praga

19,15: Trasmi. da Radio.

19,45: Conversazione.

20: Moravská Ostrava

22: Trasmi. da Praga

22,15: Nol. in unghese.

22,30 23,30: Come Brno.

BRNO

kc 922; m. 325,4; kW 32

18,25: Conversazioni varie.

19: Trasmi. da Praga.

19,15: Radiocommedia.

19,45: Conversazione.

20: Moravská Ostrava

22: Trasmi. da Praga

22,15: Musica bri-

llante e da ballo (orch.).

KOSICE

kc 1158; m. 259,1; kW 2,6

18: Trasmi. variata.

19: Trasmi. da Praga

19,15: Musica brillante.

19,45: Conversazione.

20: Moravská Ostrava

22: Trasmi. da Praga

22,15: Come Bratislava

22,30 23,30: Come Brno

MORAVSKA-OSTRAVA

kc 1113; m. 269,5; kW 11,2

18,25: Conversazioni

19: Trasmi. da Praga

19,15: Trasmi. da Brno.

20: Milloker: *Lo studente*

il povero, opera in tre

atti.

22: Trasmi. da Praga

22,30 23,30: Come Brno.

DANIMARCA

COPENAGHEN

kc 1176; m. 255,1; kW 10

18,15: Leg. di francese.

18,45: Giornale parlato.

19,20: Conversazione

20: Concerto vocale.

21: Concerto variato.

21,45: Giornale parlato.

22,0,15: Trasmissione bri-

PALERMO

kc 565; m. 531; kW 2

12,45: Giornale radio.

13,14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Pedrolini:

Tutti in maschera, sinfonia; 2. Cuscinà: *La-*

manche di Calandrinio, selezione; 3. Caludi: *Se-*

renata italiana, intermezzo; 4. Pietri: «Le bam-

bole di Napoleone», dall'operetta *Isola Verde*;

5. Manoni: *Chanson mystique*, intermezzo; 6.

Tasso: *Sogno cubano*, fox rumba; 7. Florillo-

Gondoliera, intermezzo; 8. Di Pirano: *Ronda*

notturna.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunica-

zioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,10: CONCERTO Vocale col concorso del

soprano AMALIA SAVATIERI e del mezzo soprano

IRENE D'AMICO: 1. a) Simonetti: *Madrigale*; b)

Tosti: *Seconda mattinata* (mezzo soprano); 2. a)

Mazzoni: *Sogni e canti*; b) Tirindelli: *Vaticani*

(soprano); 3. Rossini: *La Cenerentola*

«Nacqui all'affanno al pianto» (mezzo sopra-

no); 4. Gomes: *Salvatore Rosa*, «Volate volate»

(soprano); 5. Verdi: *Aida*, duetto atto secondo

(soprano e mezzo soprano).

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA. Musi-

cchette e fiabe di Lodoletta.

20: Comunicazioni del Popolavoro - Radio-

giornale dell'Enit - Giornale radio.

20,20: Araldo sportivo.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunica-

zioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

5 SOLDI

SIGARETTO



PER GLI AMATORI DEL CLASSICO TOSCANO

ROMA

WATT RADIO-TORINO

PRODOTTO
ITALIANO
DI LUSO

SABATO

23 MARZO 1935 - XIII

LONDON REGIONAL

kc. 877, m. 342.1; kW. 50

- 18.15: L'ora del fantafoll.
19.15: Giornale parlato.
19.45: Intervento.
20.15: Concerto bandistico di musica brillante.
20.30: Concerto di un coro maschile.

- 21.15: Concerto di solisti (pianoforte e violino).
1. Sammarini: *Paganini* (violino).
2. *Prélude* di Chopin.
3. *Autre Parry*.
4. *Les belles histoires* (cantata).
5. *Haydn*: Adagio del concerto in sol per violino.
6. *Tartini*: *Fuga* in la.

- 21.45: Conversazione nel treno.

- 22.15: Concerto dell'orchestra della B. H. C. (Scuola N. D.).
1. *Balloon* (Gardner).
2. *Ständchen* (Fauré).
3. *Bach*: *Aria*.
4. *Malheur* (Sargente).
5. *Impressioni su una giornata di vento*.
6. *Kilmer*: *La bacchetta magica della ninfea*, suite n. 2.
7. *Falla*: *Tre danze* dal *l'Appello di tre punte*.
23.15: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296.2; kW. 50

- 18.15: L'ora del fantafoll.
19.15: Giornale parlato.
19.30: Ercole Gower: *Very good night*, raddoppiamento originale e riveduto.
20.30: Concerto wagneriano. 1. *Quintetto per il Flauto*.
2. *Memoria della foresta* (Siegfried).
3. *Unitaria nel Maestro* (Cavalli).
4. *Frammenti del Maestro* (Cavalli).
5. *Hubert Parry*: *Tanto d'addio*, coro.
21.45: London Regional.
23.15: Concerto parlato.
23.10-14: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

kc. 686.5; 437.3; kW. 2.5

- 18.30: Concerto vocale.
19.15: Disci - Notiziario.
19.30: Conversazione.
20.15: Confe di clavicembalo.
20.30: Serata variata e popolare serba.
21.15: Giornale parlato.
22.15: Musica ritmica.
22.50-13.30: Danze (disci).

LUBIANA

kc. 527; m. 569.3; kW. 5

- 18.15: Concerto orchestrale.
Nell'intervallo: Conversazione.

22.45-0.40: Programmi con orchestra, canto, soli diversi, recitazione, ecc.

HUIZEN

kc. 995; m. 301.5; kW. 20

- 18.25: Concerto di musica brillante.
19.40: Notiziario - Conversazione - Disci.
21.15: Musica brillante.
21.55: Canzoni popolari.
22.5: Concerto di musica popolare e da ballo.
23.40: Canzoni moderne.
23.45: Concerto di disci.
24.10: Soli di camera.
24.10: Notiziario.
24.15: Concerto orchestrale.
24.30: Soli di camera.
24.40: Continuazione del concerto orchestrale.
0.10-0.40: Confe di disci.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120

- 18.30: Conversazione.
18.45: Concerto di piano.
19.15: Giornale parlato.
19.35: Concerto di celisti.
19.50: Conversazione.
20.15: Programma variato.
20.45: Giornale parlato.
21. Festival J. S. Bach nel 300° anniversario della nascita. Orchestra diretta da Fittlerberg con soli di violino (Frankel).
1. *Bach-Weaver*: *Toccata*.
2. *Bach*: *Concerto in mi maggiore* per violino e orchestra.
23.30: Notizie sul cinema.
23.30: Programma var.
0.30: Danze (disci).

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kW. 60

- 18.25: Canzone parlata.
19.15: Conversazione di piano.
19.30: Conversazione di piano.
19.45: Giornale parlato.
19.50: Canzone parlata.
20.15: Concerto dell'orchestra della stazione Minerva.
20.30: Concerto di pianoforte.
21.15: Giornale parlato.
21.45: Concerto.
22.15: Programma variato.
22.35: Musica da ballo.

OLANDA

HILVERSUM

kc. 160; m. 1875; kW. 50

- 18.20: Conversazione letteraria.
18.40: Concerto di musica di jazz.
18.55: Musica brillante.
19.10: Conversazione sul jazz con soli di piano.
19.45: Concerto di composizioni di Bach - Soprano e piano.
20.40: Giornale parlato - Disci.
21.10: Concerto di musica di jazz.
21.40: Giornale parlato, brillante e canto.
21.55: Concerto dell'orchestra della stazione.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120

- 18.30: Conversazione.
18.45: Concerto di piano.
19.15: Giornale parlato.
19.35: Concerto di celisti.
19.50: Conversazione.
20.15: Programma variato.
20.45: Giornale parlato.
21. Festival J. S. Bach nel 300° anniversario della nascita. Orchestra diretta da Fittlerberg con soli di violino (Frankel).
1. *Bach-Weaver*: *Toccata*.
2. *Bach*: *Concerto in mi maggiore* per violino e orchestra.
23.30: Notizie sul cinema.
23.30: Programma var.
0.30: Danze (disci).

ROMANIA

BUCAREST I

kc. 823; m. 364.5; kW. 12

- 18.15: Musica da jazz.
19.15: Concerto - Disci.
19.45: Concerto parlato.
20.15: Concerto corale.
20.35: Per gli ascoltatori.
20.55: Confe di infanzia.
21.15: Musica ritmica.
21.45: Giornale parlato.
22.15: Musica ritmica.

SPAGNA

BARCELONA

kc. 795; m. 377.4; kW. 5

- 18.15: Disci - Giornale parlato - Soli.
19.15: Canzone.
20.15: *Canzone* - *Medea* (Ligia).
20.45: *Nole di società*.
21.15: *Musica brillante*.
21.45: *Canzone*.
22.15: *Radio-entro lirico*.
23.15: *Valverde e Serrano*.
23.45: *Les celistas*, zarzuela in un atto.
24.15: *Serrano e Pichaco*.
24.45: *El contrabando*, zarzuela in un atto.
25.15: *Giornale parlato* - Fine.

MAURO

kc. 1095; m. 274; kW. 7

18. Canzone - Musica brillante.
18.30: Conversazione sulla protezione delle piante.
18.40: Bors - Giornale parlato - Conversazione agricola.
21.15: Giornale parlato - Conversazione medica.
21.45: Concerto vocale di casa Bergmann dell'Opera di Vienna.
22.30: Conversazione teatrale.
23. Canzone - Concerto del Sestetto della stazione.
0.45-1: Giornale parlato - Fine.

SVESZIA

STOCKOLMA

kc. 704; m. 426.1; kW. 55

18. Concerto di disci.
18.30: Radiocorona.
19.30: Radiocorona.
20.30: Conversazione.
21.15: Concerto di musica da ballo antica.

22.24: Concerto di musica da letto moderna.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

kc. 556; m. 539.6; kW. 100

- 18.15: Disci - Conversi.
19. Canzone - Notiziario.
19.20: Confe di disci.
19.30: Trasmissione variata in dialetto.
21: Giornale parlato.
21.10: Musica da camera.
22.15: Danze (disci).
23: Solista - Fine.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257.1; kW. 15

- 19.15: L'Album delle novità (disci).
19.45: (da Berna): Notiziario.
20. Pezzi caratteristici della radiofonica.
1. *Destiny*, *l'attaglia spagnola*.
2. *Brasero*.
3. *Il campo pastorale*.
4. *Dvorak*.
5. *Le fatiche*.
6. *Humphries*.
7. *Nel giardino dei cigni in fiore*.
8. *Marcel*.
9. *Leva*.
10. *Humphries*.
11. *Scherapov*.
12. *Leva*.
13. *Scherapov*.
14. *Scherapov*.
15. *Scherapov*.
16. *Scherapov*.
17. *Scherapov*.
18. *Scherapov*.
19. *Scherapov*.
20. *Scherapov*.
21. *Scherapov*.
22. *Scherapov*.
23. *Scherapov*.
24. *Scherapov*.
25. *Scherapov*.
26. *Scherapov*.
27. *Scherapov*.
28. *Scherapov*.
29. *Scherapov*.
30. *Scherapov*.
31. *Scherapov*.
32. *Scherapov*.
33. *Scherapov*.
34. *Scherapov*.
35. *Scherapov*.
36. *Scherapov*.
37. *Scherapov*.
38. *Scherapov*.
39. *Scherapov*.
40. *Scherapov*.
41. *Scherapov*.
42. *Scherapov*.
43. *Scherapov*.
44. *Scherapov*.
45. *Scherapov*.
46. *Scherapov*.
47. *Scherapov*.
48. *Scherapov*.
49. *Scherapov*.
50. *Scherapov*.
51. *Scherapov*.
52. *Scherapov*.
53. *Scherapov*.
54. *Scherapov*.
55. *Scherapov*.
56. *Scherapov*.
57. *Scherapov*.
58. *Scherapov*.
59. *Scherapov*.
60. *Scherapov*.
61. *Scherapov*.
62. *Scherapov*.
63. *Scherapov*.
64. *Scherapov*.
65. *Scherapov*.
66. *Scherapov*.
67. *Scherapov*.
68. *Scherapov*.
69. *Scherapov*.
70. *Scherapov*.
71. *Scherapov*.
72. *Scherapov*.
73. *Scherapov*.
74. *Scherapov*.
75. *Scherapov*.
76. *Scherapov*.
77. *Scherapov*.
78. *Scherapov*.
79. *Scherapov*.
80. *Scherapov*.
81. *Scherapov*.
82. *Scherapov*.
83. *Scherapov*.
84. *Scherapov*.
85. *Scherapov*.
86. *Scherapov*.
87. *Scherapov*.
88. *Scherapov*.
89. *Scherapov*.
90. *Scherapov*.
91. *Scherapov*.
92. *Scherapov*.
93. *Scherapov*.
94. *Scherapov*.
95. *Scherapov*.
96. *Scherapov*.
97. *Scherapov*.
98. *Scherapov*.
99. *Scherapov*.
100. *Scherapov*.

- 21.15: Concerto di musica da letto moderna.
22.24: Concerto di musica da letto moderna.
23.24: Concerto di musica da letto moderna.
24.24: Concerto di musica da letto moderna.
25.24: Concerto di musica da letto moderna.
26.24: Concerto di musica da letto moderna.
27.24: Concerto di musica da letto moderna.
28.24: Concerto di musica da letto moderna.
29.24: Concerto di musica da letto moderna.
30.24: Concerto di musica da letto moderna.
31.24: Concerto di musica da letto moderna.
32.24: Concerto di musica da letto moderna.
33.24: Concerto di musica da letto moderna.
34.24: Concerto di musica da letto moderna.
35.24: Concerto di musica da letto moderna.
36.24: Concerto di musica da letto moderna.
37.24: Concerto di musica da letto moderna.
38.24: Concerto di musica da letto moderna.
39.24: Concerto di musica da letto moderna.
40.24: Concerto di musica da letto moderna.
41.24: Concerto di musica da letto moderna.
42.24: Concerto di musica da letto moderna.
43.24: Concerto di musica da letto moderna.
44.24: Concerto di musica da letto moderna.
45.24: Concerto di musica da letto moderna.
46.24: Concerto di musica da letto moderna.
47.24: Concerto di musica da letto moderna.
48.24: Concerto di musica da letto moderna.
49.24: Concerto di musica da letto moderna.
50.24: Concerto di musica da letto moderna.
51.24: Concerto di musica da letto moderna.
52.24: Concerto di musica da letto moderna.
53.24: Concerto di musica da letto moderna.
54.24: Concerto di musica da letto moderna.
55.24: Concerto di musica da letto moderna.
56.24: Concerto di musica da letto moderna.
57.24: Concerto di musica da letto moderna.
58.24: Concerto di musica da letto moderna.
59.24: Concerto di musica da letto moderna.
60.24: Concerto di musica da letto moderna.
61.24: Concerto di musica da letto moderna.
62.24: Concerto di musica da letto moderna.
63.24: Concerto di musica da letto moderna.
64.24: Concerto di musica da letto moderna.
65.24: Concerto di musica da letto moderna.
66.24: Concerto di musica da letto moderna.
67.24: Concerto di musica da letto moderna.
68.24: Concerto di musica da letto moderna.
69.24: Concerto di musica da letto moderna.
70.24: Concerto di musica da letto moderna.
71.24: Concerto di musica da letto moderna.
72.24: Concerto di musica da letto moderna.
73.24: Concerto di musica da letto moderna.
74.24: Concerto di musica da letto moderna.
75.24: Concerto di musica da letto moderna.
76.24: Concerto di musica da letto moderna.
77.24: Concerto di musica da letto moderna.
78.24: Concerto di musica da letto moderna.
79.24: Concerto di musica da letto moderna.
80.24: Concerto di musica da letto moderna.
81.24: Concerto di musica da letto moderna.
82.24: Concerto di musica da letto moderna.
83.24: Concerto di musica da letto moderna.
84.24: Concerto di musica da letto moderna.
85.24: Concerto di musica da letto moderna.
86.24: Concerto di musica da letto moderna.
87.24: Concerto di musica da letto moderna.
88.24: Concerto di musica da letto moderna.
89.24: Concerto di musica da letto moderna.
90.24: Concerto di musica da letto moderna.
91.24: Concerto di musica da letto moderna.
92.24: Concerto di musica da letto moderna.
93.24: Concerto di musica da letto moderna.
94.24: Concerto di musica da letto moderna.
95.24: Concerto di musica da letto moderna.
96.24: Concerto di musica da letto moderna.
97.24: Concerto di musica da letto moderna.
98.24: Concerto di musica da letto moderna.
99.24: Concerto di musica da letto moderna.
100.24: Concerto di musica da letto moderna.

SOTTEN

kc. 677; m. 443.1; kW. 25

- 18.30: L'ora di inglese.
18.45: Conversi - Disci.
19.15: Concerto parlato.
20.15: Musica da camera.
20.30: Giornale parlato.
21: Musica brillante.
21.15: Serata della S. N.
22.45-23.30: Mus. da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549.5; kW. 120

- 17.45: Concerto di un coro popolare.
18.20: Soli di chitarra.
18.50: Conversazione.
19.20: Selezione di opere.
19.45: L'orchestra di Budapest e soli di canto.
20.15: Giornale parlato.
21.10: Concerto di musica zingari.
22: Concerto di disci.
0.5: Fittine notizie.

U.R.S.S.

MOSCA I

kc. 174; m. 1724; kW. 500

- 18.30: Concerto sinfonico diretto da Carlo Sabatini.
1. *Weber*: *Ouv. del Franco cacciatore*.
2. *Beethoven*: *Sinfonia n. 3*.
3. *Sabatini*: *La sirenetta*.
4. *Martucci*: *Notturno e rondò*.
5. *Respighi*: *Le fontane di Roma*.
21: Conversi in tedesco.
21.55: Canzone del Kremlino.
22.5: Conv. in francese.
23.5: Conv. in svedese.
MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100
18.30: Concerto popolare.
20: Concerto variato e danze.
21.45: Notiziario.
MOSCA IV
kc. 832; m. 360.6; kW. 100
17.30: Trasm. d'un'opera.

Stitichezza
si guarisce, con tutte le sue funeste conseguenze, usando

Cachets Arnaldi

In tutte le Farmacie.

Pericolo Prestito Milano N. 3422 2 11-1931 XII

- 21.45: Musica da ballo.
23: Concerto in spagnolo.

21.45: Musica da ballo.
23: Concerto in spagnolo.

21.45: Musica da ballo.
23: Concerto in spagnolo.

21.45: Musica da ballo.
23: Concerto in spagnolo.

21.45: Musica da ballo.
23: Concerto in spagnolo.

21.45: Musica da ballo.
23: Concerto in spagnolo.

21.45: Musica da ballo.
23: Concerto in spagnolo.

21.45: Musica da ballo.
23: Concerto in spagnolo.

21.45: Musica da ballo.
23: Concerto in spagnolo.

21.45: Musica da ballo.
23: Concerto in spagnolo.

21.45: Musica da ballo.
23: Concerto in spagnolo.

21.45: Musica da ballo.
23: Concerto in spagnolo.

21.45: Musica da ballo.
23: Concerto in spagnolo.

21.45: Musica da ballo.
23: Concerto in spagnolo.

21.45: Musica da ballo.
23: Concerto in spagnolo.

21.45: Musica da ballo.
23: Concerto in spagnolo.

21.45: Musica da ballo.
23: Concerto in spagnolo.

21.45: Musica da ballo.
23: Concerto in spagnolo.

21.45: Musica da ballo.
23: Concerto in spagnolo.

21.45: Musica da ballo.
23: Concerto in spagnolo.

21.45: Musica da ballo.
23: Concerto in spagnolo.

21.45: Musica da ballo.
23: Concerto in spagnolo.

21.45: Musica da ballo.
23: Concerto in spagnolo.

21.45: Musica da ballo.
23: Concerto in spagnolo.

21.45: Musica da ballo.
23: Concerto in spagnolo.

21.45: Musica da ballo.
23: Concerto in spagnolo.

21.45: Musica da ballo.
23: Concerto in spagnolo.

21.45: Musica da ballo.
23: Concerto in spagnolo.

21.45: Musica da ballo.
23: Concerto in spagnolo.

21.45: Musica da ballo.
23: Concerto in spagnolo.

21.45: Musica da ballo.
23: Concerto in spagnolo.

21.45: Musica da ballo.
23: Concerto in spagnolo.

21.45: Musica da ballo.
23: Concerto in spagnolo.

21.45: Musica da ballo.
23: Concerto in spagnolo.

FACCIA GIOVANE
PELLE DEL VISO SEMPRE FRESCA
SENZA RUGHE si ottiene col
RADIOGENE BALSAM

Prodotto miracoloso che ridà
la giovinezza del diciottenni.

GRATIS PER LE SIGNORE,
in lettera chiusa, consulto personale di
Terapeutica Estetica sul modo di
conservarsi giovane ed attraente, correzione
difetti cutanei, ecc. Scrivendo al Medico
Direttore della Ditta:

Prodotti Radiogeni: V. S. Martino, 12 - Milano

OROLOGIO
Wyler-Vetta

nessun timore!
è infrangibile

WYLER-VETTA
dall'ora
perfetta

SI CARICA DA SÈ

Utilità Propaganda • Vendita
Via S. Paolo, 19 - MILANO

INTERFERENZE

A proposito di un argutissimo articolo — apparso su queste colonne sulla reazione puritana del pubblico inglese al progetto governativo per il servizio di televisione, un lettore chiede a me chi sono gli Smith e chi sono i Brown. Potrei girare la domanda, per competenza, all'autore dell'articolo, ma siccome mi piace alleggerire le fatiche dei colleghi, rispondo per lui. Tanto per intenderci, gli Smith e i Brown in Francia li chiamerebbero Durand e Dupont... Or è qualche tempo, Mister Vivian, capo dello Stato Civile di Londra, ha tenuto una conferenza alla Società di Genealogia, appunto sopra gli Smith.

Gli Smith, in Inghilterra, sono più di cinquecentomila; brulicano in tutte le contee, si moltiplicano con esemplare fecundità e battono spietatamente i Brown a ogni traguardo statistico annuale. Sempre secondo il signor Vivian, questo primato ha le sue radici in una specie di fatalità storica. Poiché Smith significa «fabbro» — e come casato risale al XII o al XIII secolo, — ecco che tutti gli Smith, in vario modo e con diversa fortuna, hanno partecipato alla creazione dell'industria del ferro. In altri termini — parla sempre il capo dello Stato Civile — gli Smith «sono la base della grandezza britannica».

Dio salvi gli Smith!

Ma dei Brown che cosa ne facciamo? In attesa che insorga uno storico in loro difesa, rassegniamoci a considerarli, dato che essi sono diecimila di meno dei loro rivali e soltanto dei «bruni», come dei poveri half, dei mezzo-sangue, che non hanno recato neppure una casuzza di calce alle fondamenta dell'Impero.

Da quando è stata decretata la morte del grande attore c'è tutta una covata di piccoli attori che si drizzano sulle punte per parere grandi.

Se Erode redivivo facesse il critico teatrale, questa sarebbe l'occasione propizia per ripetere la strage degli innocenti.

Poste Parlsien — sere fa — ha commemorato Sergio Diaghilev con musiche di Stravinsky. Cade proprio adesso il venticinquesimo anniversario dell'incontro di Diaghilev con Stravinsky (anno 1910) dal quale doveva nascere il «balletto russo». La commemorazione di Diaghilev è apparsa, a molti, come la commemorazione funebre del «balletto russo». Vedrete che non tarderemo le speculazioni al riguardo. Noi insistiamo sulla lucida tesi d'ontempepliana che identifica nel «balletto russo» il fenomeno iniziale della rivoluzione artistica contemporanea. Il «balletto» è morto; ma — dice il Vangelo — se il seme non muore...

In una rivista ho trovato questa frase da mandare a memoria e da ripetere nelle occasioni solenni. E' dello scienziato M. L. R. Otton:

«La concezione moderna del mondo è molto più semplice e molto più generale della concezione classica, poiché la materia e l'energia si presentano come diverse forme della manifestazione del mondo. La nuova concezione può essere ridotta a questa formula breve: la materia è una radiazione condensata e la radiazione è una materia evanescente».

Il tenore è un uisignolo che canta quattro ore di notte e le altre venti le trascorre nel nido di pelliccia di un cappotto da diecimila lire.

Dalla presentazione di un romanzo tolgo questo eloquentissimo squarcio. Udite:

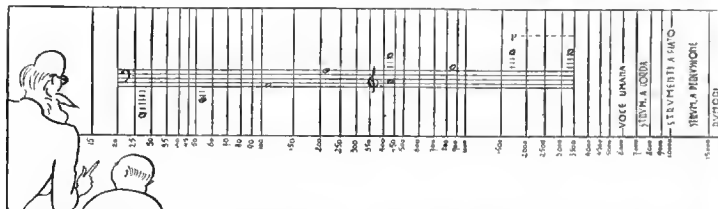
«... è un romanzo indemoniato. Un romanzo che stritolerà il lettore come una bevanda violenta...».

Ed ecco come il pubblico diventa astemio e non c'è più verso di dargliela a bere.

ENZO CIUFFO.

PER CHI AMA SAPERE CHE COS'È LA RADIO

(Settima puntata)

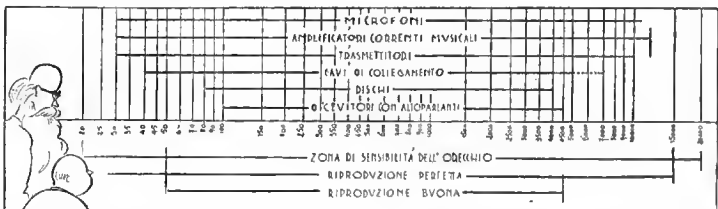


«Negli strumenti a corda le armoniche più importanti non superano (tranne che per le note fondamentali più acute) 4000 vibrazioni (v.). In questi stessi strumenti si hanno per altro vibrazioni che arrivano a 7000-8000, ad esempio quelle che determinano la differenza di timbro tra la viola ed il violino. Negli strumenti a fiato, special-

mente in quelli di ottone, si ha un gran numero di armoniche e di frequenze secondarie. Dato però che gli strumenti di ottone non hanno note fondamentali molto elevate, si può ritenere che praticamente tutte le frequenze secondarie importanti siano al di sotto delle 5000 v., per quanto alcune si spingano sino ad 8000-10.000. I suoni degli

strumenti a percussione, assai simili ai rumori, hanno frequenze secondarie che arrivano a 12.000-15.000, mentre alcuni rumori sorpassano anche questi valori. Le frequenze fondamentali del linguaggio parlato si aggirano intorno a 100-200 v., per gli uomini ed a 200-300 v., per le donne, ma queste note fondamentali sono accompagnate da gran nu-

mero di armoniche o di frequenze secondarie che si spingono sino a valori assai elevati aventi grande importanza per la comprensibilità. Quasi tutta la potenza sonora è suddivisa su vibrazioni (fondamentali e secondarie) aventi frequenze inferiori a 900 v., e solo una minima parte della potenza è su frequenze più alte di 900 v., ma sono

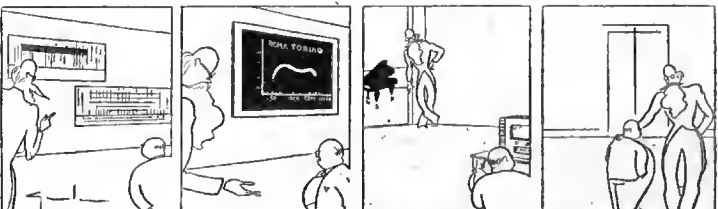


precisamente queste lievi vibrazioni di frequenza superiore a 900 che danno la comprensibilità al linguaggio. Una buona comprensibilità della parola esige che si tenga conto di tutte le frequenze sino a 3500 v., ma zone ancora importanti per la comprensibilità si estendono sino a 6000 v., pur riscontrandosi vibrazioni con frequenze anche superiori a 10.000.

«In conclusione, si riscontra in pratica che una riproduzione buona della musica e della parola esige una trasmissione uniforme di tutte le frequenze da 50 a 4500 v., ma è ovvio, dopo quanto le ho esposto, che una riproduzione assolutamente perfetta, tale cioè che non sia possibile distinguere una riproduzione dalla esecuzione originale, esigerebbe una trasmissione

uniforme di tutte le frequenze da 27 a 15.000 v. Purtroppo da questo punto di vista non tutte le apparecchiature radiofoniche sono efficienti. I ricevitori, affinché essi possano selezionare bene le varie stazioni, come le spiegherò in seguito, devono essere costruiti in modo da riprodurre solo le frequenze sino a 4500 v.; la maggior parte degli altoparlanti è effi-

ciente solo da 100 a 4500 vibr.; i migliori dischi fonografici coprono a mala pena la gamma 80-4000 e lo stesso si dica di altre apparecchiature di registrazione. Per quanto possa apparire inutile, data l'incapacità dei radiofoniatori ad usufruirne, gli impianti di trasmissione sono efficienti per gamme di frequenze molto più ampie. I microfoni moderni vanno da



30 ad oltre 10.000 v., gli amplificatori delle correnti musicali da 30 a 12.000 periodi, i trasmettitori anche da 30 a 10.000 periodi. I cavi di collegamento tra le stazioni, come lei, Condensino, ha visto, vanno, secondo i casi, da 50 a 5000 e da 40 a 7000. Sarebbe possibile aumentare tali gamme, ma, mentre la spesa sarebbe assai rilevante e le difficoltà techni-

che tutt'altro che lievi, il beneficio sarebbe nullo allo stato attuale della tecnica dei radiofoniatori. Quindi come già le avevo detto, la gamma di frequenze attualmente trasmessa dai cavi musicali è praticamente sufficiente». «Allora, se ho ben compreso, signor Fonolo, il fatto che, anche con un buon ricevitore, si riconosca immediatamente se la musica che si sente è

originale od è ricevuta per radio, dipende sostanzialmente dall'impossibilità per i radiofoniatori di riprodurre tutte le frequenze che entrano in una esecuzione musicale?». «Soprattutto da questo. Condensino. Se un giorno, per un minore bisogno di selettività e per una tecnica più progredita, si potranno realizzare dei radiofoniatori che riprodurranno tutte le frequenze da

27 a 15.000 periodi al secondo, non sarà più possibile distinguere una riproduzione per radio da una esecuzione originale. Naturalmente quando non si abbiano altre distorsioni». «Cosa sono le distorsioni?». «Sono appunto le deformazioni e denaturazioni dei suoni, per cui la riproduzione non appare fedele ed è addirittura sgradevole; vediamo le cause». «Sì».

Oggi vi servirò quello che dà il Convento. E, siccome siamo di quaresima, vi offrirò un'ottima collazione di pane liscio nella quale ci saranno tutte le erbe del prato. Ma prima lasciate che commosso ringraziassi «quelli di Asiago» i quali hanno adottato per firma «Gruppo Folclorico di Asiago». Proprio mentre io li elucubravo, essi si dimostravano ben svegli e senza che occorresse raccomandazioni. Infatti il Gruppo ebbe il delirio di presentarsi di indovinare gli auguri per il mio onomastico, il quale, secondo questi sviscerati amici, «debbe il giorno di San Mattia»: e Cordialmente li stringiamo, ma forte forte... come quel che la volta per via della spago». E' un augurio a laccio scuro che mi stringe fra capo e spalle accompagnato da questo commento:

Come? No! Ma va!

Ancu, caro nior,

Ancu xe San Mattia ».

« Dal Carnevale di Bassano (anno XIII) ».

Vero è che l'augurio è per cent'anni e più e speriamo che lo spago non duri tanto.

Ed ora vediamo dell'insalutano. Le sure di marzo hanno fatto germogliare Torpedone! Proprio lui, il fellù o No, non lo tradito. Ti devo dire anzi che ti penso con maggiore affetto di prima ed avevo tempo fa iniziato una lettera per farti sapere che ero sempre con voi immutato. Però la lettera è rimasta qui nel cassetto... Sono sempre dispostissimo a far chissà... l'abolizione dei rumori non mi spaventa di certo, e, appena potrei godermi un po' di libertà, minaccio a strambellare per la prima ». Staremo a sentire, intanto, caro Torpedone, si parla di te in molte lettere. Questo deve lusingarti, mi pare. Ecco per esempio Stilla che torna a goccicare dopo un anno di siccità e scrive: « Guorri fa, parlando con amiche della tua pagina, il discorso cadde su Torpedone; venne così a sapere che è una celebrità, che è a Milano; quando poi espresse il desiderio di conoscerlo, andò di parlarci, la loro faccia e il loro gesto mi parvero un enigma. Mi dissero solo questo: "Rivolgiti a Bafo"; egli ti può dare tutte le informazioni necessarie. Chiedi a Bafo: come posso parlarci?". Ed io faccio a te la domanda artila sopra ».

Insomma, caro Torpedone, anche nel Radiocorriere ci sono i soliti bene informati i quali non sanno più di me e forse anche di te. Stilla vorrebbe sapere come può parlarti. In italiano, immagino, sia di presenza sia per telefono. Certo le gentili amiche dell'altrettanto Stilla rimarrebbero un po' malucioe leggendo la tua e particolarmente le parole di chiusa: «...ma allora dovrai svelarti un po' troppo di più, non sarai più così semplice Torpedone, che ti vuol tanto bene ». Siccome semplice Torpedone che a me importa è l'affettuosa amicizia, non desidero e mai desidererò altro se non che Torpedone continui ad essere Torpedone: però un po' più assiduo.

Spighetta. Grazie dei documenti floccati. Avevo o non avevo ragione? Questi son fiori di mandorlo, amico mio. E di' alla Mamma che è il ciliegio in fiore, quello che lei credeva melo; il primo presenta sempre giunchioni fiori e le foglie verranno dopo; il melo dà fiori bianconati e foglie nello stesso tempo. Ora ne sapete più di me, ed è tutto dire!

Nostalgica. Anche la tua bimba ne sa più di me, e qui è tutto fare. D'urgenza dice che quel suo «o» so che ti chiami Gigi e ti voglio ancor più bene ». Pio in gola da tre settimane di più, non sarai più così generoso di posizioni naturali e soprannaturali che io non ho, dille che nel volentieri bene torni al punto di prima o faccia un passo più avanti e non mi lasci così: col suo ancor più bene attaccato al Gigi.

Robinson. Ecco. Zampa di cane è, come tu dicesti, ora vicino a noi. Per me è stato più vicino ancora, poi che gliocò addietro mi cadde sulle braccia. Quando era ragazzo, l'amico desiderava conoscermi ed io l'avvertii: « Ci incontreremo quando tu sarai più alto ». Siccome Zampa di cane con zelo e buona volontà è giunto ai due metri senza tacere, venne a chiedermi se doveva essere ancora. Con le dovute precauzioni lo rimorchiai in tipografia a visitare le stabilimenti e le poderose macchine. Ed a quanti, a rischio del torcicollo, lo guardavano spigoli con semplicità: « E' uno dei bambini del Radiocorriere ». Zampa di cane mi chiese subito notizie di Primavera; poi di Lux, di Ilare e Gobbinio. Mamma in soffitta. Voleva sapere di Torpedone, di tanti altri... ed altre, facendo una piacevole mescolanza tra gli usi di ora e di quelli del tempo in cui i poeli da viaggiavano in un poeli, non so se per il terrore in tutti suscitato dall'amico che firma Libro e Moschetto per quella sua dichiarazione che la lettura della pagina l'ha indotto a far versi. Anche

Quel tale ha bisogno di un severo collaudo ed, in attesa, il nostro buon Frà Pazienza che come frate è di antica lunga, letto il presupposto punto contrastante o aggiunge: «...lo benedico proprio in quel punto ». Speriamo giovi! Frà Pazienza allarga le braccia misericordiose e scrive ancora: « Anno e benedico i bimbi grandi e piccoli che circondano il tuo Folclorico e per primo te che sei fra tutti il più caro ». Grazie!

Non so se tale sarà per Folletto Gaio, il quale mi dice cruciatto: « Una volta ti lamentasti delle mie troppe frequenti missive; quindi... In quanto alle tue risposte,

Primavera. Il tuo esame di Stato preoccupa anche me, che mi vedo ridotto al sostentimento d'indietro: « Oggi non ho proprio voglia di far niente, ma di stare soltanto con te. Ciao Bafo, ti scriverò di più un'altra volta ». Se tu potessi, cara Primavera, fare l'esame dello stato in cui mi trovo io, costretto a lettere così brevi e per di più a dover aggiungere: capisco tutto e mi adatto anche alle poche righe.

Mirto. Dunque io nel «marchetta nuova e pensa un po' se ti trovo noioso; poi so tanto di te. So per te che Cincia ti ha telefonato, facendoti osservare che potevi scegliere un altro pseudonimo. Giustificati facendoti osservare che il mio era sacro a Venere e mediante dissilazione (del mio, vedi) si ottiene l'Arqua Angelica ». Tu ora dirai: Chissà come sarà deliziosa a berla E no, cara amichetta: si adopera nei rometici e credo si chiami così perché gli angeli senza Paradiso son tutti dipinti. Vedi che non essere in dimetichessa con me se ne impara delle cose. Ma ora ti bacio con il tuo carissimo Fraseolo.

Nembrotina. Sileuro: Un anno e mezzo di silenzio giustificato dal fatto che nell'ultima tua nave promossa di servirmi di frequente. A rileggerla tu lo stupore di « Oca » la nuova arrivata. « Questo pseudonimo me l'ha fatto subito diventare simpatica poiché ho capito che anche lei è alle prese con il latino. Del resto la mia professoressa di latino dice sempre che noi siamo nati di Straburo ». In conclusione fa pervenire ad Oca il mio sincero plauso ». Come i vede Nembrotina s'è valsa dell'occasione dell'Oca per un dolce revergo.

Anna. Sistema sbagliato il tuo. Invece occorre costantemente scrivere ed attendere. Hai visto Folletto Gaio. Dopo dozzine di lettere sue ha avuto una risposta che la farà piangere dalla commozione. Potrei ottenere lo stesso risultato con te. Ma ogni no.

Margherita. Attendo le foto con il « pipito » di neve. Mettici poi sopra il nome perché poi si confonda con te. E scrivi: « E' un po' che non ti torni più. Quasi quasi me ne viene la nostalgia, dello tormento mio! Sono stato a letto, sai? Con tanto d'influenza! Con tanto di febbre! E con tanto di... « liseuse »! Molto carina! Rosa-bianca. Il pallore del mio viso (parlo bene, eh?) era dovuto alla celestiale far tutto quel rosa! E Mamma in soffitta? Cara! La tua lettera è serena; sembra un fiore. Dio l'aiuti! Ti piace Villino? Ti piace la carota? Ormai è già il prefetto te... un cioccolatino. Addio. Bafo! Pivo! Brer! Margherita ».

Tu sì, davvero scrivimi il tuo diario giorno per giorno, magari chiusa nella « liseuse » bianconata rosolante che ti rendi così carina... Mamma in soffitta. E tu? Sei un po' che ti è tornata, o invece no. Con un cioccolatino mi preferisci alla carota, e, capisci, ritiro gli articoli.

Magina. Sì: avanti come prima, amica fedele. E ricordati che legge tutto tutto subito e soltanto le risposte possono tardare o non venire per l'impossibilità di circolazione. L'eterno della marigliata della nostra cara; ne ero persuaso perché nell'età della trasformazione questi stati d'animo e quelle condizioni fisiche sono comuni. Tu ricordarti alla amichetta, per la quale ho sempre sentito vivo affetto e voi le sapete. Mi chiedi se non ho mai provato dare la libertà agli uccelli di gabbia. Non poche volte, amica mia. Ricordo particolarmente un inverno lungo e molto nevoso. I poveri uccelli affamati si lasciavano catturare fin con i cesti disposti a trappola ed io li compravo dai contadini e li mettevo in uno stanzone. Avevo a dozzine passerii, fringuelli, culettole, frosoni e li assicuro che non mancavano di nulla e, mentre quelli liberi non trovavano cibo, i miei protetti stavano da pazzi. Si erano benissimo adattati alla loro sorte. Poi venne marzo con i primi lepori ed il mio cedro era tutto un pigolio. I poveri questi richiama e rispondevano allungando il collo. Una sera di marzo già tutta piena di imprime di primavera non resistetti. Spalancai la porta ed agitando le braccia gridai ai miei ospiti: « Fuori, fuori tutti Andate! Primavera è finita! ». Mi sentii avvolto in un turbine d'ali e, come frecce bruno, passerii, fringuelli, culettole e frosoni si scagliarono contro il cielo d'oro che li sorbiva.

...Ed il Cielo d'Oro così ha assorbito l'Anima bella e pura del nostro buono e caro Bafo. Il povero « Gobino », fratello di dolore e d'amore dell'America nostra indimenticabile, ne ricevette l'ultimo sorriso... La triste notizia, giunta a pagina pronta, tornerà dolorosa a quanti conobbero le rare doti di Ilare e seppero della sua serena attesa d'un Domani di Lux.

BAFFO DI GATTO.



Il Cielo mi perdona se mai ho avuto il pensiero di averne: io credo che nessuno dei tuoi disgraziati amici si faccia delle rose illusioni in proposito. Io ti scrivo perché ciò piace a me e a te: ecco tutto ». Quante bugie! Con nessuno mi sono legato mai per i frequenti scritti. Nemmeno con Anna Serena, la quale, prima di diventare la giunonica fanciulla d'oggi e speriamo non di domani, era caparissima di scrivermi anche tre letterine settimanali, nei quali c'era di tutto: anche molte pietà della Mamma per il poveretto che doveva leggerli. Poi, come Folletto Gaio, tutti sperano in una risposta e la ragione è spiegata da un'amica che ritrovò un giorno. Che ci piace « Folletto Gaio perché non dovrebbe piacere a noi? Ma veniamo alla domanda dell'assidua. Ed è questa. Approvo o non approvo l'idea di scrivere in un « quaderno inaccessibile » tutto quello che pensa e sente l'amica? « Tanto sarei sempre in tempo a strappare tutte le fanfolline che, prevedo con terrore, uscirebbero in gran copia dal mio cuore che non c'è e dal mio cervello più che non c'è, come dice la Mamma ».

Un tempo questi diari erano nella consuetudine dell'giovinette. Riempivano pagine e pagine tutti i giorni e poi il quaderno finiva in un cassetto. Molti anni dopo la giovinetta, diventata mamma, ritrovava il dimenticatoio e curiosa lo rileggeva, scoppiando spesso in risate, per concludere alla fine: « Quelle citrulli ora allora! ». Perché questo giudizio... potremo? Perché la fanciulla aveva, scrivendo, assunto una personalità che non era la propria, ma quella d'una creatura formata ad immagine e somiglianza delle eroine dei libri letti, e quindi i giudizi si dimostravano, nella loro gravità, così puerili da destare le risa nella stessa autrice... naturale. Se tu, Folletto Gaio, volessi riempire il quaderno di tutte le tue « banalità », ti consiglierei di abbandonare senz'altro l'idea. E' meglio richiamarle più tardi alla mia memoria senza documenti scritti, perché l'età le vedrà avvolta nel velo dell'indulgenza e vi troverà dentro magari una certa poesia. Se invece scrivi semplicemente brevemente, le tue memorie, rileggendole potrai constatare come in tutti le età noi siamo di vista corta e ci legnamo dei disagi, delle rianze, degli affanni dell'oggi i quali sono poi spesso nella vita quello che è il fardello nelle costruzioni moderne; il legamento attorno al quale si solidifica il calcitrando e di l'edificio un fatto che resiste all'azione del tempo, delle intemperie ed anche dei terremoti....

Mamma di Brescia. Non so se da fanciulla tu scrivevi il diario; certo è che ora resisti impavida ai due terremoti che hai in casa e si chiamano Ginetta e Piergiorgio. A buon conto, per giustificare il lungo silenzio, me li ripresenti in tutta la loro perfezionata grazia. Piergiorgio, mangione emerito; Ginetta che ti tempesta di domande e se tu le osservi che son cose da grandi la bimba ti risponde: « Va bene, mamma; quando sarò grande lo saprai già ». Cara Ginetta, tutta stupita in chissà di vedere le Stazioni della Via Crucis senza rotine e gli scambi... Le gemme inviate sono di Salsica, cioè della varietà del salice detto « Salsix Caprea ».



CASA, MAMMA E BAMBINI



INTEGRAZIONI

Molte molte lettrici mi scrivono per chiedermi consigli, pareri, informazioni, indirizzi; e ogni richiesta si aggira su per giù su uno stesso argomento: la casa. Non so dire quanto sarei lieta di tornare utile a tutte, e di mettere a loro servizio quel po' di gusto e di esperienza che mi danno i molti anni; ma posso sempre riuscirci? La casa come «ambientazione» è a tal punto personale, che difficilmente il gusto o il consiglio di persona estranea vi si può accordare. Oltre a ciò, molti elementi rimangono sconosciuti, che hanno una grandissima importanza per decidere in un modo piuttosto che nell'altro. La casa per il cui arredamento mi si chiede consiglio, è in un paese caldo o freddo? Le stanze sono inondate di sole, o hanno bisogno d'essere ravvivate da un colore gaio? I mobili sono tutti moderni? o tutti antichi? o, se dispersi, vivono in fraternità forzata o amichevole? Non basta. La stessa «regina loci» che io non conosco se non a traverso una lettera gentile (né le mie nozioni di grafologia troppo mi aiutano) sarà giovane? anziana? modesta? elegantissima? bionda? bruna?

Tutte queste, e molte altre domande avrebbero bisogno di chiarimenti perché ciò che si richiede da me, il mio consiglio su un arredamento o su una tinta, potesse spereare in un certo valore di applicazione. Naturalmente, non rifiuto di provarmi, ma se andrò un poco a tastoni, come nell'infantile «mosca-caca», dovrò invocare il benedetto compatimento, come facevano gli attori del teatro goldoniano.

Ed ecco che una signora mi scrive che la sua camera è laccata in marrone scurissimo, e la sua stanza da pranzo in rosso lacca scuro. Quali tende mettere nell'una e nell'altra?

I tendaggi sono da qualche tempo oggetto di tali cure per parte di artisti creatori dei disegni, e degli'industriali che li riproducono su tessuti fitti, velati e d'ogni materiale tessile, che l'entrare in una bottega e scegliere diventa un affannoso problema. Conoscendo le forze del proprio borsellino, si comincia dallo scartare o dall'ammettere i tessuti più costosi. Ma vi sono oggi tende di cotone a grandi striscioni sfumati, nell'azzurro, nel rosso, nel giallo, d'un effetto bellissimo, d'una durata massima di stoffa e di tinte, e che si possono avere per poche, pochissime lire il metro. A un dipresso le stesse disposizioni si trovano nei tessuti di campai e rayon, di cotone e rayon. Naturalmente il rayon riveste interamente l'altra fibra, che è filata disuguale, in modo da dare al tessuto una rugosità, certa simpatiche disuguaglianze che gli tolgono ogni monotonia. Per la stanza da pranzo laccata di rosso scuro, una appunta di tali stoffe pure assai resistenti di fibra e di tinte! parmi che potrebbe andare. Si trova in felici combinazioni di colori disposti a striscie di dimensioni disuguali. Su un fondo nocciola-grigio si stendono righe in due toni di marrone incorniciati una più larga fascia rosso-scuro. Miscela armoniosa e disposizione di colori che impegnano meno d'un colore unico: il quale ha un aspetto più elegante e meglio si conviene ad un salotto o ad una camera, che ad un'alta stanza da pranzo. Il colore ambiente della stanza (in questo caso la laccatura rosso-scuro dei mobili) non va dimenticato, ma neppure riprodotto con

insistenza. Un tocco che vi si accompagni di scierito, basta per dimostrare che le tende sono state scelte apposta per quella data stanza. Quel tocco può essere una fascia, come nel tessuto sopra descritto; ma può anche essere un motivo, geometrico o floreale; giacché non esiste nei tessuti moderni né standardizzazione né pedanteria, una grande libertà fra le striscie, gli scacchi, le linee spezzate, incrociate, geometricamente o capricciosamente intrecciate. E se la signora che ha una stanza da pranzo laccata di rosso-scuro vuol lasciarle tutta la sua gaiezza, non sarà neppure fuori di moda se ritornerà a quelle belle stoffe a fiori sul fondo chiaro che riproducono le così dette *foies de Joux*. La gaiezza e la bizzarria esulano invece dalla camera da letto, lasciando piuttosto a questa l'elegante distinzione d'un tessuto a colore unito. Ho veduto or è poco un campionario di seterie per tende: seta pura, lievemente cangiante, imitante la disuguale tessitura a mano. Grande altezza, magnifico cangiante... e prezzo assai modesto, il che certo non guasta. Per una camera marrone scurissimo avrei scelto fra quei campioni una seta grigio-argento, che a seconda delle luci era scura ed era chiarissima, come

un'acqua illuminata dalla luna. Non farei in una camera la coperta da letto diversa dalle tende. Solo questo ininterrotto insieme è sgradevole.

Quanto alla forma da dare alle tende, chi parla ancora di panneggi laterali? Le tende scendono semplicemente verticali ai lati, scorrendo su anelli o su ganci invisibili dietro una lastra cromata. Solo le tendine velate aderenti ai vetri possono venire incrociate. Tutto consiste nel montarle mediante un gioco doppio di anellini e di cordoni, in modo che si sovrappongano in alto mentre in basso si raggruppano ai lati. E' difficile da spiegare senza almeno un disegno, e temo sia meglio ricorrere al tappezziere...

La lettrici a cui rispondo oggi ha ancora una domanda: «Quali quadri sarebbero adatti per la stanza da pranzo?». Ecco: lo propenderei per pareti nude, o quasi. Ma volendovi del quadri, i soggetti più indicati sono di frutta, di fiori, di natura morta. A un solo patto: che siano quadri a olio... magari novecentisti, ma non dipinti da dilettanti. E che neppure si tratti di umili oleografie. In tal caso, meglio nulla.

LIDIA MORELLI.

IL LATTE

II.

I dati del suo pregio del latte nell'infanzia e nella vecchiaia, anzi l'abitudine presa per questa preziosa sostanza, compaiono quindi convenientemente a cui è bene accennare, intorno la sua facile conservazione, la facile alterabilità, la facilità di impiegarla.

In tutti i tempi i medici e gli igienisti cercarono il miglior modo di evitare questo inconveniente e molti furono i metodi di conservazione del latte proposti e con vario risultato esposti e variati.

I principali di essi sono: il raffreddamento, il riscaldamento, cioè la coagulazione pastorizzazione, la liofilizzazione e i maggiori altri.

Il quest'ultimo metodo di alterazione del latte, poiché, pur essendo riproposto scientificamente, non è affatto pratico, e d'efficienza si presta alla sua applicazione su vasta scala.

Il rapido raffreddamento sarebbe per esso un ottimo metodo di conservazione, che per altra parte le proprietà del latte, l'infusione però è poco pratica, perché bisognerebbe essere sicuri che il latte non fosse già inquinato prima del raffreddamento, e che venisse usato più immediatamente dopo esser stato raffreddato alla temperatura normale.

Inutilmente, più pratica, e praticabile anche su vasta scala, è il metodo del sterilizzazione nelle sue due forme: della pasteurizzazione e della bollitura.

Il metodo della pasteurizzazione consiste nel portare il latte a 60 o 65° gradi, mantenendolo a lungo, in modo riportando a detta temperatura più volte nella giornata; con tale metodo i grandi patogeni (operatori di malattie) vengono distrutti, senza che il latte subisca né il suo aspetto, né il suo gusto, né le sue proprietà e virtù nutritive.

Il gran guaio più serio e senza dubbio il più facile atteggiamento è e sarà sempre il modo della bollitura per la sterilizzazione e la conservazione del latte: metodo a portata di tutti, metodo che si presta sia nei grandi che per le piccole quantità, metodo preferibile sempre ad ogni altro.

E' fuori d'uso che entro la bollitura del latte si scagliano i dadi e gli orzicelli in genere, essendo che nel latte bollito le albumine sono alterate, le caseine meno digeribili. I fermenti aerei, i suoi precipitati, le vitamine distrutte, ma tutte queste obiezioni non gli valgono più teorico che pratico.

Specialmente se la bollitura non è troppo prolungata, la digeribilità del latte non è molto alterata: d'altra parte la stessa acqua, che potrebbe fare a tutti i casi dotti, come da tempo inosservabile finché appetibile e di cui si vuole cedere.

I fermenti, gli enzimi, di vero, vanno distrutti con l'ebulli-

zione, ma il nostro organismo ha tale dotto di enzimi digestivi che possono prontamente sostituire quelli mancanti nel latte bollito.

Restano le vitamine: le tanto discusse vitamine: ora osserviamo che non tutte vengono distrutte col calore, ma solo parte di esse: vien distrutta per esempio la vitamina C, ma non così difficile sostituirle con qualche buon prodotto italiano di vitamine estratte, o, come programma migliore, con un po' di succo di limone o d'arancio che la contiene.

Quale dico perché è d'uso fare provvedimenti che presentino un metodo tanto semplice e sicuro come la bollitura, nel dobbiamo purtroppo essere perfetti e all'incanto a cui vanno incontro i consumatori di latte non bollito.

Quante sono le famiglie che, specialmente in città, sono in grado di procurarsi del latte crudo non inquinato da germi e conservarlo tale? Onda ben poche. Quindi è proprio il caso di applicare con il metodo indicato di due modi il latte bollito: o, per sempre, latte bollito.

A-basta la buona conservazione e la sterilizzazione del latte, e noi medici diciamo il latte di ricominciare al popolo italiano il miglior nutrimento come alimento, mentre pensiamo le tante vigili autorità a farne scendere il costo in modo che esso sia alla portata di tutti e costituisca una buona base di un'alimentazione specialmente per le classi meno abbienti.

Dot. E. SAN PIETRO.

Abbonata 1737 di Milano. - La dieta che ella segue è perfettamente confacente al male che neccesse; nel caso suo il latte è assolutamente suo iperalimento e la sua malattia, oltre alla dieta, consiste nel prendere nutrienti alcalini a digiuno e dopo i pasti. Ed infinitamente il Salina.

Abbonata 1084 di Ancona. Ella mi scrive che l'olio di fegato riesce disgustoso alla sua bimba di 4 anni e mezzo. In sostituzione di detto rimedio può accettare alla bimba, ammantata la Pedagogia, ottimo ricostituente per bambini, il siero glicole e alcune ben tollerato.

Abbonata 1935. - Tutte le bimbe riscontrate morfologicamente al suo spaurito risulteranno le quali indicano l'educazione di facili clienti, ma che potrebbero sempre ricalcolarsi, un consiglio la sua chiave d'infamia; se ella ha possibilità di avere la maggior parte del suo tempo in campagna e l'altra libera un'ora sarà infinitamente gradita, grazie per le date dei suoi polmoni e del suo organismo digerente.

E. S. P.

EUCHESSINA

(LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA)

cura e previene i disturbi intestinali, purifica il sangue, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro-enterico. Trattamento semplice, gradevole, efficace contro la stitichezza.

EUCHESSINA in tutte le Farmacie, scatola da 20 pastiglie L. 4.-

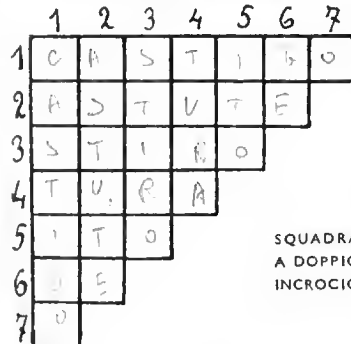
Dirigere Prof. n. 008/2 dell'11 aprile 1928.

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 12

Cinque scatole di cioccolatini "Perugina",
Cinque cassette di specialità "Buitoni",



SQUADRA
A DOPPIO
INCRICIO

ORIZZONTALI 1. Piu-
tra preziosa e profumata
4. Il mio amico più fe-
dele - 6. Dominativo di
nome - 11. Capitale eu-
ropea - 12. Polvere rin-
frescante 15. Opposto
a Zenit - 16. Indulgenti-
vo - 17. Numero liquido
- 18. Saluto - 19. Ne ma-
ne sua - 20. Vittoria la-
tina - 21. Una mistessa
francese - 24. Nola
25. Caltra per pesci - 26
Mara di benzina - 28
Serpente - 30. Lago d'I-
ndia - 32. Cardinale sen-
za porpora - 34. Usato da
l'acco - 36. Il marciacchi
lo fra-volante - 39. = 6
40. Infa in natura -
43. Fiume italiano - 45.
Città emiliana - 47. Mez-
zo onichio - 49. Una
della 24 - 50 - 32 - 62
Cielire veneziano - 53.
Un re senza regno - 54.
Opera di Cilea - 57. Re-
cipienti per liquidi - 58
città della Campania -
59. Isola del Ionio - 60.
Anti-fossina città greca
- 61. Odino il suo po-
ter - 62. Numi della
casa - 64. Dispetto, ram-
marico - 65 - 45.

VERTICALI 1. Regione italiana - 3. Cane da caccia - 4. Scomita - 5. Può essere di ferro o di com-
nesso - 6. Articolo - 7. Mezza coccia - 8. Crea una novità - 10. Città del Napo - 11 - 40
12. Dolce verbo - 14. Aria di poesia - 15. Città di Piemonte - 20. Insetto - 22. Imperatore romano - 23
Lumi del sole, in poesia - 27. Esclamazione - 29. Città rendente - 31. Articolo - 33. Affermazione - 35. Soli-
tario - 36. Città svizzera - 37. Arcicolo - 38. Gravoso - 41. Le colpevoli - 42. Seggio reale - 44. In pro-
vincia di Sassari - 46. ... il prossimo tuo - 47. Molti li frantumano senza metterli - 48. Sudo core - 51. Lat-
tai per mela - 55. Un po' di desiderio - 56. Preposizione articolata - 60. Preposizione - 63. In Toscana



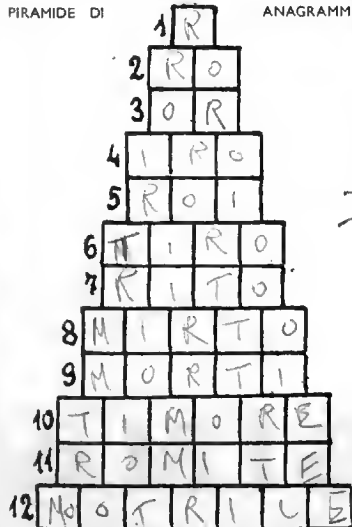
Trovare tante parole quante sono le definizioni e
collocarle nelle rispettive caselle. Se la soluzione
sarà esatta, le parole dovranno leggerli tanto oriz-
zontalmente che verticalmente.

1. Lo merita chi... Italia - 2. La sono le volpi - 3
Verbo coniugato dalla strarice - 4. Così fa il tappo
- 5. Se ne è andato - 6. La Superba - 7. Un peccato
di rosa.

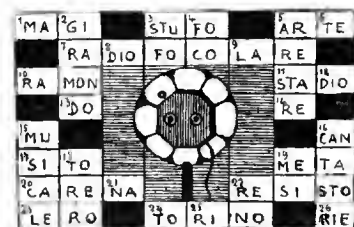
Le soluzioni del Gioco a Premio debbono pervenire
alla Redazione del "Radiocorriere", via Arsenale 21,
Torino, entro sabato prossimo, 23 marzo, scritte su
semplice cartolina postale. Per concorrere ai premi è
sufficiente inviare la soluzione del gioco proposto.

PIRAMIDE DI

ANAGRAMMI



SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI



GIOCO A PREMIO N. 10

Tra i numerosissimi solutori, i premi sono stati as-
segnati al colonnello Imperatore, via Napoli 45, Ga-
esaria; Alessandro Margara, via Amadeo Avogadro 8,
Torino; Giuseppe De Marilino, via S. Maria dell'Orto 8,
Castellammare di Stabia; Francesco Borgameschi, Ga-
esaria 2475, Venezia; e Giorgio Tubaro, via Generale
Giovanni 21, Milano. A questi fortunati solutori in-
viemo un flacone di profumo della Ditta Septi di
Bologna.

PREMIO DEGLI ASSIDUI

Il premio degli assidui questa settimana è stato
assegnato alla signorina Nina Piliavino, via Madama
Griulina 29, Torino, alla quale invieremo a parte
un volume.

PAROLE CROCIATE

1. Roma comincia così. - 2. Mezza rosa - 3
Adesso - 4. Andrò - 5. Re di Francia - 6. Sparo - 7. Lo è la Messa, per esempio - 8. Pianta - 9. Si
cominciarono il 2 novembre - 10. Mezza paura
e molto... spaghetto - 11. Lo sono le case degli
eremiti - 12. Ogni tram ha la sua.

"PERUGINA",
Cioccolato e Caramelle
PERUGIA

LAPAROLA A LETTORI

ABBONATO N. 85.819 - Roma.

Debbio sostituire le valvole Telefunken: Res 323; Res 335; Res 323; Res 347; Rgn 380 montate sul mio apparecchio. Quali tipi di valvole sono consigliabili? La sostituzione deve essere fatta o può essere parziale?

Debbono essere sostituite unicamente quelle valvole che, in seguito a verifica effettuata da un rivenditore munito degli appositi strumenti di misura, risultano esaurite. Ella può utilizzare qualsiasi valvola di tipo americano purché avente le ultime due cifre della sigla uguali alle attuali, che Ella potrà montare sul suo apparecchio due valvole 32, una 35 (che ha sostituito le 31), una 47 ed una 80, di qualsiasi casa costruttrice.

LETTORE ASSIDUO - Cagliari.

1) Può il proprietario di uno stabile vietare che allo stabile stesso venga fissata, senza arrecargli guasti, un'antenna per apparecchi radiofonici? 2) Esiste una disposizione di legge con la quale i proprietari di fabbricati non possono vietare che ai loro stabili siano fissate antenne per apparecchi radiofonici? 3) Può un bambino rifiutare il favore di lasciare fissare un'antenna nella terrazza di sua pertinenza, quando il proprietario della stabile ha dato il nulla osta?

La disposizione di legge che regola tutto quanto concerne l'installazione di un aereo esterno sono contenute nell'art. 18 del R. L. n. 230 del 2 dicembre 1928, il quale al comma 1) riporta testualmente: «per l'impiego degli aerei l'utente dovrà ottenere il consenso del proprietario dello stabile o del conduttore». Il proprietario di uno stabile è quindi in pieno diritto di rifiutare il consenso sopradetto. Osserviamo però che nel caso comune in cui la domanda viene rivolta da un bambino della stabile stessa, ben naturale si sono verificati casi di rifiuto, il che conferma che la totalità dei padroni di casa conviene sul fatto che l'installazione dell'antenna renda più stabile il servizio generale che può avere un privato, necessità paragonabili a quelle di impiantare la luce elettrica, l'acqua potabile o l'apparecchio telefonico. Nel caso di rifiuto ritenuto senza ragione si sono verificati il fatto che «Associazione Fascista Proprietari Case».

RADIOAMATORE - Firenze.

Desidererei sapere se le stazioni che riesco qualche volta a captare col mio apparecchio superetereodina 5 valvole (come vedete) dalle ore 7-30 del mattino sono veramente quelle segnalate dalla scala graduata in metri del mio apparecchio, poiché sul Radiocorriere non trovo nessuna programmazione. Le mie stazioni sono: Budapest, Allione, Stoccarda, Praga, Colonia, Berlino, Mosca, Madrid, Roma, Napoli, Roma, Berlino, Tolosa, Alghero, Parigi P. P. Norbi, Trieste, Hannover.

Le stazioni tedesche e Praga aprono generalmente alle 6.15 (tezione di gnanissimo) oppure alle 7 (nozze), Budapest apre alle 6.45, Parigi P. P. alle 8.15. Le regioni italiane alle 11.15, Soissons alle 12.20. Allione alle 13.00, Alghero alle 13.15, Norbi alle 13 (con Stoccarda), Alghero alle 18. La stazione di Trieste inizia le trasmissioni assieme alle altre italiane e cioè alle 7.30.

ABBONATO 312.997 - Casale.

Posseggo una supereterodina portatola di cinque valvole e cioè 2 Res 323, 1 Res 335, 1 Res 347, 1 Rgn 380. Se dovessi sostituirla, quali valvole potrei trovare più moderne e più efficaci? Nel caso dovessi solo sostituire qualcuna, potrei tenere inalterato nell'apparecchio le valvole di tipo marino differenti? Sentendo variazioni sulle note basse e un ronzio lieve che interviene pochi secondi dopo l'accensione e permane, uguale anche quando l'apparecchio non è sintonizzato su nessuna stazione: da che cosa può dipendere?

Le sue valvole sono di tipo americano e possono essere sostituite con altre anche di marca diversa purché contraddistinte da sigle terminanti con due cifre uguali alle ultime due delle attuali, salvo che per la 31 che è ora sostituita dalla 35. Ella potrà quindi montare sul suo apparecchio due 32, una 35, una 47 ed una 80. Vedrà all'uso il listino delle valvole al tipo americano costruite in Italia comparso a pag. 18 del n. 50 (2 dicembre 1933) del nostro giornale. Naturalmente occorre sostituire soltanto quelle valvole che, mediante un rivenditore munito degli appositi strumenti di misura, risultano esaurite. Probabilmente con questa sostituzione scompariranno anche gli inconvenienti lamentati (ronzio e distorsione), in caso contrario occorrerà far verificare l'apparecchio.

ABBONATO 300.994 - Napoli.

Ho da poco acquistato un moderno apparecchio a cinque valvole che è munito di aereo interno (circa 15 m. di cordone) a treccia (il rame) mentre un filo legato al morsetto T è lasciato pendente al suolo da dove si fa presa. Avverto un ronzio e continuo ronzio che talvolta rende persino impossibile la ricezione. Tale rumore diminuisce però quando sono sintonizzato su qualche stazione potente e scompare completamente quando ricevo la locale. Molti credono esser la causa di tali disturbi la presa di terra, altri invece mi hanno consigliato un buon filtro che essi mi consigliano? Credete anche voi doversi attribuire questo ronzio alla presa di terra? In tal caso come posso ottenerne una più silenziosa tenendo presente che in casa non vi è nessuna conduttura di acqua o di gas (dista circa 20 metri).

Nottiamo anzitutto che ella porta del tutto impropriamente di presa di terra, poiché nel caso da lei esposto non esiste alcuna presa di terra. (Un'antenna non può essere presa di terra, ma questo si sa bene pressoché da 20 anni e che avrebbe fatto una prova di collegamento tra il morsetto T del suo apparecchio e la tubatura dell'acqua potabile. La distanza di 20 m. non può aver grande influenza. Ella potrà inoltre anche provare di usare il suo apparecchio con la sua presa di terra (tubo acqua) collegata al morsetto anche (15) mediante un filo di rame, e poi, e lasciando tutto il morsetto terra (T) Se ciò nonostante ella volesse ancora una nuova esperienza durante la ricezione di una buona stazione potrà essere utile l'acquisto di un filtro di arrivo nel caso che le perturbazioni siano dovute alla rete elettrica di alimentazione. Di tale filtro potremo laterne in richiesta schema e descrizione.

ABBONATO 354.185 - Valenza Po.

Posseggo un apparecchio a quattro valvole da più di cinque anni al quale non sono mai state cambiate le valvole. Essendo ora diuminate di più (ora vorrei rimoverle e descriverle) non posso trovare. Inoltre vorrei sapere se si può applicare qualche dispositivo per renderlo più selettivo.

Occorre che ella porti le sue valvole da un rivenditore che sia fornito degli appositi strumenti di misura, onde poter essere certo che sono le valvole esaurite da sostituire. Il rivenditore stesso le consiglierà in ogni caso eventuali tipi di valvole più moderne che possono sostituire le attuali. Per rendere l'apparecchio più selettivo può essere applicato un adatto filtro ad assorbimento di cui le indichiamo schema e descrizione se ella ce ne farà richiesta.

PIEFEE - Bari.

Posseggo una radio tipo supermobile a vortici (res formata) in mobile costruendo all'incirca. Vorrei sapere se vale la pena di spostare l'altoparlante in modo da isolare dallo chassis collegandolo in apposita cassetta separata nel mobile stesso. Vorrei a tirare vantaggi come risonanza acustica? E della cassetta dovrebbe essere costruita secondo determinate regole tecniche?

L'acustica di un apparecchio è in generale migliore se l'altoparlante è staccato dallo chassis mobile. In un mobile non occorre però costruire un'apposita cassetta. Ella potrà scegliere l'altoparlante nella parte inferiore del mobile fissandolo mediante l'interposizione di un anello di circa 5 mm. di feltro o di altro materiale acusticamente isolante. La sua idea, comunque, non possiamo consigliare per evidentissimi ragioni di facile commercializzazione.

LETTORE ASSIDUO - Milano.

Posseggo un ricevitore a cinque valvole, che funziona egregiamente per la stazione locale, mentre per le stazioni lontane può essere migliorata. Ho molta potenza di ricezione, ma non riesco di escludere la locale che si sovrappone sempre, formando così la ricezione delle due stazioni insieme e perfino una terza, una quarta. L'apparecchio è pochissimo selettivo. Come potrei rimediare totalmente ed in parte a questo inconveniente? Come terra è collegata alla tubazione dell'acqua, e per antenna ho un filo di rame di 15 m. di lunghezza isolato per cavole di isolati a scoppio. Ad ovviare l'inconveniente succennato quale collegamento di antenna mi consiglierebbe?

L'inconveniente lamentato può essere completamente eliminato mediante l'uso di un buon filtro ad assorbimento di cui le indichiamo l'adatto schema e descrizione se ella avesse comunicato chiaramente nome ed indirizzo. Come antenna inoltre è consigliabile che ella si costruisca un aereo interno completo di circa 10 m. di treccia tesa e circa 30 cm. di distanza dal soffitto e dalle pareti per mezzo di appositi isolatori a sella od a noce. Ad una estremità sarà saldata la discesa in cavo isolato in gomma.

RADIOAMATORE ARENA - Pola.

Posseggo un Radiomarelli, tipo A-100 e vorrei sapere se potrei cambiare la scala delle stazioni vecchia con una nuova, che sia però parlante. Esiste in commercio per detto apparecchio? Dove potrei rivolgermi per averla?

Per quanto ella desidera, potrà rivolgersi alla Radiomarelli - via Amendola n. 8 - Milano, od al suo agente più prossimo.

DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 61

SEMITONO — Come dice la parola è la metà del tono, e cioè il minor intervallo della scala ordinaria. Ne sono necessari dodici per formare l'ottava. Il semitono si distingue in cromatico e in diatonico. Il primo sia tra un suono naturale e la sua alterazione cromatiche, ossia tra due note d'ugual nome (fa e fa diesis; la bem. e la naturale); il secondo tra il suono alterato e la nota naturale immediatamente sopra o sotto, ossia tra due note di nome diverso (re e mi bem.; fa diesis e sol).

SEQUENZA — Aggiunta letteraria a un canto gregoriano, che terminava con un lungo vocalizzo sull'Alleluia finale. Sulle note dell'Alleluia veniva disposto sillabicamente un testo letterario, il cui contenuto era una specie di parafrasi del versetto antecedente (Vatelli). Inventore ne fu, nel secolo IX, un monaco di San Gallo, Notker Balbulus. Ebbe anche il nome di prosa (V.), incontrò gran favore presso i cantori, e fu feconda di sviluppi e d'applicazioni. Le sequenze-prose erano ritmicamente asimmetriche, ma presso i religiosi presero ad interpolare nei testi liturgici brevi poesie ritornellate, con ritmo inodico e con melodia originale. Nacquero così le «sequenze versate», ritmicamente simmetriche. La sequenza ebbe grande sviluppo in Germania, ove le si aggiunsero testi in volgare, che furono quasi come il principio del Corale. La Chiesa cattolica accettò, invece, solo un numero di sequenze molto ristretto.

SERENATA — Canzone da cantarsi di sera o, meglio, di notte. Nel secolo XVIII si disse «serenata» un componimento musicale che veniva eseguito nelle feste notturne. Portò pure tal nome una composizione in parecchi tempi, simile ad «divertimento» (V.). Ma la tipica serenata ha carattere amoroso e galante.

SERINDA — Nome portato dal «ravannastron» (V.), nel quale alcuni vedono il più antico strumento ad arco. Il Riemann lo ritiene non originario indiano, ma portato in India dagli Arabi.

SEQUI — Voce greca esprimente «il tutto». È usata per esprimere certe proporzioni numeriche, per esempio: sesquialtera 3/2, sesquialtera 4/3, sesquialtera 5/4, sesquialtera 6/5, sesquialtera 7/6, sesquialtera 8/7, sesquialtera 9/8, sesquialtera 10/9.

SEQUIALTERA — Indica, oltre che la proporzione su ricordata, la quinta presso i Latini. Si disse pure così, nell'organo, il collegamento dell'ottava con la quinta. Erano dette sesquialtere le misure nelle quali la nota principale veniva calcolata una metà più del valore ordinario.

SESTA — Intervallo di sei gradi. Può essere maggiore (do-la), minore (do-la bem), eccedente (do-la diesis) e diminuita (do-la doppio bem). Accordi di sesta si dicono i primi rivolto degli accordi di quinta. Si dà il nome di accordo di sesta napoletana a un accordo ottenuto con la alterazione cromatica discendente della sesta nell'accordo di sesta avente per basso il quarto grado della scala minore (in do min. l'accordo formato, dal basso in su, dalle note fa, bem., re bem.). L'accordo di sesta eccedente è il secondo rivolto dell'accordo di settima del secondo grado, con alterazione ascendente della terza e discendente della quinta (la bem., do, re, fa diesis).

SESTETTO — Composizione che richiede sei esecutori, vocali o strumentali. Il sestetto vocale può, però, esser accompagnato da strumenti o dall'orchestra, come avviene nel corso delle opere.

(Continua).

CARL

PHONOLA RADIO

PERFEZIONE

PERFEZIONE

MOD. 651
M I D G E T
C H A S S I S 6 5 0
Supereterodina 3 valvole
IN CONTANTI L. 700.

Nei prezzi è escluso l'abbonamento alle radioaudizioni.

MOD. 641
M. I. D. G. T.
CHASSIS 630
Supereterodina 5 valvole
IN CONTANTI L. 1100.-

AUDIZIONE MOD. 631
MIDGET
CHASSIS 630
Supereterodina 6 valvole
IN CONTANTI L. 1450.

DAMIANI XIII



SERIE
FERROSITE

PRODUZIONE **FIMI** • SOC. ANONIMA • MILANO • SARONNO